

ASM TERNI SPA

Sede in TERNI - via B. Capponi , 100

Capitale Sociale versato Euro 42.756.240,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di TERNI

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 00693630550

Partita IVA: 00693630550 - N. Rea: 65472

Bilancio al 31/12/2011

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2011	31/12/2010
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	477.576	491.971
5) Avviamento	4.716.794	5.109.860
7) Altre	2.877.542	2.982.793
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	8.071.912	8.584.624
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	14.055.695	14.259.896
2) Impianti e macchinario	67.632.486	68.127.449
4) Altri beni	1.468.969	1.665.087
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.305.324	2.075.262
Totale immobilizzazioni materiali (II)	85.462.474	86.127.694
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1) Partecipazioni		
a) Imprese controllate	953.000	953.000

b) Imprese collegate	4.364.480	4.364.480
d) Altre imprese	7.096	7.096
Totale partecipazioni (1)	5.324.576	5.324.576
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	5.324.576	5.324.576

Totale immobilizzazioni (B)	98.858.962	100.036.894
------------------------------------	-------------------	--------------------

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I) Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	887.289	1.031.510
3) Lavori in corso su ordinazione	76.148	89.202
5) Acconti	10.298	4.151
Totale rimanenze (I)	973.735	1.124.863

II) Crediti

1) Verso clienti

Esigibili entro l'esercizio successivo	35.612.310	28.129.932
Totale crediti verso clienti (1)	35.612.310	28.129.932

2) Verso imprese controllate

Esigibili entro l'esercizio successivo	2.734.363	1.854.356
Totale crediti verso imprese controllate (2)	2.734.363	1.854.356

3) Verso imprese collegate

Esigibili entro l'esercizio successivo	19.187.147	22.275.467
Totale crediti verso imprese collegate (3)	19.187.147	22.275.467

4) Verso controllanti

Esigibili entro l'esercizio successivo	10.314.086	10.772.935
Totale crediti verso controllanti (4)	10.314.086	10.772.935

4-bis) Crediti tributari

Esigibili entro l'esercizio successivo	162.790	450.791
Totale crediti tributari (4-bis)	162.790	450.791

4-ter) Imposte anticipate

Esigibili entro l'esercizio successivo	2.702.629	2.371.537
Totale imposte anticipate (4-ter)	2.702.629	2.371.537
5) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.252.259	3.595.580
Totale crediti verso altri (5)	4.252.259	3.595.580
Totale crediti (II)	74.965.584	69.450.598
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)	0	0
<i>IV - Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	228.135	152.334
3) Danaro e valori in cassa	9.937	7.835
Totale disponibilità liquide (IV)	238.072	160.169
Totale attivo circolante (C)	76.177.391	70.735.630
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti attivi	246.302	151.084
Totale ratei e risconti (D)	246.302	151.084
TOTALE ATTIVO	175.282.655	170.923.608

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2011	31/12/2010
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	42.756.240	42.756.240
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	973.005	973.005
IV - Riserva legale	2.046.605	1.988.221
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0

VII - Altre riserve, distintamente indicate

Riserva straordinaria o facoltativa	896.424	896.424
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	4
Totale altre riserve (VII)	896.425	896.428
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0

IX - Utile (perdita) dell'esercizio

Utile (perdita) dell'esercizio	709.845	1.167.670
Utile (Perdita) residua	709.845	1.167.670

Totale patrimonio netto (A)	47.382.120	47.781.564
------------------------------------	-------------------	-------------------

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

2) Per imposte, anche differite	1.967.766	1.852.568
3) Altri	1.336.070	1.290.000

Totale fondi per rischi e oneri (B)	3.303.836	3.142.568
--	------------------	------------------

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

	5.510.459	5.527.443
--	------------------	------------------

D) DEBITI

4) Debiti verso banche

Esigibili entro l'esercizio successivo	22.129.947	19.028.839
Esigibili oltre l'esercizio successivo	16.893.020	19.981.703
Totale debiti verso banche (4)	39.022.967	39.010.542

5) Debiti verso altri finanziatori

Esigibili entro l'esercizio successivo	1.393.262	1.343.941
Esigibili oltre l'esercizio successivo	12.414.640	13.807.902
Totale debiti verso altri finanziatori (5)	13.807.902	15.151.843

6) Acconti

Esigibili entro l'esercizio successivo	1.212.362	1.495.346
Totale acconti (6)	1.212.362	1.495.346

7) Debiti verso fornitori

Esigibili entro l'esercizio successivo	29.561.983	34.518.139
--	------------	------------

Esigibili oltre l'esercizio successivo	6.807.565	0
Totale debiti verso fornitori (7)	36.369.548	34.518.139
9) Debiti verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	177.093	50.474
Totale debiti verso imprese controllate (9)	177.093	50.474
11) Debiti verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	12.693.166	10.648.742
Totale debiti verso controllanti (11)	12.693.166	10.648.742
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.508.655	986.761
Esigibili oltre l'esercizio successivo	146.158	0
Totale debiti tributari (12)	2.654.813	986.761
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.063.909	1.002.671
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	1.063.909	1.002.671
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	9.732.207	9.154.554
Totale altri debiti (14)	9.732.207	9.154.554
Totale debiti (D)	116.733.967	112.019.072
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti passivi	2.352.273	2.452.961
Totale ratei e risconti (E)	2.352.273	2.452.961
TOTALE PASSIVO	175.282.655	170.923.608

CONTI D'ORDINE**31/12/2011****31/12/2010**

Rischi assunti dall'impresa

Fideiussioni

a imprese collegate	8.081.632	8.081.632
Totale fidejussioni	8.081.632	8.081.632
Altri rischi		
altri	13.873.984	14.049.578
Totale altri rischi	13.873.984	14.049.578
Totale rischi assunti dall'impresa	21.955.616	22.131.210
TOTALE CONTI D'ORDINE	21.955.616	22.131.210

CONTO ECONOMICO

	31/12/2011	31/12/2010
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	46.445.570	45.058.327
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-13.054	-190.509
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.688.351	3.213.666
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	3.412.840	2.465.836
Contributi in conto esercizio	662.743	1.083.018
Totale altri ricavi e proventi (5)	4.075.583	3.548.854
Totale valore della produzione (A)	53.196.450	51.630.338
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.609.757	2.245.035
7) Per servizi	19.319.105	19.156.028
8) Per godimento di beni di terzi	443.809	426.946
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	11.032.633	10.815.841
b) Oneri sociali	3.891.961	3.711.849
c) Trattamento di fine rapporto	941.016	890.416
d) Trattamento di quiescenza e simili	122.320	109.924
e) Altri costi	75.352	83.497
Totale costi per il personale (9)	16.063.282	15.611.527

10) Ammortamenti e svalutazioni:

a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	751.385	729.016
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.735.380	3.637.467
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	2.520.000	2.450.000
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	7.006.765	6.816.483

11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

144.221 54.150

12) Accantonamenti per rischi

96.070 400.000

14) Oneri diversi di gestione

1.969.587 1.851.557

Totale costi della produzione (B)	47.652.596	46.561.726
--	-------------------	-------------------

Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	5.543.854	5.068.612
---	------------------	------------------

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:

15) Proventi da partecipazioni

Da imprese controllate	0	85.000
Da imprese collegate	96.000	96.000
Totale proventi da partecipazioni (15)	96.000	181.000

16) Altri proventi finanziari:

d) Proventi diversi dai precedenti

Altri	749.593	384.988
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	749.593	384.988

Totale altri proventi finanziari (16)	749.593	384.988
--	----------------	----------------

17) Interessi e altri oneri finanziari

Altri	3.462.091	2.653.903
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	3.462.091	2.653.903

Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-2.616.498	-2.087.915
--	-------------------	-------------------

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE:

Totale rettifiche di attività finanziarie (D) (18-19)	0	0
--	----------	----------

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI:

20) Proventi

Altri	10.761	175.901
Totale proventi (20)	10.761	175.901

21) Oneri

Imposte relative ad esercizi precedenti	230.215	0
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	1
Altri	131.319	171.049
Totale oneri (21)	361.535	171.050

Totale delle partite straordinarie (E) (20-21)	-350.774	4.851
---	-----------------	--------------

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	2.576.582	2.985.548
---	------------------	------------------

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte correnti	2.082.631	960.235
Imposte anticipate	331.092	-826.169
Imposte differite	115.198	31.474
Totale imposte sul reddito dell'esercizio (22)	1.866.737	1.817.878

23) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	709.845	1.167.670
--	----------------	------------------

ASM TERNI S.P.A.

Sede in TERNI - B. Capponi, 100

Capitale Sociale versato Euro 42.756.240

Iscritta alla C.C.I.A.A. di TERNI

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 00693630550

Partita IVA: 00693630550 - N. Rea: 65472

Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2011**Premessa**

Il bilancio chiuso al 31/12/2011, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1 del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, comma 1 c.c. e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quarto comma del Codice Civile.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dagli organi professionali competenti in materia contabile, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Le voci dell'Attivo e del Passivo appartenenti a più voci dello Stato patrimoniale sono specificatamente richiamate.

Criteri di redazione

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità

aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;

- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Continuità aziendale

La società presenta ancora un esercizio con un significativo utile ed è importante inizialmente rilevare che la Società, in tutti gli esercizi passati, ha mostrato risultati gestionali sostanzialmente equilibrati e positivi, con la sola eccezione dell'esercizio 2008, in cui, peraltro, la perdita dell'esercizio era ascrivibile unicamente ad un fenomeno non ricorrente quale la svalutazione del termovalorizzatore di Maratta. Inoltre la Società ha ridotto il proprio indebitamento a lungo termine verso il sistema bancario, mentre l'analogo incremento dell'indebitamento a breve termine è motivato unicamente da un'operazione di fattorizzazione relativa al credito derivante dall'aumento di capitale sociale conclusasi con l'erogazione di 2,5 milioni all'inizio del 2012.

Nella prima parte della relazione sulla gestione sono stati evidenziati gli eventi fondamentali che hanno caratterizzato la gestione dell'esercizio influenzandone significativamente il risultato.

A seguito di tale situazione si è ritenuto opportuno fornire nel seguito l'informativa specifica in merito al presupposto della continuità aziendale applicato nella relazione del bilancio.

Le aspettative reddituali relative all'esercizio 2012 sono positive.

Con riferimento all'evoluzione della gestione finanziaria ASM TERNI S.P.A., risulta attualmente ancora impegnata come già nei passati esercizi in varie attività finalizzate a riportare in equilibrio la

struttura del proprio indebitamento finanziario.

Vengono esaminati di seguito i principali elementi che hanno un impatto sulla gestione finanziaria.

- Il consolidamento delle attività nel settore elettrico, a seguito del conferimento del ramo d'azienda relativo alla vendita di energia elettrica per l'esercizio della maggior tutela ad Umbria Energy, avvenuto nel novembre 2008, consente di ottenere un flusso di cassa strutturalmente positivo.
- Nel settore della distribuzione gas si sono superate le difficoltà relative allo start-up e questo sta determinando un regolare apporto al flusso circolante.
- Nel settore idrico si è raggiunta una stabilizzazione degli aspetti economico-organizzativi con regolarizzazione degli incassi relativi, in particolare, al canone di gestione ordinaria da parte del Consorzio SII ma anche alla gestione extra-canone che è stata ristretta al solo pronto intervento necessario a garantire alla chiusura la continuità del servizio: rimangono le difficoltà relative allo smobilizzo dei debiti pregressi di S.I.I. verso i soci "operatori".
- Il settore ambiente contribuisce in maniera determinante alla gestione economica e finanziaria, in relazione al fatto che dopo i primi anni di introduzione della TIA sono state superate alcune criticità organizzative che hanno inizialmente comportato ritardi nella fatturazione, ed inoltre in quanto la Società ha concluso accordi con una società di recupero crediti e con Equitalia S.p.A., finalizzati al recupero coattivo delle morosità. Particolare attenzione viene posta al recupero dell'evasione, sia relativamente agli evasori totali, sia relativamente all'accertamento delle maggiori superfici rispetto alle superfici dichiarate dagli utenti.

Nell'ambito del bilancio 2011 viene presentato il rendiconto finanziario che evidenzia:

- Un incremento nell'indebitamento finanziario netto a breve termine da 18.868.670 euro a 21.891.875 euro, che però non costituisce un incremento strutturale, in quanto derivante in misura prevalente dall'operazione di fattorizzazione in precedenza indicata.
- Una riduzione nell'indebitamento finanziario netto a ML termine da 19,9 ml euro a 16,9 ml euro.

Come detto la Società alla luce del perdurare del protrarsi delle difficoltà finanziarie della partecipata Consorzio S.I.I. ha da tempo avviato un dialogo con il sistema bancario finalizzato alla trasformazione di una parte dell'indebitamento da breve a medio lungo termine e al reperimento di ulteriori risorse finanziarie necessarie all'ordinaria prosecuzione dell'attività. Tale processo iniziato nel 2009, come detto, continuerà nel corso dell'esercizio 2012.

In attesa del completamento di tale articolato processo gli Amministratori, sulla base delle previsioni finanziarie dei prossimi mesi, individuano alla data di approvazione del bilancio un

fabbisogno finanziario aggiuntivo che la società prevede di fronteggiare con le seguenti iniziative: il controllo degli investimenti, l'ulteriore impulso all'attività di contrasto dell'evasione della TIA e l'incentivo all'attività di recupero crediti TIA, in particolare, tramite Equitalia che in base alla normativa attuale cesserà, su tutto il territorio nazionale, l'attività di recupero coattivo dei tributi comunali a partire dal prossimo 1° gennaio 2013. Inoltre, si evidenzia che la società specializzata che collaborava con ASM TERNI S.P.A. nel recupero bonario dei crediti ha cessato la propria attività a partire dal 1° gennaio 2012. ASM TERNI S.P.A. sta pertanto mettendo a punto nuovi accordi con altra società specializzata nel recupero crediti "bonario" e coattivo, in un contesto di transizione caratterizzato anche da rilevanti incertezze normative. Infine, si continuerà nella politica di accordi commerciali con i propri fornitori per allungare i tempi di pagamento. Particolare e decisivo miglioramento della situazione finanziaria scaturirà inoltre ovviamente dalla formalizzazione del piano di rimborso dei crediti pregressi di S.I.I. con le conseguenti previste erogazioni verso i soci operatori, quali la nostra società. E' da rilevare, comunque, che l'esposizione verso S.I.I. già nel 2011 ha avuto una significativa riduzione da 20,8 a 17,7 milioni di euro.

La concreta realizzazione delle ipotesi alla base del budget finanziario per il 2012 richiederà un significativo impegno alla struttura organizzativa della Società ed a tutti i soggetti terzi coinvolti; in particolare le principali azioni che dovranno essere intraprese o proseguite nei prossimi mesi sono:

- Potenziamento della struttura aziendale finalizzata a una più tempestiva ed efficace attività di gestione, sollecito e monitoraggio delle attività di incasso dei crediti retail nelle varie attività svolte;
- Accelerazione della riscossione coattiva dei crediti TIA, anche tramite l'utilizzo di società specializzate nel recupero dei crediti;
- Attenta gestione degli impegni finanziari nei confronti dei fornitori continuando, in specifiche circostanze, a proporre piani di rientro rateali;
- Sviluppo del dialogo con il sistema bancario per una rapida conclusione del processo di ristrutturazione dell'indebitamento bancario, trasformando ulteriori forme di indebitamento a breve termine con forme tecniche a medio lungo termine;
- Costante monitoraggio dell'esposizione nei confronti del Consorzio S.I.I. e della tempistica del piano di rientro, in via di ufficializzazione, con le modalità che risultano delineate nella lettera inoltrata del Consorzio S.I.I. in data 06 marzo 2012. Dalla partecipata si attende a breve il pagamento di parte dei crediti derivanti da lavori di straordinaria manutenzione relativi ad esercizi precedenti oltre al pagamento della quota ordinaria;
- Disponibilità continua, come già manifestata nei passati esercizi, da parte dell'azionista Comune di Terni ad agevolare la positiva conclusione delle attività di negoziazione in corso con il

sistema bancario anche tramite il rilascio di lettere di patronage nei confronti dei finanziatori e tramite il sostegno diretto che si è concretamente manifestato nel 2012 attraverso un aumento di capitale deliberato dall'assemblea straordinaria del 5 marzo 2012 per un valore di euro 2.500 mila e versato alla data di predisposizione del bilancio.

Sulla base dell'aspettativa della positiva evoluzione delle necessarie azioni sinteticamente indicate il bilancio relativo all'esercizio 2011 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale anche sulla base delle seguenti considerazioni di sintesi:

1. La struttura patrimoniale della Società che presenta un patrimonio netto pari a circa € 47 milioni;
2. La piena disponibilità manifestata dal socio unico Comune di Terni a continuare a garantire il supporto economico e finanziario necessario a supportare lo sviluppo operativo della Società;
3. L'approvazione, da parte dell'Autorità di Ambito della revisione del piano d'Ambito per il triennio 2012-2014 che dovrebbe consentire di risolvere definitivamente le criticità finanziarie manifestate nei rapporti con la partecipata Consorzio S.I.I., mediante la definizione di un accordo basato su un piano di ammortamento della durata di 14 anni, che dovrà prevedere lo smobilizzo dei crediti di ASM TERNI S.P.A. ed il riconoscimento di interessi di dilazione;
4. la stabilità dei flussi di cassa derivanti dalla gestione caratteristica, che presenta una domanda sostanzialmente aciclica.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'avviamento, relativo al ramo d'azienda ENEL acquisito a titolo oneroso nel 2003 e relativo alla rete di distribuzione elettrica sita nel territorio di terni è ammortizzato in 20 anni (periodo eccedente pe previsione dell'art. 2426 cc) con il consenso del Collegio Sindacale in quanto, tale periodo è considerato maggiormente rappresentativo della prevista recuperabilità dell'investimento effettuato.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Sono state applicate le seguenti aliquote in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento delle immobilizzazioni materiali; tali aliquote, coerenti con quelle definite per il settore elettrico, ai fini tariffari, dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas, rispecchiano i piani di ammortamento tecnici e sono confermate dalle realtà aziendali; le aliquote indicate vengono ridotte del 50% in caso di acquisizioni nell'esercizio:

- Fabbricati 1.5%;
- Centrale idroelettrica 3.3%
- Impianti fotovoltaici 5%
- Stazioni di trasformazione 3,3%
- Rete di distribuzione 3,3%
- Impianti e macchinari servizio igiene ambientale 5%
- Mobili e arredi 6%
- Macchine d'ufficio elettromeccaniche e computers 10%
- Autoveicoli 25%
- Compattatori 10%
- Attrezzature di misura 5%

I contributi in conto capitale erogati a fronte di investimenti in immobilizzazioni materiali sono stati contabilizzati utilizzando la tecnica dei risconti, con accredito graduale al conto economico in connessione con la vita utile residua del bene.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al

residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore.

Scorporo terreni/fabbricati

Il decreto legge 223/2006 ha previsto, ai fini fiscali, l'obbligo di effettuare la separazione contabile dei terreni dai fabbricati sovrastanti, in quanto soltanto i fabbricati sono soggetti ad ammortamento: la norma è motivata con l'avvicinamento della disposizione fiscale ai principi contabili. Infatti, il principio contabile nazionale n. 16, relativo alle immobilizzazioni materiali, prevede lo scorporo in base a stime, dei terreni sui quali insistono fabbricati.

Pertanto, a partire dell'esercizio 2006, la società non ammortizza più in bilancio i terreni sui quali insistono i fabbricati, in quanto beni patrimoniali non soggetti al degrado e aventi vita utile illimitata.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e rettificato dalle svalutazioni necessarie per apprezzare un deterioramento duraturo della solvibilità dell'emittente.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono state iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni in altre imprese non controllate e/o collegate sono state iscritte al costo di acquisto.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nel futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute. Il valore originario viene ripristinato se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. Nel caso in cui la perdita durevole di valore sia superiore al costo e si preveda di ripianare la stessa si provvede in conformità ai corretti principi contabili all'accantonamento di un fondo rischi per la parte di perdita di competenza.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, e più precisamente:

- le materie prime e sussidiarie sono state valutate applicando il metodo del costo medio ponderato;

- i lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati in relazione allo stato di avanzamento lavori.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo. Detto valore è stato determinato rettificando il valore nominale dei crediti esistenti in modo da tenere conto di tutti i rischi di mancato realizzo.

Le attività per imposte anticipate connesse alle differenze temporanee deducibili ed alle perdite fiscali, in aderenza al principio generale della prudenza, sono state rilevate rispettivamente in presenza di ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui le stesse si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare, e di imponibili fiscali futuri che potranno assorbire le perdite riportabili entro il periodo nel quale le stesse sono deducibili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, rappresentate da depositi bancari e postali, sono esposte al valore di presumibile realizzo che corrisponde al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economica.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stati accantonati in misura da coprire adeguatamente le perdite ed i debiti determinabili in quanto a natura e certezza o probabilità dell'evento, ma non definiti in rapporto all'ammontare o alla data di insorgenza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi che sono a disposizione.

Il fondo per imposte differite è stato calcolato sulle differenze temporanee tassabili, applicando l'aliquota d'imposta che si ritiene sarà in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento, ed apportando, inoltre, i necessari aggiustamenti in caso di variazione di aliquote rispetto a quelle calcolate negli esercizi precedenti.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli

dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale.

Impegni, garanzie e rischi

Sono esposti al loro valore contrattuale in calce allo Stato Patrimoniale, secondo quanto stabilito dal terzo comma dell'articolo 2424 del Codice Civile.

Riconoscimento dei costi e dei ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Si evidenziano di seguito i criteri utilizzati con riferimento alle principali voci di costo e di ricavo.

Costo per l'acquisto del trasporto dell'energia (Produttori, Terna,)

A seguito del trasferimento ad Umbria Energy del ramo d'azienda relativo al servizio di vendita per il mercato di "maggior tutela", ASM TERNI S.P.A. svolge unicamente la funzione di "distributore" locale. Pertanto il costo sostenuto è costituito dal costo per il servizio di trasmissione addebitato da Terna e dai produttori di energia in base alle metodologie stabilite dall'AEEG.

Ricavi da vendita di energia elettrica per i servizi di trasmissione, distribuzione e misura

I ricavi per il "trasporto" di energia elettrica sono rilevati al momento dell'erogazione del servizio, integrando con opportune stime i consumi rilevati dalle letture periodiche dei contatori. Tali ricavi, fatturati alle società di vendita ("maggior tutela" e mercato libero), si basano, sulle tariffe e i relativi vincoli tariffari previsti dai provvedimenti di legge e dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas italiana in vigore nel corso dell'esercizio.

Ricavi da Tariffa Igiene ambientale (TIA)

La tariffa è calcolata su base annuale e viene fatturata attualmente in due semestri.

Il sistema tariffario, approvato annualmente dall'Amministrazione Comunale, si rivolge sia agli usi domestici che agli usi diversi dal domestico. La tariffa, nel primo caso, prende a base in particolare le superfici ed il numero dei componenti del nucleo familiare. Per le imprese, invece, il fattore fondamentale è la superficie utilizzata.

Sia per gli usi domestici che per gli usi non domestici, al fine di tenere conto della diversa produzione dei rifiuti, nel calcolo della TIA, oltre ai fattori indicati, si tiene conto di particolari coefficienti (denominati ka -kb- kc -kd) previsti dalla normativa vigente.

Corrispettivi dalla SII, (servizio idrico integrato)

Essi discendono da apposita previsione contrattuale e sono riferibili alla gestione ordinaria e straordinaria; la gestione ordinaria è riferita alla manutenzione ordinaria ed all'esercizio delle reti e dei depuratori; l'importo annuale in tale caso, è determinato in maniera forfetaria nella forma di canone contrattuale eventualmente soggetto ad integrazioni. La gestione straordinaria riguarda lavori di manutenzione straordinaria, piccole estensioni delle reti, posa contatori ed altre attività richieste da SII; i corrispettivi relativi a tale attività, come previsto nei rapporti contrattuali esistenti tra SII ed ASM TERNI S.P.A. sono determinati sulla base delle specifiche attività svolte e vengono valorizzati sulla base di appositi prezzari e contabilità lavori, che, una volta condivisi fra le parti, generano fatturazioni a debito di SII.

Corrispettivi da Umbria Energy, rappresentano i corrispettivo derivanti dalla gestione dei contratti di servizio tra ASM TERNI S.P.A. ed Umbria Energy (in particolare per attività amministrative, gestione del personale, ecc..)

Corrispettivi da Umbria Distribuzione Gas, rappresentano i corrispettivi relativi alla gestione operativa (manutenzione ed esercizio delle reti del gas, effettuata da ASM TERNI S.P.A. in base al contratto di servizio).

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile della società. Il debito per imposte è rilevato alla voce "Debiti tributari" al netto degli acconti versati.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali; tali imposte sono determinate applicando l'aliquota d'imposta che si ritiene sarà in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento o diminuzione ed apportando, inoltre, i necessari aggiustamenti (con effetto sul conto economico dell'esercizio) in caso di variazione di aliquote rispetto a quelle calcolate negli esercizi precedenti.

Le attività per imposte anticipate connesse alle differenze temporanee deducibili, in aderenza al principio generale della prudenza, sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui le stesse si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare, e di imponibili fiscali futuri che potranno assorbire le perdite riportabili entro il periodo nel quale le stesse sono deducibili.

Il fondo per imposte differite è stato calcolato sulle differenze temporanee tassabili, applicando

l'imposta che si ritiene sarà in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento, e apportando, inoltre, i necessari aggiustamenti in caso di variazione di aliquote rispetto a quelle calcolate negli esercizi precedenti.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Crediti verso soci

Non sono presenti crediti verso soci.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 8.071.912 (€ 8.584.624 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Costo storico esercizio precedente	Rivalutazioni esercizio precedente	Svalutazioni esercizio precedente	Fondo ammortamento esercizio precedente	Valore iniziale
Costi di impianto e di ampliamento	143.813	0	0	143.813	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.863.306	0	0	1.371.335	491.971
Avviamento	7.861.323	0	0	2.751.463	5.109.860
Altre	3.301.505	0	0	318.712	2.982.793
Totali	13.169.947	0	0	4.585.323	8.584.624

Descrizione	Acquisizioni /Capitalizzazioni	Alienazioni	Totale riclassificazioni (a)/da altre voci	Svalutazioni/Ri pristini di valore	Rivalutazioni
Costi di impianto e di ampliamento	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	175.701	0	0	0	0
Avviamento	0	0	0	0	0
Altre	0	0	62.973	0	0
Totali	175.701	0	62.973	0	0

Descrizione	Ammortamenti	Rivalutazioni esercizio corrente	Svalutazioni esercizio corrente	Fondo ammortamento esercizio corrente	Valore netto finale
Costi di impianto e di ampliamento	0	0	0	143.813	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	190.095	0	0	1.561.431	477.576
Avviamento	393.066	0	0	3.144.529	4.716.794
Altre	168.224	0	0	486.936	2.877.542
Totali	751.385	0	0	5.336.709	8.071.912

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" dal valore contabile netto di euro 2.877.542 comprende la riclassifica, effettuata nel corso del 2009 del 2010 e del 2011, in accordo a quanto previsto dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, del valore netto contabile dei contatori elettromeccanici, sostituiti con misuratori di tipo elettronico, classificati in precedenza tra le immobilizzazioni materiali ed oggetto di dismissione.

Si evidenzia che l'Autorità consente comunque il recupero integrale del relativo valore tramite la tariffa (si veda, in particolare, l'art. 40 dell'allegato A del Testo Integrato dei Servizi di Trasmissione, distribuzione e misura Del. AEEG 29 dicembre 2007, n° 348), a condizione che siano mantenuti a libro cespiti fino al completo ammortamento degli stessi. Infatti, come si legge nella relazione tecnica della delibera sopra riportata, la perequazione dei ricavi del servizio di misura in bassa tensione è finalizzata ad attribuire la remunerazione riconosciuta agli investimenti in misuratori elettronici in bassa tensione e le quote di ammortamento relative ai misuratori elettromeccanici in bassa tensione dismessi prima del termine della loro vita utile e sostituiti con misuratori elettronici, nonché dei sistemi di raccolta dei dati di misura di energia elettrica, alle sole imprese distributrici che hanno effettivamente realizzato tali investimenti.

ASM TERNI S.P.A sta ultimando l'installazione dei misuratori elettronici secondo la tempistica definita dall'Autorità e conseguentemente beneficerà del riconoscimento delle quote figurative di ammortamento legate alla dismissione dei contatori elettromeccanici sostituiti. Il valore oggetto di dismissione, riconosciuto dall'Autorità ai fini della perequazione, è rappresentato dalla sommatoria dei costi storici sostenuti per l'acquisto dei cespiti nettato del fondo di ammortamento calcolato sulla base delle vite utili definite dall'Autorità che comunicato ufficialmente con gli appositi questionari messi a disposizione dall'Autorità stessa.

Il valore attribuito all'avviamento è riferibile ai costi sostenuti nell'anno 2003 per la rilevazione a titolo oneroso del ramo di azienda ENEL relativo alla rete di distribuzione elettrica sita nel territorio del Comune di Terni. Tale ramo comprende il complesso dei beni organizzati e funzionali all'esercizio dell'attività di trasformazione e distribuzione di proprietà di ENEL Distribuzione nel Comune di Terni. Tale cessione era avvenuta ad un prezzo di euro 12.500 mila, determinato sulla base di metodologie di tipo reddituale e confermato dalla perizia ex art. 2343 C.C. redatta da un esperto indipendente, di cui euro 7.861 mila imputati all'avviamento.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2011 non si sono verificati mutamenti rilevanti negli

elementi e nelle variabili, di natura prevalentemente reddituale, presi in considerazione in sede di originaria rilevazione, che potrebbero determinare una rettifica di valore della suddetta grandezza patrimoniale.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 85.462.474 (€ 86.127.694 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Costo storico es. pr.	Rivalutaz. es. pr.	Svalutaz. es. pr.	F.do ammort. es. pr.	Valore iniziale
Terreni e fabbricati	16.779.294	0	0	2.519.398	14.259.896
Totale terreni e fabbricati	16.779.294	0	0	2.519.398	14.259.896
Centrali idroelettriche	6.422.210	0	0	1.777.353	4.644.857
Stazioni di trasformazione	2.611.593	0	0	815.723	1.795.870
Rete di distribuzione	52.565.251	0	0	14.304.999	38.260.252
Impianti fotovoltaici	3.111.420	0	0	225.751	2.885.669
Impianti idrici	6.600.426	0	0	442.311	6.158.115
Impianti di specifica utilizzazione SIA	8.882.123	0	0	2.812.784	6.069.339
Mobili e attrezzature di misura	10.201.529	0	0	1.888.182	8.313.347
Totale impianti e macchinari	90.394.552	0	0	22.267.103	68.127.449
Altri beni (automezzi)	5.135.578	0	0	3.470.491	1.665.087
Totale immobilizzazioni in corso e acconti	2.075.262	0	0	0	2.075.262
Totale	114.384.686	0	0	28.256.992	86.127.694

Descrizione	Acquisiz. / Capitalizz.	Alienazioni	Riclassif.(a)/da altre voci	Svalut./Ripr. valore dell'es.	Rivalutazioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	42.012	0	0	0	0
Totale terreni e fabbricati	42.012	0	0	0	0
Centrali idroelettriche	28.243	0	0	0	0
Stazioni di trasformazione	0	0	0	0	0
Rete di distribuzione	1.466.174	0	0	0	0
Impianti fotovoltaici	0	0	0	0	0
Impianti idrici	0	0	0	0	0
Impianti di specifica utilizzazione SIA	464.583	0	0	0	0
Mobili e attrezzature di misura	778.531	0	-69.970	0	0
Totale impianti e macchinari	2.737.531	0	-69.970	0	0
Altri beni (automezzi)	123.529	40.284	0	0	0
Totale immobilizzazioni in corso e acconti	230.062	0	0	0	0
Totale	3.133.134	40.284	-69.970	0	0

Descrizione	Ammortamenti	Totale rivalutaz. es. corr.	Fondo ammortamento alienazioni	F.do ammort. es. corr.	Valore finale
Terreni e fabbricati	246.213	0	0	2.765.611	14.055.695
Totale terreni e fabbricati	246.213	0	0	2.765.611	14.055.695
Centrali idroelettriche	212.399	0	0	1.989.752	4.460.701
Stazioni di trasformazione	86.183	0	0	901.906	1.709.687
Rete di distribuzione	1.758.845	0	0	16.063.844	37.967.581
Impianti fotovoltaici	155.571	0	0	381.322	2.730.098
Impianti idrici	0	0	0	442.311	6.158.115
Impianti di specifica utilizzazione SIA	423.967	0	0	3.236.751	6.109.955
Mobili e attrezzature di misura	532.556	0	6.997	2.413.740	8.496.349
Totale impianti e macchinari	3.169.521	0	6.997	25.429.626	67.632.486
Altri beni (automezzi)	319.647	0	40.284	3.749.854	1.468.969
Totale immobilizzazioni in corso e acconti					2.305.324
Totale	3.735.381	0	47.281	31.945.091	85.462.474

Si forniscono le seguenti informazioni circa la composizione delle voci più significative:

Terreni e fabbricati: All'interno della voce "Fabbricati" figurano la sede centrale, sita in via Bruno Capponi in Terni e la contigua sede operativa, iscritte rispettivamente ad un valore contabile netto, al 31/12/2011, di euro 5.415 mila ed euro 2.953 mila. Su tali fabbricati, nel bilancio chiuso al 31/12/2008, è stata operata la rivalutazione ai soli fini civilistici, di cui al D.L. n.185 del 29 novembre 2008 convertito nella Legge n. 2 del 28 gennaio 2009, rispettivamente per un valore contabile netto di euro 2.803 mila ed euro 1.162 mila. Anche sul fabbricato che ospita gli uffici del S.I.A., del valore contabile netto di euro 1.679 mila, è stata operata una rivalutazione per un valore netto di euro 746 mila. Su altri fabbricati di pertinenza del SIA, del valore contabile netto di euro 145 mila, è stata operata una rivalutazione per euro 48 mila.

Tali valori, supportati anche da una perizia redatta da un tecnico indipendente, sono stati determinati sulla base dei metodi e criteri generali di valutazione riportati analiticamente nella perizia. In particolare nella valutazione dei beni ci si è avvalsi di due metodi diversi in modo che uno risultasse di verifica dell'altro:

- 1) valore di mercato per confronto diretto;
- 2) valore per capitalizzazione secondo il reddito.

In entrambi i casi i valori determinati devono risultare inferiori al valore del costo di sostituzione deprezzato. La scelta dei metodi è stata conseguente all'analisi della definizione univoca dei diversi concetti di valore.

La più corretta individuazione del valore, il più appropriato ai beni oggetto della perizia, ha orientato il criterio di stima adottato. Il metodo contabile impiegato per tale operazione è stato quello della rivalutazione del costo storico e del relativo fondo di ammortamento, in quanto tale metodologia non comporta l'allungamento della vita utile del bene .

La voce fabbricati accoglie anche il fabbricato della centrale idroelettrica di Alviano, del valore contabile netto di euro 3.090 mila.

Il valore netto dei terreni si riferisce principalmente al valore delle superfici su cui insistono la sede aziendale ed alcune cabine.

Centrali idroelettriche: L'importo è costituito unicamente dalla centrale idroelettrica di Alviano.

Stazioni di trasformazione: L'importo si riferisce a cabine primarie di trasformazione AT /MT ed a sottostazioni.

Rete di distribuzione: La voce è costituita da cabine, impianti di derivazione e da linee elettriche.

Impianti fotovoltaici: La voce è costituita dalle pensiline fotovoltaiche costruite presso i parcheggi aziendali per la produzione di energia elettrica;

Impianti di specifica utilizzazione S.I.A.: Gli impianti di specifica utilizzazione S.I.A. sono principalmente costituiti dalla stazione di trasferimento del valore contabile netto di euro 695 mila, dall'impianto di preselezione del valore contabile netto di euro 1.798 mila, dall'isola ecologia del valore contabile netto di euro 304 mila e dall'insieme dei cassonetti per la raccolta dei rifiuti per un valore contabile netto di euro 2488 mila.

Mobili e attrezzature varie: La voce è principalmente composta da contatori elettrici, il cui valore contabile netto è pari ad euro 6.371 mila e da attrezzatura varia, quale mobili, computers e macchine da ufficio, del valore contabile netto di euro 424 mila.

Impianti idrici: Trattasi degli acquedotti e degli accessori costruiti dall'Azienda Speciale Multiservizi a partire dalla sua costituzione con risorse aziendali di autofinanziamento.

Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €5.324.576 (€ 5.324.576 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Costo storico esercizio precedente	Rivalutazioni esercizio precedente	Svalutazioni esercizio precedente	Valore iniziale
Partecipazioni in imprese controllate	953.000	0	0	953.000
Partecipazioni in imprese collegate	4.364.480	0	0	4.364.480
Partecipazioni in altre imprese	7.096	0	0	7.096
Totali	5.324.576	0	0	5.324.576

Descrizione	Acquisizioni/So ttoscrizioni	Totale alienazioni	Totale ad altre voci	Totale da altre voci
Partecipazioni in imprese controllate	0	0	0	0
Partecipazioni in imprese collegate	0	0	0	0
Partecipazioni in altre imprese	0	0	0	0
Totali	0	0	0	0

Descrizione	Svalutazioni/Ri pristini di valore	Rivalutazioni	Rivalutazioni esercizio corrente	Svalutazioni esercizio corrente	Valore netto finale
Partecipazioni in imprese controllate	0	0	0	0	953.000
Partecipazioni in imprese collegate	0	0	0	0	4.364.480
Partecipazioni in altre imprese	0	0	0	0	7.096
Totali	0	0	0	0	5.324.576

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate e collegate, ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile.

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate:

Descrizione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31/12/2011	Utile/Perdita di esercizio	Valore pro- quota P.N.
Umbria Energy	Via Bruno Capponi, 100 Terni	1.000.000	1.899.898	- 236.995	949.949
Descrizione	Quota % posseduta direttamente	Quota % posseduta indirettam.	Valore di bilancio		
Umbria Energy	50 %	0	953.000		

La società Umbria Energy S.p.A., che effettua attività di vendita di energia elettrica e metano ad una clientela prevalentemente collocata nell'ambito della Regione Umbria, è soggetta a controllo congiunto da parte di ASM TERNI S.P.A. ed ACEA ENERGIA S.p.A. le quali detengono ciascuna il 50 % del capitale sociale e dei relativi diritti di voto nell'Assemblea Ordinaria. Si evidenzia che non ricorrendo alcuna delle fattispecie di controllo definite dall'art. 2359 c.c. non si è provveduto alla redazione del bilancio consolidato.

Elenco delle partecipazioni in imprese collegate:

Descrizione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31/12/2011	Utile/Perdita di esercizio	Valore pro- quota P.N.
Umbria Distribuzione Gas	Via Bruno Capponi, 100 Terni	2.120.000	2.647.427	303.094	1.058.970
S.I.I. Soc. Consortile p.A.	Via I° Maggio, 65 TERNI	19.536.000	24.027.239	699.402	4.324.903

Descrizione	Quota % posseduta direttamente	Quota % posseduta indirettam.	Valore di bilancio
Umbria Distribuzione Gas	40 %	0	848.000
S.I.I. Soc. Consortile p.A.	18%	0	3.516.480

Elenco delle partecipazioni in altre imprese:

Partecipata	Sede Sociale	Capitale sociale al 31/12/2011	Patrimonio netto al 31/12/2011	Utile/Perdita di esercizio 2011
AGESA SRL	Via XX febbraio, 43 - Terni	24.531	n.d.	n.d.
Consorzio ASM Terni Energia in liquidazione	Via Bruno Capponi, 100 - Terni	2.500	n.d.	n.d.
Green asm S.R.L.		10.000	7.978	-2.022

Descrizione	Quota % posseduta direttamente	Quota % posseduta indirettamente	Valore di bilancio
AGESA SRL	n.d.	0	n.d.
Consorzio ASM Terni Energia in liquidazione	20%	0	500
Green ASM S.R.L.	50%	0	5.000
Totali			7.096

Per una più dettagliata descrizione dei rapporti con il Consorzio S.I.I. si rimanda a quanto descritto nel paragrafo relativo ai crediti.

Immobilizzazioni finanziarie - Crediti

Non sono iscritti crediti nelle immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie - Altri titoli

La società non detiene titoli

Immobilizzazioni finanziarie - Azioni proprie

Non sono presenti nel bilancio della società azioni proprie comprese nelle immobilizzazioni finanziarie.

Immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

La società non presenta in bilancio immobilizzazioni iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante - Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 973.735 (€ 1.124.863 nel

precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.031.510	887.289	-144.221
Lavori in corso su ordinazione	89.202	76.148	-13.054
Acconti	4.151	10.298	6.147
Totali	1.124.863	973.735	-151.128

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono relative ai materiali giacenti in magazzino al 31/12/2011. Le voci più rilevanti delle giacenze sono costituite da cavi, trasformatori, contatori elettrici ed idrici.

Le rimanenze di lavori in corso su ordinazione, quasi esclusivamente relativi ad opere commissionate dal Comune di Terni, si riferiscono a lavori per impianti di pubblica illuminazione, in corso di realizzazione alla data di bilancio.

Attivo circolante - Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 74.005.401 (€ 69.450.598 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Composizione dei crediti dell'attivo circolante:

Descrizione	Valore nominale	Fondo svalutazione	F.do svalut. interessi di mora	Valore netto
Verso Clienti - esigibili entro l'es. succ. per fatture emesse	38.589.266	5.506.603	0	33.082.663
Verso clienti – esigibili entro l'es. successivo per fatture da emettere	2.529.647	0	0	2.529.647
Totale crediti verso clienti	41.118.913	5.506.603	0	35.612.310
Verso Controllate - esigibili entro l'es. succ.	2.734.363	0	0	2.734.363
Verso Collegate - esigibili entro l'es. succ.	19.187.147	0	0	19.187.147
Verso Controllanti - esigibili entro l'es. succ.	10.314.086	0	0	10.314.086
Tributari - esigibili entro l'es. succ.	162.790	0	0	162.790
Imposte anticipate - esigibili entro l'es. succ.	2.702.629	0	0	2.702.629
Verso Altri - esigibili entro l'es. succ.	4.252.259	0	0	4.252.259
Totali	80.472.187	5.506.603	0	74.965.584

Crediti verso clienti per fatture emesse

In questa posta di bilancio sono iscritte le partite creditorie aperte al 31/12/2011 con i clienti e gli utenti che ammontano, al netto del fondo svalutazione crediti, ad euro 33.082.663.

Nello specifico sono compresi in questa posta:

- crediti verso clienti del servizio elettrico per euro 15.828.815. Si evidenzia che tali crediti sono in prevalenza rappresentati da crediti verso società di vendita;
- crediti verso clienti del servizio igiene ambientale (Comuni e privati che conferiscono rifiuti presso il nostro centro di preselezione) euro 2.242.516;
- crediti verso clienti Tariffa Igiene Ambientale euro 17.956.414. Tali crediti sono riferiti alla Tariffa di Igiene ambientale. Nella tabella seguente viene esposto il dettaglio dei crediti TIA per anno di formazione:

Anno di formazione	Valore di bilancio (importi in euro)
2006	672.244
2007	1.083.182
2008	2.349.106
2009	2.420.636
2010	4.792.797
2011	6.638.449
TOTALE	17.956.414

L'entità dei crediti inerenti la TIA è determinata, in particolare, dai lunghi tempi che risultano necessari ad Equitalia (concessionario unico nazionale per la riscossione dei tributi), per la riscossione coattiva tramite "ruolo", strumento per il quale detiene tuttora il monopolio. Si segnala altresì che, anche in considerazione della situazione in atto, ASM TERNI S.P.A. provvede, prima di avviare le azioni di recupero tramite Equitalia, ad una prima azione di sollecito direttamente e successivamente attraverso una società di recupero crediti .

- crediti verso altri per euro 2.406.786;
- crediti verso clienti del servizio luci votive euro 154.735.

Crediti verso clienti per fatture da emettere

- La posta, che ammonta ad euro 2.529.647, accoglie:
- crediti verso clienti del servizio elettrico, non ancora fatturati alla data di chiusura dell'esercizio euro 1.163.581;
- crediti verso clienti T.I.A. non ancora fatturati alla data di bilancio euro 614.335. Tali valori

si riferiscono integralmente alla fatturazione della tariffa di igiene ambientale relativa al 2011;

- crediti verso clienti del Servizio Igiene Ambientale, non ancora fatturati al 31/12/2011 euro 429.636;
- credito verso GDF SUEZ Energia Italia S.p.A. per energia prodotta dalla centrale idroelettrica di Alviano alla data del 31/12/2011 e non ancora fatturata euro 4.074;
- credito verso Autorità per L'energia Elettrica e Gas per tariffa incentivante anno 2011, non ancora erogato euro 248.927;
- crediti verso clienti per cessione materiale proveniente da raccolta differenziata non ancora fatturato euro 43.667;
- crediti verso ATI 4 per corrispettivo gestione fontanelle anno 2011 non ancora fatturato euro 25.427.

Crediti verso collegate

La posta, che ammonta ad euro 19.187.147, accoglie:

- crediti verso Soc. S.I.I. C.p.A per fatture emesse per euro 11.246.766. Le voci principali che compongono tale saldo sono i corrispettivi derivanti dal canone ordinario relativo al 2004 e non ancora incassato per euro 2.825.000, dal canone ordinario residuo del periodo 2006 -2011 per euro 822.191, corrispettivi per manutenzioni straordinarie relativi al periodo 2007-2009 per euro 6.385.447 complessivi, interessi per ritardato pagamento per euro 1.214.128 Per maggiori informazioni si veda quanto esposto nei paragrafi successivi;
- crediti verso Soc.S.I.I. C.p.A., non ancora fatturati alla data di bilancio per euro 6.506.118. Tale valore si riferisce per euro 3.533.662 al conguaglio manutenzioni straordinarie 2009 e 2011, per euro 2.237.868 al conguaglio relativo alla gestione ordinaria 2009-2011, per euro 734.588 alla fattura da emettere relativa agli interessi per ritardato pagamento. Per maggiori informazioni si veda quanto esposto nei paragrafi successivi;
- crediti verso Soc. Umbria Distribuzione Gas per euro 1.434.262.
Tale valore si riferisce ai lavori effettuati nell'anno 2011 per manutenzioni straordinarie sulle reti per euro 1.242.262 ed alla quota del dividendo deliberato dalla collegata nell'anno 2010 e 2011 per euro 192.000.

Dai valori sopra riportati si evidenzia come ASM TERNI S.P.A. vanti un'esposizione complessiva

nei confronti di SII molto rilevante e pari a circa euro 17,75 milioni (al 31/12/2010 20,8 milioni). Come già segnalato nei precedenti bilanci, questa situazione si è determinata, nei confronti di tutti i “soci imprenditori”, per effetto, in particolare, delle modalità con cui la Soc. S.I.I. C.p.A. ha coperto finanziariamente la rilevante mole di investimenti effettuata nell’attesa di “chiudere” con le banche il previsto contratto di finanziamento a lungo termine. Peraltro, per favorire una soluzione definitiva e stabile dei problemi finanziari sopraesposti, i soci imprenditori, dopo le criticità incontrate con il sistema bancario, sono da tempo impegnati a collaborare affinché il Consiglio di Amministrazione della Società SII possa definire un piano di rientro “autofinanziato” dalla società stessa sulla base di un idoneo piano tariffario. Tale operazione, in via di ufficializzazione, dovrà permettere di rimborsare ai soci i debiti contratti da SII per l’espletamento della sua funzione di gestore del servizio idrico. L’operazione dovrebbe essere formalizzata entro il corrente esercizio 2012. Su tale ultimo aspetto si precisa che non si è inteso procedere all’attualizzazione dei crediti verso la Soc. S.I.I. Consortile p. A., essendo gli stessi produttivi di interessi, stante quanto previsto nei contratti vigenti e nelle transazioni effettuate.

Crediti verso controllante

La composizione dei crediti verso la società controllante è dettagliata nell’allegato n. 2 della presente nota integrativa. Si rimanda inoltre alla sezione relativa alle informazioni sulle società o enti che esercitano l’attività di direzione e coordinamento per ulteriori informazioni sui rapporti con il Comune di Terni.

Crediti tributari

In tale posta, che ammonta ad euro 162.790, sono accolti i crediti vantati nei confronti dell’erario al 31/12/2010, nello specifico essi sono così composti:

- credito verso erario per istanza di rimborso IVA presentata nel 2007 ai sensi del D.L. n.258 del 15 settembre 2006 (rimborso IVA auto) euro 32.265;
- credito verso erario per imposte dirette (IRES - IRAP) euro 13.163;
- credito verso erario per istanza di rimborso IRAP presentata nel 2009 ai sensi del D.L.n. 185 del 29 novembre 2008 euro 102.888;
- credito verso erario per la ritenuta d’acconto subita sul contributo in conto esercizio relativo alla tariffa incentivante degli impianti fotovoltaici, erogata dall’Autorità per l’Energia Elettrica ed il Gas euro 14.474.

Crediti verso altri

I crediti verso altri, che ammontano ad euro 4.252.259, sono composti, essenzialmente da crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico per la perequazione specifica aziendale relativa al valore definitivo 2009 comunicato da Cassa Conguaglio per il settore elettrico nel 2011 e al valore stimato del 2011 (euro 975.602); inoltre per i recuperi della continuità del servizio di distribuzione 2010 - 2011 (euro 651.820); e per i titoli di efficienza energetica 2010 e 2011 (euro 288.649). Il dettaglio dei crediti verso società controllanti è esposto in calce alla presente nota integrativa.

Ulteriori informazioni in merito ai "Crediti per imposte anticipate" vengono fornite nella sezione "Fiscalità anticipata e differita".

Movimenti del Fondo svalutazione crediti:

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante l'apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Fondo svalutazione crediti	4.301.889	2.520.000	1.315.286	5.506.603
Totali	4.301.889	2.520.000	1.315.286	5.506.603

L'accantonamento dell'esercizio si è reso opportuno in relazione alla situazione di criticità del sistema economico che potrebbe riguardare anche la diffusa clientela retail della nostra società, con particolare riferimento ai clienti della tariffa di igiene ambientale. Va segnalato, inoltre, che, in sede di determinazione dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti si è proceduto ad un'attenta valutazione dei contenziosi in essere. Tale valutazione è stata effettuata anche con l'ausilio dei legali incaricati dalla società a rappresentarci di fronte alla Commissione Tributaria. Il decremento, indicato in tabella (1.315.286), è relativo alla delibera di passaggio a perdita di crediti aziendali assunta a fine 2011, riguardante in particolare crediti relativi ad utenti falliti o ritenuti inesigibili anche a seguito dell'attività di recupero operata tramite società specializzate e legali.

Movimenti dei crediti dell'attivo circolante:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Crediti verso clienti per fatture emesse	23.966.874	33.082.663	9.115.789
Crediti verso clienti per fatture da emettere	4.163.058	2.529.647	- 1.633.411
Totale crediti verso clienti	28.129.932	35.612.310	7.482.378
Crediti verso imprese controllate	1.854.356	2.734.363	880.007
Crediti verso imprese collegate	22.275.467	19.187.147	-3.088.320

Crediti verso controllanti	10.772.935	10.314.086	-458.849
Crediti tributari	450.791	162.790	-288.001
Imposte anticipate	2.371.537	2.702.629	331.258
Crediti verso altri	3.595.580	4.252.259	656.679
Totali	69.450.598	74.965.584	5.514.986

Il consistente incremento, rispetto al valore dello scorso anno, evidenziato nella voce "Crediti verso clienti per fatture emesse" deriva dal mancato pagamento, da parte di una società di vendita di energia elettrica, delle fatture per la trasmissione dell'energia emesse nell'anno 2011. Tali fatture per un importo complessivo di circa 11 milioni di euro sono state pagate nei primi mesi dell'anno 2012.

Ulteriori informazioni in merito ai "Crediti per imposte anticipate" vengono fornite nella sezione "Fiscalità anticipata e differita".

Attivo circolante - Attività finanziarie

Nell'attivo circolante non sono iscritte attività finanziarie.

Attivo circolante - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 238.072 (€ 160.169 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Depositi bancari e postali	152.334	228.135	75.801
Denaro e valori in cassa	7.835	9.937	2.102
Totali	160.169	238.072	77.903

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Non sono state effettuate operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

Descrizione	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi	Oltre i 5 anni	Totale
Verso clienti - Circolante	35.612.310	0	0	35.612.310
Verso imprese controllate - Circolante	2.734.363	0	0	2.734.363
Verso imprese collegate - Circolante	19.187.147	0	0	19.187.147
Verso controllanti - Circolante	10.314.086	0	0	10.314.086
Crediti tributari - Circolante	162.790	0	0	162.790
Imposte anticipate - Circolante	2.702.629	0	0	2.702.629
Verso altri - Circolante	4.252.259	0	0	4.252.259
Totali	74.965.584	0	0	74.965.584

Tutti i crediti v/clienti derivano da rapporti di natura commerciale relativamente ai quali non vengono di norma previste dilazioni di pagamento; pertanto si presume siano esigibili entro l'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2011. A causa di difficoltà derivanti da ritardi nell'adempire da parte dei debitori può accadere che gli effettivi tempi di realizzo possano differire sostanzialmente dai termini previsti contrattualmente. Ci si riferisce in maniera particolare ai crediti relativi alle prestazioni verso SII, i quali per loro natura non sarebbero crediti pluriennali, ma che di norma vengono incassati con considerevole ritardo rispetto alla loro scadenza a causa delle più volte citate difficoltà da parte della società consortile ad adempiere con puntualità agli impegni. In considerazione di quanto esposto si segnala che i tempi di incasso di parte dei crediti esposti nella precedente tabella possano superare l'esercizio successivo a quello in corso alla data di approvazione del bilancio.

Crediti - Ripartizione per area geografica

La società opera esclusivamente nella provincia in cui è ubicata la sede sociale, non si ritiene, pertanto significativa la ripartizione per area geografica.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a €246.302 (€151.084 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Risconti attivi:

Descrizione	Importo contabilizzato nel 2011	Periodo di riferimento	Quota risconto
Premio polizza RC Amministratori	41.901	19/11/11 – 19/11/12	37.586
Premio polizza infortuni dipendenti	88.111	24/02/11 - 24/02/11	13.088
Premio polizza infortuni	50.988	30/06/11 – 30/06/12	25.284
Premio polizza RCVT	134.550	31/05/11 – 31/05/12	55.663
Polizze vari automezzi			20.319
Imposta sostitutiva su mutuo MPS	12.500	01/05/10 – 30/04/20	10.000
Premio polizza flotta automezzi	115.409	06/06/11 - 06/06/12	49.967

Polizza inquinamento inceneritore	8.435	02/09/11 - 02/09/12	5.670
Premio polizza fotovoltaici	6.850	25/08/11 - 25/08/12	4.448
Canoni per manutenzione software e hardware			1.577
Pubblicazioni fiscali			5.187
Risconti pluriennali			16.287
Noleggio fotocopiatrici			1.226
Totale			246.302

Non sono stati rilevati ratei attivi

Oneri finanziari imputati a voci di Stato Patrimoniale

Non sono state effettuate capitalizzazioni di oneri finanziari ai sensi dell'art. 2427, punto 8 del Codice Civile.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a €47.376.794 (€47.781.564 nel precedente esercizio).

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto.

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva da soprapprezzo azioni	Riserve da Rivalutazione	Riserva Statutaria
Destinazione del risultato dell'esercizio:					
Altre variazioni:					
Altre	42.756.240	1.988.221	0	973.005	0
Alla chiusura dell'esercizio precedente	42.756.240	1.988.221	0	973.005	0
Destinazione del risultato dell'esercizio:					
Altre variazioni:					
Altre	0	58.384	0	0	0
Alla chiusura dell'esercizio corrente	42.756.240	2.046.605	0	973.005	0

Descrizione	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Altre Riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale
Destinazione del risultato dell'esercizio:					
Altre variazioni:					
Altre	0	896.428	0	0	46.613.894
Risultato dell'esercizio precedente	0	0	0	1.167.670	1.167.670
Alla chiusura dell'esercizio precedente	0	896.428	0	1.167.670	47.781.564
Destinazione del risultato dell'esercizio:					
- Altre destinazioni	0	0	0	-1.167.670	-1.167.670
Altre variazioni:					
Altre	0	-2	0	0	58.382
Risultato dell'esercizio corrente	0	0	0	709.845	709.845

Alla chiusura dell'esercizio corrente	0	896.426	0	709.845	47.382.120
---------------------------------------	---	---------	---	---------	------------

La composizione delle riserve di rivalutazione è la seguente:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzo per copertura perdite	Altri movimenti	Saldo finale
Legge n. 72/1983	413.126	0	0	413.126
Fondo da rivalutazione per trasformazione	559.879	0	0	559.879
Totali	973.005	0	0	973.005

La composizione delle altre riserve è la seguente:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzo per copertura perdite	Altri movimenti	Saldo finale bilancio
Riserva straordinaria o facoltativa	896.424	0	0	896.424
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	4	0	-3	1
Totali	896.428	0	-3	896.425

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dal prospetto seguente:

Descrizione	Saldo Finale	Possibilità utilizzazione (A=aumento,B= copertura perdite,C=distri buibile ai soci)	Quota disponibile	Utilizzi tre esercizi precedenti: Copertura perdite	Utilizzi tre esercizi precedenti: Altro
Capitale	42.756.240			0	0
Riserve di rivalutazione	973.005	A,B	0	3.341.444	0
Riserva legale	2.046.605	B		0	0
Altre riserve	896.426	A,B,C	896.426	1.296.884	0
Totale	46.672.276		896.426		

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 17 del Codice Civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

Descrizione	Numero azioni a inizio esercizio	Valore azioni a inizio esercizio	Numero azioni sottoscritte	Valore azioni sottoscritte
Ordinarie	8.551.248	5,00	0	0
Totali	8.551.248	5,00	0	0

Descrizione	Numero altri movimenti	Valore altri movimenti	Numero azioni alla fine esercizio	Valore azioni alla fine esercizio
Ordinarie	0	0	8.551.248	5,00
Totali	0	0	8.551.248	5,00

Si evidenzia che nei primi mesi del 2012 si è concretizzato un aumento di capitale da parte del socio unico Comune di Terni per un valore di € 2.500 mila interamente versato.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 3.257.766 (€ 3.142.568 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Accantonamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio
Per imposte, anche differite	1.852.568	141.272	26.074
Fondo per rischi ed oneri	1.290.000	0	0
Fondo titoli efficienza energetica	0	96.070	0
Totali	3.142.568	237.342	26.074

Descrizione	Altri movimenti dell'esercizio +/-	Saldo finale	Variazione
Per imposte, anche differite	0	1.967.766	115.198
Fondo per rischi ed oneri	- 50.000	1.240.000	-50.000
Fondo titoli efficienza energetica	0	96.070	96.070
Totali	- 50.000	3.303.836	161.268

Per quanto concerne la composizione e le movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Fiscalità anticipata e differita".

L'importo indicato alla voce Fondo per rischi ed oneri è così composto:

- € 550.000 per stima degli oneri da sostenere con riferimento allo smantellamento dell'impianti di termovalorizzazione dei rifiuti;
- € 690.000 per far fronte a rivendicazioni giudiziari, spese legali e perizie tecniche di varia natura, l'importo del fondo è stato ridotto in sede di bilancio al fine di adeguarlo all'effettivo rischio di rivendicazioni di varia natura. In merito alla controversia INAIL per maggiori premi assicurativi per annualità precedenti al 2011, si fa presente che ASM ha provveduto a richiedere l'annullamento del procedimento, ritenendo di avere sempre operato correttamente

sulla base delle comunicazioni ricevute da tale ente. Pertanto non si è proceduto ad effettuare accantonamenti al “Fondo Rischi”.

- € 96.070 relativo allo stanziamento del differenziale tra il valore di acquisto ed il valore di vendita dei certificati bianchi (Titoli di Efficienza Energetica), che consentono di ottemperare all’obbligo previsto per l’anno 2011. I TEE sono emessi dal GME a favore dei distributori, delle società controllate dai distributori medesimi e a favore di società operanti nel settore dei servizi energetici al fine di certificare la riduzione dei consumi conseguita attraverso interventi e progetti di incremento di efficienza energetica.

I distributori di energia elettrica e di gas naturale possono conseguire gli obiettivi di incremento di efficienza energetica sia attraverso la realizzazione di progetti di efficienza energetica e la conseguente emissione dei TEE sia acquistando TEE da altri soggetti.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi €5.510.459 (€5.527.443 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Accantonamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	5.527.443	916.031	933.015
Totali	5.527.443	916.031	933.015

Descrizione	Altri movimenti dell'esercizio +/-	Saldo finale	Variazione
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	0	5.510.459	-16.984
Totali	0	5.510.459	-16.984

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 116.733.967 (€ 112.019.072 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Debiti verso banche	39.010.542	39.022.967	12.425
Debiti verso altri finanziatori	15.151.843	13.807.902	-1.343.941
Acconti	1.495.346	1.212.362	-282.984
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	32.500.739	32.962.101	461.362
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	2.017.400	3.407.447	1.390.047
Totale debiti verso fornitori	34.518.139	36.369.548	1.851.409
Debiti verso imprese controllate	50.474	177.093	126.619
Debiti verso controllanti	10.648.742	12.693.166	2.044.424
Debiti tributari	986.761	2.654.813	1.668.052
Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.002.671	1.063.909	61.238
Altri debiti	9.154.554	9.732.207	577.653
Totali	112.019.072	116.733.967	4.714.897

La posta “**debiti verso banche**” accoglie il debito contratto con varie banche al 31 dicembre 2010 per anticipazioni e mutui con esse contratti. Nel dettaglio sono allocati in tale posta:

- debito verso Banca Popolare di Spoleto, euro 10.279.343, per anticipazioni di cassa; tale prestito risulta indicizzato al tasso Euribor 1M oltre a spread;
- debito verso Banca Popolare di Spoleto euro 3.026.127 per mutuo, rimborsabile in 12 anni, erogato in data 21 settembre 2009, rimborsabile mediante rate semestrali posticipate, aventi scadenza 30 aprile e 31 ottobre di ogni anno;
- debito verso Cassa di Risparmio di Terni e Narni, euro 2.821.027, per apertura di credito concessa nel mese di novembre 2003, tale prestito risulta indicizzato al tasso Euribor 1M oltre a spread;
- debito verso Unicredit, euro 2.752.356 per mutuo, erogato in data 15/07/2010, rimborsabile in 10 anni mediante rate semestrali posticipate, aventi scadenza 31 gennaio e 31 luglio di ogni anno. Tale prestito risulta indicizzato al tasso Euribor 6M oltre a spread;
- debito verso Unicredit, euro 4.554.288, per mutuo erogato in data 20/06/06; per tale mutuo si procede al rimborso in 180 mesi (di cui 18 mesi di preammortamento), mediante rate semestrali posticipate nel periodo 31/12/2006-30/06/2021, tale prestito risulta indicizzato al tasso Euribor 6M oltre a spread;
- debito verso Banca Nazionale del Lavoro euro 600.000 per mutuo, erogato in data 11/04/2007, rimborsabile in 5 anni mediante rate semestrali posticipate, aventi scadenza il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno. L’inizio dell’ammortamento è stato fissato al 1° gennaio 2008 . Il finanziamento concesso matura interessi da corrispondere in via semestrale posticipata,

indicizzati al tasso Eurior 6M oltre a spread;

- debito verso Monte dei Paschi di Siena euro 4.279.963 per mutuo, erogato in data 28/04/2010 rimborsabile in 10 anni; tale prestito risulta indicizzato al tasso Euribor 3M oltre a spread.
- debito verso Banca Intesa euro 3.026.635 per anticipo su fatture; tale prestito risulta indicizzato al tasso Euribor 1M oltre a spread;
- debito verso Banca Intesa euro 3.218.969 per mutuo, rimborsabile in 18 anni, erogato in data 26/11/2008, rimborsabile mediante rate semestrali posticipate, aventi scadenza il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno.
- debito verso BPS per anticipazione di euro 1.550.000 rimborsabile in 11 rate trimestrali a partire dal mese di marzo 2012;
- debito verso Unicredit, euro 66.483, per scoperto su conto corrente rimborsato nel mese di gennaio 2012;
- debito verso Factorit spa, euro 2.315.314, per anticipazione aumento di capitale per conto del Comune di Terni. Il Comune di Terni ha erogato nel mese di gennaio 2012 l'aumento di capitale precedentemente deliberato, estinguendo il debito verso Factorit s.p.a.;
- debito verso CREDEMFACTOR, euro 532.462, per cessione di crediti della Soc. Umbria Energy;

La voce **debiti v/altri finanziatori** si riferisce ai debiti in essere verso la Cassa Depositi e Prestiti per mutui concessi. I finanziamenti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti sono i seguenti:

- *Costruzione Centrale Alviano 1° mutuo*: trattasi di un mutuo concesso per la costruzione della centrale di Alviano, per un valore iniziale di euro 4.042.824, al tasso annuo del 7,5%, (periodo ammortamento 01/01/1997-31/12/2016). Il valore residuo al 31 dicembre 2011 è pari ad euro 1.634.743;
- *Completamento centrale di Alviano 2° mutuo*: si tratta di un mutuo concesso per finanziare le ultime opere necessarie per completare la centrale. Il valore iniziale ammontava ad euro 2.880.797, al tasso annuo del 5,25% (periodo di ammortamento 31/12/2003-30/06/2023). Il valore residuo al 31 dicembre 2011 è pari ad euro 2.004.345;
- *Telecontrollo idrico*: finanziamento concesso per la costruzione del telecontrollo idrico il cui valore iniziale pari ad euro 152.355 ad un tasso annuo del 7,5% (periodo di ammortamento 01/01/1997-31/12/2016) ha un valore residuo al 31 dicembre 2011 di euro 61.606;
- *Acquisto immobile sottostazione Sit*: è un mutuo che ha un valore iniziale pari ad euro 754.027; il tasso annuo è del 7,5% (periodo di ammortamento 01/01/1995-31/12/2014). Il valore residuo al 31 dicembre 2011 è pari ad euro 197.884;
- *Costruzione sede direzionale*: è un mutuo con un valore iniziale di euro 2.207.027; il tasso

- annuo è del 7,5% (periodo di ammortamento 01/01/1997-31/12/2016). Il valore residuo al 31 dicembre 2011 è pari ad euro 892.425;
- *Opere idriche varie in destra del fiume Nera*: è un mutuo concesso per euro 374.534 al tasso annuo del 7,5% (periodo di ammortamento 01/01/1997-31/12/2016). Il valore residuo al 31 dicembre 2011 è pari ad euro 151.445;
 - *Costruzione sede S.I.A.*: è un mutuo concesso per euro 514.128 al tasso annuo del 6% (periodo di ammortamento 01/01/1999-31/12/2018). Il valore residuo al 31 dicembre 2011 è pari ad euro 251.252;
 - *Acquisto compattatori*: finanziamento concesso per euro 506.128 al tasso annuo del 5,5% (periodo di ammortamento 01/01/2002-31/12/2021). Il valore residuo al 31 dicembre 2011 è pari ad euro 320.080;
 - *Costruzione impianto di trasferimento*: mutuo concesso per euro 1.141.370 al tasso annuo del 5,25% (periodo di ammortamento 31/12/2003-30/06/2023). Il valore residuo al 31 dicembre 2011 è pari ad euro 794.120;
 - *Acquisizione ramo di azienda ENEL*: mutuo concesso per euro 12.500.000,00 ad un tasso annuo pari alla quotazione Euribor + 0,1 (periodo di ammortamento 01/01/2004-31/12/2023). Il valore residuo al 31 dicembre 2011 è pari ad euro 7.500.000.
 - La voce **“acconti”** si riferisce al debito verso i clienti del servizio elettrico, per depositi cauzionali versati;
 - La voce **“debiti vs. fornitori per fatture ricevute”** è composta essenzialmente dal debito verso:
 - G.S.E., debito per rimborso componente tariffaria A3 per euro 11.382.510, per tale debito ci è stata concessa, alla fine dell'anno 2011, una rateizzazione che prevede il pagamento dell'intero importo in 36 rate mensili a partire dal mese di gennaio 2012;
 - Sao S.p.A., debito per servizio di smaltimento rifiuti, euro 8.300.828, tale importo è stato completamente pagato nel mese di gennaio 2012;
 - Terni Servizi TIESSE S.R.L., debito per trasporto e smaltimento rifiuti, euro 785.257
 - Carrozzerie F.lli Battistini, debito per riparazione e manutenzione automezzi per euro 550.873;
 - GRIFI SRL lavori per manutenzioni su rete idrica e rete gas per euro 784.624;
 - I.L.L.P.A ,lavori per manutenzioni sulla rete idrica per euro 583.790
 - Altri per euro 10.574.219.
 - La voce **“debiti vs. fornitori per fatture da ricevere”** è composta essenzialmente da:
 - Fatture da ricevere da Carrozzerie F.lli Battistini, euro 449.863;
 - Fatture da ricevere da Edison spa, euro 199.460;

- Fatture da ricevere da GRIFI, euro 155.043;
- Fatture da ricevere da Ericsson, euro 80.877;
- Fatture da ricevere da G.S.E. S.p.A., euro 67.260;
- Fatture da ricevere da altri per euro 2.454.944
- La voce “**debiti vs. imprese controllate**”, si riferisce ai debiti che la soc. ASM TERNI S.P.A. ha maturato nei confronti della Soc. Umbria Energy S.p.A.;
- La voce “**debiti vs. controllanti**”, comprende i debiti della società al 31 dicembre 2011, il dettaglio di tali debiti è riportato nell’allegato 2 della presente nota integrativa;
- La voce “**debiti tributari**” comprende il debito per ritenute IRPEF effettuate nel mese di dicembre ed il debito verso l’erario per l’imposta IRES 2011;
- La voce “**debiti vs. istituti di previdenza**”, comprende i debiti, maturati nel mese di dicembre, che saranno versati nell’esercizio successivo.
- La voce “**altri debiti**”, comprende le seguenti voci significative:
 - Debito verso la Cassa Conguaglio per il Settore elettrico (euro 4.431.278), relativo al sovrapprezzo termico del 4°-5°- 6° bimestre 2011 ed alla perequazione generale 2010 e 2011;
 - Debito verso il personale dipendente (euro 717.480), relativo al premio di produzione anno 2011, da erogare nel corso dell’esercizio 2012, e al valore delle ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2011;
 - Debito verso la Provincia di Terni per “addizionale provinciale TIA” al 31/12/2011, euro 4.721.750;

Il dettaglio dei debiti verso società controllanti è esposto in calce alla presente nota integrativa.

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

La società non ha contratto debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

Descrizione	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi	Oltre i 5 anni	Totale
Debiti verso banche	22.129.947	7.138.617	9.754.403	39.022.967
Debiti verso altri finanziatori	1.393.262	5.992.121	6.422.519	13.807.902
Acconti (ricevuti)	1.212.362	0	0	1.212.362

Debiti verso fornitori	29.561.983	6.807.565	0	36.369.548
Debiti verso imprese controllate	177.093	0	0	177.093
Debiti verso controllanti	12.693.166	0	0	12.693.166
Debiti tributari	2.508.655	146.158	0	2.654.813
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.063.909	0	0	1.063.909
Altri debiti	9.732.207	0	0	9.732.207
Totali	80.472.584	20.084.461	16.176.922	116.733.967

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non ci sono debiti iscritti in bilancio a fronte dei quali sono state concesse garanzie reali sui beni della Società.

Debiti - Ripartizione per area geografica

La società opera esclusivamente nella provincia in cui è ubicata la sede sociale, non si ritiene, pertanto, significativa la ripartizione per area geografica

Finanziamenti effettuati dai soci

Non sono stati effettuati finanziamenti da soci

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 2.352.273 (€ 2.452.961 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Ratei e risconti passivi:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Ratei passivi	81.301	77.300	-4.001
Risconti passivi	357.175	340.041	-17.134
Risconti pluriennali	2.014.485	1.934.932	-79.553
Totali	2.452.961	2.352.273	-100.688

La voce ratei passivi (€ 77.300), si riferisce alla quota di interessi passivi su mutui maturati al termine dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria nell'esercizio futuro.

La voce risconti passivi (€ 340.041), si riferisce alla quota rinviata al futuro esercizio per acconti di energia elettrica fatturata nel 2011 ma di competenza dell'esercizio successivo ed alla quota dei ricavi delle luci votive anch'essa fatturata nell'esercizio 2011 ma di competenza dell'esercizio

2012.

La voce risconti passivi pluriennali (€ 1.934.932) rappresenta la quota dei contributi conto impianti ricevuti che parteciperanno al reddito di esercizio negli esercizi futuri per quote di ammortamento.

Garanzie, impegni e rischi

Alla data di chiusura dell'esercizio, risultano in essere le seguenti garanzie:

- euro 8.081.632 rilasciata unitamente ad Umbria 2 Servizi Idrici S.C.a R.L verso BNL-BNP Paribas a favore della partecipata S.I.I. S. C. p. A. a fronte del fido concessore;

Inoltre, tra i conti d'ordine si rileva:

- l'importo di euro 6.158.116 relativo alle reti ed agli impianti idrici destinati alla gestione del Servizio Idrico Integrato, di proprietà dell'ASM TERNI S.P.A. che dal 1 gennaio 2003 sono stati messi a disposizione della Soc. S.I.I. S.c.p.A., quale soggetto concessionario della gestione del Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale ottimale n° 2;
- l'importo di euro 7.715.868 relativo all'attualizzazione del compenso annuo, riconosciuto in luogo della TOSAP e dei diritti di superficie, che l'ASM TERNI S.P.A. dovrà corrispondere in perpetuo al Comune di Terni "quale quota perequativa per i disagi, nonché per i diritti di superficie utilizzati dall'ASM TERNI S.P.A. " (v. delibera Consiglio Comunale n° 155 del 12- 7-2000). Tale valore, che nella perizia di stima per la trasformazione dell'Azienda Speciale Multiservizi in ASM TERNI S.P.A. ammontava ad euro 10.329.137, viene annualmente decurtato dalla quota relativa all'esercizio, pari ad euro 175.595.

Informazioni sul Conto Economico

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi euro 46.445.570 (euro 45.058.327 nel precedente esercizio).

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 10 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Servizio elettrico

Descrizione	2011	2010
Energia elettrica prodotta dalla Centrale idroelettrica di Alviano	961.210	1.767.033
Energia elettrica distribuita e venduta	10.112.073	10.002.831
Energia prodotta da impianti fotovoltaici (ritiro dedicato)	87.245	80.620
Energia per luci votive	310.150	312.188
Contributi di allacciamento	1.428.752	1.079.400
Lavori c/terzi	443.031	314.920
Altri ricavi da fatturazione elettrica	98.092	83.698
Vendita materiali	35.700	3.045

Gestione impianti fotovoltaici di terzi	6.096	6.000
Canone manutenzione impianti di pubblica illuminazione	746.901	750.000
Perequazione generale della distribuzione	- 185.354	- 636.986
Perequazione specifica aziendale	530.000	720.000
Perequazione attività di misura	- 108.065	-335.906
Totali	14.465.831	14.146.843

Servizio igiene ambientale

Descrizione	2011	2010
Corrispettivo tariffa igiene ambientale	20.308.855	18.915.307
Proventi per smaltimento rifiuti comuni del bacino e privati	2.137.167	2.219.408
Proventi raccolta differenziata	620.327	472.765
Vendita materiali SIA	1.500	4.500
Totali	23.067.849	21.611.980

Servizio idrico

Descrizione	2011	2010
Corrispettivi gestione ordinaria	5.700.000	5.734.522
Corrispettivi gestione straordinaria servizio idrico e depurazione	1.116.218	1.578.871
Canone manutenzione fontane comunali	0	1.803
Totali	6.816.218	7.315.196

Servizio distribuzione metano

Descrizione	2011	2010
Corrispettivi gestione ordinaria	925.878	1.001.426
Corrispettivi gestione straordinaria	1.169.794	982.882
Totali	2.095.672	1.984.308

I corrispettivi per la gestione straordinaria si riferiscono a lavori commissionati per ampliamento e manutenzione straordinaria della rete.

Dettaglio incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

In Allegato 1 alla presente Nota Integrativa si fornisce un dettaglio degli incrementi delle immobilizzazioni derivanti da lavori in economia.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 4075.583 (€ 3548.854 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	2011	2010
Quota annua contributi c/impianti	91.947	90.708
Contributi in conto esercizio da A.E.E.G)	662.743	1.083.018
Corrispettivo per prestazioni Umbria Energy	300.000	300.000
Sopravvenienze attive	2.602.559	1.776.355
Proventi e rimborsi diversi	418.334	298.773
Totali	4.075.583	3.548.854

L'importo di euro 662.743 iscritto alla voce contributi in conto esercizio è composto da:

- euro 345.494, incentivo per continuità del servizio di distribuzione anno 2011;

- euro 317.249, tariffa incentivante per impianti fotovoltaici 2011;

L'importo di euro 2.602.559 iscritto alla voce sopravvenienze attive, è composto essenzialmente da:

- euro 445.600, adeguamento stima perequazione specifica aziendale anno 2009, sulla base del dato effettivamente comunicato dalla Cassa Conguaglio del Settore Elettrico nel corso dell'esercizio;
- euro 315.963, adeguamento stima rateo fatturazione trasporto energia clienti del mercato tutelato;
- euro 137.455, adeguamento stima rateo fatturazione trasporto energia clienti del mercato libero 2010;
- euro 850.873, adeguamento stima rateo fatturazione TIA degli esercizi precedenti, principalmente a seguito dell'opera di recupero dell'evasione;
- euro 227.796, accredito Acquirente Unico per conguaglio acquisto energia di esercizi precedenti;
- euro 266.017, conguaglio Perequazione generale della Distribuzione 2010;
- euro 71.185, corrispettivo per TIA scuole anno 2007;
- euro 78.378, contributo ATI per raccolta differenziata 2008;
- euro 92.535, conguaglio Perequazione dei Costi Commerciali anno 2008

L'importo di euro 418.334 iscritto alla voce Proventi e rimborsi diversi è composto essenzialmente dalle seguenti voci:

- euro 96.499, canone utilizzo impianti idrici riconosciuto dall'ATO Umbria 2;
- euro 25.440, fitti attivi;
- euro 29.644, rimborsi per infortuni dipendenti;
- euro 45.946, rimborsi per cariche pubbliche dipendenti;
- euro 20.200, corrispettivo per attività extra canone svolta per Umbria Energy S.p.A.

Spese per materie prime, sussidiarie di consumo e merci

Le spese per materie prime, sussidiarie di consumo e merci sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 2.609.757 (euro 2.245.035 nel precedente

esercizio).

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi €19.319.105 (€19.156.028 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	2011	2010
Trasmissione dell'energia elettrica acquistata	1.716.195	1.687.744
Trasporto rifiuti	827.839	727.070
Smaltimento rifiuti	6.127.909	5.771.791
Spese legali e notarili	248.655	149.600
Compensi al collegio sindacale	76.959	78.722
Compensi al C.d.A	82.518	83.254
Compenso società di revisione	60.000	60.000
Contributi INPS Amministratori	9.152	9.634
Spese per assicurazioni	484.729	426.619
Spese telefoniche	258.666	322.738
Spese per vigilanza	139.513	194.180
Spese per stampa bollette	73.829	63.722
Spese per recapito bollette	39.912	32.962
Spese per letture contatori	64.407	54.373
Spese bancarie	52.393	47.386
Spese postali	54.040	54.442
Spese per servizi di pulizia sedi	104.928	138.943
Spese per prestazioni informatiche e manutenzione software	256.235	239.747
Visite specialistiche dipendenti	58.844	58.447
Spese per lavaggio indumenti personale SIA	38.048	41.906
Spese per la formazione professionale	66.894	56.591
Metano	28.140	35.941
Energia elettrica	249.946	266.217
Ticket restaurant	155.730	148.541
Compensi per lavori interinale	233.154	155.539
Lavori, manutenzioni e riparazioni servizio idrico e depurazione	1.842.898	2.089.919
Lavori, manutenzioni e riparazioni servizio elettrico	1.509.718	2.282.028
Lavori, manutenzioni e riparazioni servizio igiene ambientale	925.713	685.100
Lavori, manutenzioni e riparazioni servizio distribuzione metano	581.762	600.461
Spese per riparazioni e manutenzioni automezzi aziendali	1.158.022	939.686
Altre spese per prestazioni	1.792.357	1.652.725
Totali	19.319.105	19.156.028

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi €443.809 (€426.946 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	2011	2010
Noleggio automezzi ed apparecchiature varie	424.695	409.626
Fitto locali	19.114	17.320
Totali	443.809	426.946

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico

per complessivi euro 1.969.587 (euro 1.851.557 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	2011	2010
Pubblicazioni	18.767	11.076
ICI	35.814	35.814
Canoni di derivazione	53.541	52.050
TOSAP	31.847	32.629
Ecotassa	215.445	263.799
Contributi associativi	61.345	60.675
Altre imposte e tasse (tassa di possesso autoveicoli, tassa vidimazione libri sociali, agio ambientale, ecc....)	672.682	696.164
Indennità delibera 155/2000	175.595	175.595
Iva indetraibile	120.201	155.475
Sopravvenienze passive e insussistenze attive	333.874	200.871
Costi per attività smobilizzate	66	247
Altri oneri di gestione	250.410	167.162
Totali	1.969.587	1.851.557

La voce sopravvenienze passive include:

- euro 129.680 adeguamento della stima della perequazione generale misura 2008 – 2009 sulla base delle comunicazioni ricevute nel corso dell'esercizio da parte della Cassa Conguaglio del Settore Elettrico;
- euro 136.711 transazione SAO per prezzo applicato su smaltimento frazione secca anno 2006;

Interessi e altri oneri finanziari

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 12 del Codice Civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce “interessi ed altri oneri finanziari”:

Descrizione	Relativi a prestiti obbligaz.	Relativi a debiti verso banche	Altri	Totale
Verso altri finanziatori (Mutui CC.DD.PP)	0	0	571.554	571.554
Interessi passivi	0	1.878.240	0	1.878.240
Interessi passivi su altri debiti	0	0	1.004.891	1.004.891
Interessi passivi su depositi cauzionali	0	0	7.406	7.406
Totali	0	1.672.840	981.063	3.462.091

Le operazioni finanziarie concluse nel corso del 2006, nell'anno di bilancio hanno generato i seguenti movimenti:

- 1) Operazione di “convertible swap” relativa ai mutui a tasso fisso concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti. Tale operazione ha comportato nel 2011 un beneficio economico pari ad euro 17.250 a fronte di un nozionale al 31 dicembre 2011 di euro 3.150.402. Il valore di mercato (Mark to Market “MTM”) della operazione di Interest Rate Derivatives alla data di valutazione del 31 dicembre 2011 era positivo per euro 48.736.
- 2) Operazione di copertura del rischio legato all'aumento del tasso Euribor con trasformazione

dell'indicizzazione del mutuo di euro 6.000.000 con Unicredit Banca d'Impresa tramite IRS (Interest Rate Swap). Tale copertura ha comportato un onere finanziario nel 2011 di euro 140.608 a fronte di un nozionale al 31 dicembre 2011 di euro 4.554.288. Il valore di mercato ("MTM") alla data di valutazione del 31 dicembre 2011 era negativo per euro 620.315.

Le operazioni sopra descritte hanno finalità di copertura e sono state stipulate per un nozionale pari al valore dello strumento coperto.

Utili e perdite su cambi

Non sono stati rilevati utili o perdite su cambi.

Proventi da partecipazione

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 11 del Codice Civile, il seguente prospetto riporta i proventi da partecipazione diversi dai dividendi:

Descrizione	Plusvalenze da alienazioni	Altri movimenti	Totale
Da imprese collegate	0	96.000	96.000
Totali	0	96.000	96.000

Proventi straordinari

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 13 del Codice Civile il seguente prospetto riporta la composizione dei proventi straordinari:

Descrizione	Periodo Precedente	Periodo Corrente	Variazione
Sopravvenienze attive	175.901	10.761	-165.140
Totali	175.901	10.761	-165.140

Oneri straordinari

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 13 del Codice Civile il seguente prospetto riporta la composizione degli oneri straordinari:

Descrizione	Periodo Precedente	Periodo Corrente	Variazione
Imposte relative ad es. precedenti	230.215	0	230.215
Differenza da arrotondamento all'unità di	1	1	0

Euro			
Sopravvenienze passive	131.319	171.049	- 39.730
Totali	361.535	171.050	190.485

Le sopravvenienze rilevate si riferiscono a costi relativi ad esercizi precedenti.

Le imposte relative ad esercizi precedenti si riferiscono per euro 175.389 all'importo dell'adesione all'accertamento della Guardia Finanza per l'anno di imposta 2006.

Imposte sul reddito

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Imposte correnti	Imposte differite	Imposte anticipate	Totale
IRES	1.115.940	118.437	- 331.258	903.119
IRAP	966.691	-3.239	166	963.618
Totali	2.082.631	115.198	-331.092	1.866.737

Fiscalità anticipata e differita

Descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, aliquote applicate e motivazione delle voci escluse

Il seguente prospetto, redatto sulla base delle indicazioni suggerite dall'O.I.C., riporta le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 14, lett. a) e b) del Codice Civile.

In particolare, separatamente per l'IRES e per l'IRAP sono espone analiticamente le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, specificando in corrispondenza di ogni voce l'effetto fiscale per l'anno corrente e per l'anno precedente, determinato mediante l'applicazione delle aliquote d'imposta che si presume siano in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Sono inoltre evidenziate le differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte anticipate e differite.

Rilevazione imposte IRES anticipate e differite ed effetti conseguenti:

	Anno corr. Diff.temp.	Anno corr. Eff.fiscale	Anno prec. Diff.temp.	Anno prec. Eff.fiscale
Aliquota media		27.50		
Imposte anticipate				
Spese di rappresentanza			88	24
Interessi passivi di mora	107.330	29.516	112.666	30.983
Ammortamento su impianti elettrici	2.025.711	557.071	1.586.940	436.408
Quota non deducibile accantonata al Fondo Svalutazione Crediti	5.674.066	1.560.368	4.392.194	1.207.853
Accantonamento al fondo rischi	1.200.000	330.000	1.250.000	343.750
Compensi a consulenti	24.000	6.600	24.000	6.600
Compenso collegio sindacale	30.784	8.465	31.349	8.659

Contributi associativi	1.874	515	36.623	10.071
IVA indetraibile	0	0	155.475	42.756
Transazione SAO	136.711	37.596	0	0
Perdita di esercizio	0	0	516.103	141.929
Contatori elettromeccanici dismessi	333.299	91.657	318.712	87.916
Accantonamento fondo rischi TEE	96.070	26.419	0	0
Adeguamento fondo rischi	0	0	0	0
Totale	9.629.845	2.648.207	8.424.290	2.316.949

	Anno corr.	Anno corr.	Anno prec.	Anno prec.
	Diff.temp.	Eff.fiscale	Diff.temp.	Eff.fiscale
Aliquota media		27.50		27.50
Imposte differite				
Dividendi deliberati e non incassati	13.850	3.809	9.050	2.489
Interessi attivi di mora	1.949.589	536.136	1.440.672	396.185
Riserva da rivalutazione	4.547.200	1.250.480	4.630.237	1.273.314
Totale	6.510.639	1.790.425	6.079.959	1.671.988

Rilevazione imposte IRAP anticipate e differite ed effetti conseguenti:

	Anno corr.	Anno corr.	Anno prec.	Anno prec.
	Diff.temp.	Eff.fiscale	Diff.temp.	Eff.fiscale
Aliquota media		3.9		3.9
Imposte anticipate				
Spese di rappresentanza	0	0	88	3
Accantonamento al fondo rischi	550.000	21.450	550.000	21.450
Contatori elettromeccanici dismessi	333.299	12.999	318.712	12.430
IVA indetraibile	0	0	155.475	6.064
Transazione SAO	136.711	5.332	0	0
Ammortamento impianti elettrici	375.397	14.640	375.397	14.640
Totale	1.395.407	54.421	1.399.672	54.587

	Anno corr.	Anno corr.	Anno prec.	Anno prec.
	Diff.temp.	Eff.fiscale	Diff.temp.	Eff.fiscale
Aliquota media		3.9		3.9
Imposte differite				
Riserva da rivalutazione	4.547.200	177.340	4.630.237	180.579
Totale	4.547.200	177.340	4.630.237	180.579

Perdite dell'esercizio e di esercizi precedenti

A completamento di quanto precisato nelle tabelle precedenti riferite all'IRES, i seguenti prospetti contengono ulteriori informazioni relativamente ai riflessi delle perdite degli esercizi precedenti sulla fiscalità anticipata.

In particolare, distintamente per anno di formazione delle perdite e per le successive annualità, sono dettagliati gli utilizzi delle perdite e le relative imposte anticipate, determinate attraverso l'applicazione delle aliquote d'imposta che si presume siano in vigore nel momento in cui le perdite verranno utilizzate.

Viene, inoltre, evidenziata la variazione delle imposte anticipate rispetto all'ammontare iniziale, nonchè l'ammontare delle perdite non utilizzate con l'indicazione delle imposte anticipate teoriche.

Descrizione	Perdite totali	Perdite utilizzate	Perdite non utilizz.
Perdite fiscali pregresse	6.967.301	6.967.301	0
Totale perdite pregresse	6.967.301	6.967.301	0
Aliquota media	27,50%	27,50%	27,50%
Imposte anticipate calcolate	1.916.008	1.916.008	0

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

La composizione e i movimenti della voce "Fondo per imposte differite" concernenti le differenze temporanee tassabili sono così rappresentati:

	IRES	IRAP	TOTALE
1. Importo iniziale	1.671.989	180.579	1.852.568
2. Aumenti			
2.1. Imposte differite sorte nell'esercizio	141.272	0	141.272
2.2. Altri aumenti	0	0	0
3. Diminuzioni			
3.1. Imposte differite annullate nell'esercizio	0	0	0
3.2. Altre diminuzioni	22.835	3.238	26.073
4. Importo finale	1.790.426	177.341	1.967.767

La composizione ed i movimenti della voce "Crediti per imposte anticipate" concernenti le differenze temporanee deducibili sono così rappresentati:

Descrizione	IRES da diff. tempor.	IRES da perdite fiscali	IRAP da diff. tempor.	TOTALE
1. Importo iniziale	2.175.020	141.929	54.588	2.371.537
2. Aumenti				
2.1. Imposte anticipate sorte nell'esercizio	870.942	0	11.892	882.834
2.2. Altri aumenti	0	0	0	0
3. Diminuzioni				
3.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio	397.755	141.929	12.058	551.742
3.2. Altre diminuzioni	0	0	0	0

4. Importo finale	2.648.207	0	54.422	2.702.629
-------------------	-----------	---	--------	-----------

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dai principi contabili nazionali, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'Ires e per l'Irap.

Descrizione		IRES
Utile (perdita) ante imposte		2.576.582
Imposta teorica	27.5%	708.560
Imposta da bilancio		
* imposte correnti		1.115.940
* imposte anticipate		- 331.258
* Imposte differite		118.437
		903.119
Differenza		194.559
Effetto delle differenze permanenti:		
*differenze permanenti		204.617
*ricavi non imponibili		- 10.058
		194.559

Descrizione		IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione		5.543.854
Imposta teorica	3,90	216.210
Imposta da bilancio		
* imposte correnti		966.691
* imposte anticipate		166
* Imposte differite		- 3.239
		963.618
Differenza		747.408
Effetto delle differenze permanenti:		
*differenze permanenti		685.418
* differenza per aliquota maggiorata		61.990
		747.408

Flussi Finanziari

I flussi finanziari generati nel 2011 sono riportati nel seguente rendiconto:

RENDICONTO FINANZIARIO

	2011	2010
A. Disponibilità monetarie nette/(indebitamento finanziario netto) iniziali	-18.868.670	-25.362.549
B. Flusso monetario da attività di esercizio		
Utile(perdita) del periodo	709.845	1.167.670
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	751.385	729.016
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.735.380	3.637.467
(Plusvalenze) O Minusv. da realizzo di immobiliz. materiali e immateriali		0
(Rivalutazioni) di immobilizzazioni materiali e immateriali		0
Svalutazioni / (Ripristini di valore) di immobilizzazioni materiali e immateriali		0
(Rivalutazioni) o svalutazioni di partecipazioni, immobilizzazioni finanziarie		0
Svalutazione dei crediti	2.520.000	2.450.000
Accantonamenti/(utilizzi) dei fondi per rischi ed oneri	161.268	431.474
Variazione netta del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-16.984	-143.810
Variazione del capitale di esercizio		
Rimanenze di magazzino: (incrementi) /decrementi	151.128	242.470
Crediti commerciali: (incrementi)/decrementi	-7.335.216	2.408.018
Altre attività: (incrementi)/decrementi	- 794.988	305.645
Debiti commerciali: incrementi/(decrementi)	3.739.468	-3.748.979
Altre passività: incrementi/(decrementi)	2.206.255	1.882.706
TOTALE	5.827.541	9.361.677
C. Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni		
Investimenti in immobilizzazioni:		
Immateriali	-238.673	-442.445
Materiali	3.070.160	-3.171.762
Finanziarie		-5.000
TOTALE	-3.308.833	-3.619.207
D. Flusso monetario da attività di finanziamento		

Variazione attività a medio e lungo termine di natura finanziaria: (accensioni) rimborsi		0
Variazioni attività a breve di natura finanziaria: (accensioni) rimborsi		0
Variazioni passività a medio e lungo termine di natura finanziaria: accensioni (rimborsi)	-4.481.945	1.175.728
Variazioni passività a breve di natura finanziaria: accensioni (rimborsi)	49.321	46.671
Incrementi/(rimborsi) di capitale proprio	-1.109.289	-470.990
TOTALE	-5.541.913	751.409
E. Distribuzione di utili	0	0
F. Flusso monetario del periodo (B+C+D+E)	-3.023.205	6.493.879
G. DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE /(INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO FINALI (A+F))	-21.891.875	-18.868.670

I flussi finanziari generati nel 2011 e riportati nel rendiconto evidenziano che l'indebitamento finanziario per i debiti a breve termine verso il sistema bancario al netto delle disponibilità monetarie, al 31 dicembre 2011 è pari ad euro 21.891 mila e presenta un incremento nel corso dell'esercizio 2011 pari a circa euro 3.023 mila. Tale incremento è dovuto all'operazione di fattorizzazione dell'aumento di Capitale Sociale, per euro 2,5 milioni, conclusasi nel mese di gennaio 2012. Va infine segnalato che l'assorbimento di risorse derivanti dalla variazione dei crediti commerciali è ascrivibile in particolare all'incremento dei crediti verso ACEA ENERGIA S.p.A., relativamente alla vendita del "trasporto" per il libero mercato. Peraltro tale valore si è notevolmente ridimensionato, con il versamento di circa 11 milioni di euro, all'inizio del corrente esercizio 2012.

Altre Informazioni

Composizione del personale

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, punto 15 del Codice Civile:

Descrizione	Numero dipendenti iniziali	Assunzioni nell'esercizio	Dimissioni/licenziamenti nell'esercizio
Dirigenti a tempo indeterminato	8	0	0
Quadri a tempo indeterminato	1	0	0
Impiegati a tempo indeterminato	78	7	2
Operai a tempo indeterminato	226	0	5
Totali	313	7	7

Descrizione	Passaggi di categoria +/-	Numero dipendenti finali	Dipendenti medi dell'esercizio
Dirigenti a tempo indeterminato	0	8	8
Quadri a tempo indeterminato	0	1	1
Impiegati a tempo indeterminato	0	83	81
Operai a tempo indeterminato	0	221	223
Totale con contratto a tempo indeterminato	0	313	313
Totali	0	313	313

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, punto 16 del Codice Civile:

Descrizione	Periodo Precedente	Periodo Corrente	Variazione
Organo amministrativo	83.254	82.518	-736
Collegio sindacale	78.722	76.959	-1.763
Totali	161.976	159.477	-2.499

Compensi alla società di revisione

Vengono di seguito riportati le informazioni concernenti i corrispettivi corrisposti alla

società di revisione, ai sensi del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.

TIPOLOGIA DI SERVIZI	2011
Revisione legale (al netto di Iva)	46.000
Altri servizi di attestazione (al netto di Iva)	14.000
Totali	60.000

Gli altri servizi di attestazione riguardano la revisione contabile dei conti annuali separati riservati all' AEEG, per le finalità della delibera del 18 gennaio 2007 n.11 dell'AEEG e successive modifiche ed integrazioni, e la sottoscrizione dei modelli fiscali.

Operazioni con dirigenti, amministratori, sindaci e soci

Non sono state effettuate operazioni con dirigenti, Amministratori, Sindaci e Soci della società o di imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di questa ultime ad eccezione di quanto già evidenziato in nota integrativa .

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è soggetta al controllo dell'Ente proprietario, ovvero del Comune di Terni, detentore dell'intero capitale sociale e come tale rientrerebbe nelle società soggette ad attività di direzione e coordinamento, ai sensi delle presunzioni contenute nell'art.2497 sexies.

Con l'emanazione del D.L. 1° luglio 2009, n. 78 (pubb. In G.U. n. 150 del 1° luglio 2009), convertito con legge 3 agosto 2009, n. 102 (pubb. In G.U. n. 179 del 4 agosto 2009), recante "Provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini e della partecipazione italiana a missioni internazionali", il Legislatore ha fornito, tramite l'art. 19 (rubricato " Società pubbliche"), comma 6 un'interpretazione autentica dell'art. 2497, comma 1, c.c., specificando che per "Enti" si intendono "i soggetti giuridici collettivi diversi dallo Stato che detengono la partecipazione sociale nell'ambito della propria attività imprenditoriale ovvero per finalità di natura economica e sociale".

Tale definizione dovrebbe quindi ricomprendere gli Enti locali che partecipino una società erogante servizi pubblici di rilevanza economica, quali, ad esempio, quelli di fornitura di servizi di distribuzione dell'energia elettrica e del gas, di spazzamento di strade comunali e di gestione e raccolta di rifiuti solidi urbani quale è l'ASM TERNI S.P.A..

Si fornisce di seguito un prospetto riepilogativo dei dati dell'ultimo bilancio dell'ente locale:

COMUNE DI TERNI**Gestione di competenza Esercizio 2010**

Accertamenti a competenza 2010	€ 233.620.198,16
Avanzo di Amm.ne Esercizio 2009 applicato all'Es. 2010	€ 1.013.375,59
Impegni a competenza 2010	€ 234.330.552,00

Gestione dei residui Esercizio 2010

Residui attivi cancellati	€ 9.894.022,51
Residui passivi cancellati	€ 10.660.903,89

Avanzo di Amministrazione complessivo	€ 1.069903,13
--	----------------------

In Allegato 2 alla presente nota si riporta l'elenco dei crediti e dei debiti intercorrenti fra ASM TERNI S.P.A. e Comune di Terni al 31 dicembre 2010.

Si rimanda inoltre alla relazione sulla gestione per ulteriori informazioni in merito alla natura dell'attività dell'impresa, ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e alla descrizione dei rapporti con imprese controllate, collegate e altre consociate e con altre parti correlate. Si segnala che in data 22 luglio 2011 si è concluso il lavoro della Commissione tecnica mista Comune di Terni – ASM TERNI S.P.A. che ha comportato una analitica riconciliazione delle partite a debito/credito intercorrenti. Conseguentemente l'Amministrazione Comunale sta operando al fine di dare idonea copertura finanziaria a tutti i crediti vantati da ASM TERNI S.P.A. e ricompresi nel presente bilancio. Tale attività, che ha già determinato conseguenti provvedimenti del Comune di Terni (v. in particolare delibere del Consiglio Comunale n. 209 del 28/09/2011 e n. 242 del 29/11/2011) è tuttora in via di completamento.

Allegato 1

INVESTIMENTI 2011

CENTRALE IDROELETTRICA DI ALVIANO	28.243
SEDE DIREZIONALE-PREDISPOSIZIONE LOCALI PER VISITE DIPENDENTI	3.744
SEDE DIREZIONALE-COMPRESSORE POMPA CALORE	5.800
CABINA IN VIA CAMPANIA	18.000
VIDEOSORVEGLIANZA SEDE SIA	2.065
CABINA MT/MT "RIGENERA "	3.495
CABINA MT/MT "TK AST DEP"	359
CAB.MT/MT"HEADING"VIA BARTOCCI C/HEADING	11.244
CABINA FONDAZIONE CARIT	10.403
CABINA MT/BT "ARSENALE"	32.736
CABINA MT/BT "DONATORI DI SANGUE"	8.747
CABINA MT/BT "PICERNO"	33.983
CABINA MT/BT "URBINATI" VIA URBINATI TR	18.149
CAB.MT/BT "MASSOLI" VOC. VASCIGLIANO	30.070
CAB.MT/BT "PIAGGE" VIA BRAMANTE	30.522
CAB.UTENTE MT/MT "SVINCOLO VILLA VALLE"	14.153
CAB.UTENTE MT/MT TISCINO SUD"	12.107
CAB.UTENTE MT/MT"TISCINO NORD"	16.504
CAB.MT/MT UT.FOTO " SICMA" VIA VANZETTI	36.029
CAB.MT/MT UT.E FOTO "BRICOFER" MARATTA	16.228
CAB.MT/MT UTENTE "SVINCOLO LIBERATI"	19.339
MAN. STRA. CABINA GAS C.TENSIONE	35
M.STRA.CABINA "MIRANDA TV"	4.702
M.STRA.CABINA "MAGAZZINI SUPERCONTI"	2.426
MANUT. STRAORDINARIA CAB.SIEMENS	577
M. STRA.CABINA MT/BT " STADIO"	210
M. STRA.CABINA MT/BT "PONTICELLI"	2.392
M. STRA.CABINA MT/BT "MIRANDA"	2.057
M. STRA.CABINA MT/BT "COLLESCIPOLI"	3.257
M. STRA.CABINA MT/BT "LIUTPRANDO"	764
M. STRA.CABINA MT/BT "FRATI"	1.197
M. STRA.CABINA MT/BT "SERSIMONE"	5.539
PICCOLE ESTENSIONI RETE BT X DERIVAZIONI UTENTE	206.715
NUOVI IMPIANTI DERIVAZIONE UTENZE	160.836
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DERIVAZIONE UTENZE	59.133
MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE BT VARIE LOCALITA'	19.270
MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE BT X DERIVAZIONE UTENTI	85.833
COLL. MT EX ENDESA RANCIO MONTE S.ANGELO	105
COLL. MT S.MARIA MAGALE	85.558
LINEA MT BRECCIARO 20KV cOLL. CAB. COLLE	4.295
LINEA MT X COLL.CAB. URBINATI-MILIZIA	46.823
M.S. LINEA MT CAB. "STAZIONE DI CESI"	12.964
M.STRA.COLLEG.MT CAB."CASINI"E TERRE ARN	65.789
LINEA MT BRECCIARO	16.000
CONTATORI ELETTRONICI	486.947
HARDWARE	59.919
SOFTWARE	159.702
LICENZE E MARCHI	16.000
LABORATORIO CHIMICO	114.859
ATTREZZATURE	32.967

FONTANE ACQUA POTABILE TRATTATA	74.772
CASSONETTI -CONTENITORI -CESTINI	259.477
STAZIONE ECOLOGICA PIEDILUCO - FOGNA	28.286
MANUT.STR.CERD SAN MARTINO -IMP.FOGNARIO	7.762
SELEZIONE	169.059
AUTOMEZZI	123.529
IMPIANTI IN COSTRUZIONE	0
CABINA CITTA' GIARDINO (MATR. 2000000509)	238.813
COSTRUZIONE LINEA BT S.MARIA DI MOGGIO	11.277
ESTENSIONE RETE BT ZONA OSTERIA DEL FRATE	1.800
CABINA MT/MT "TRIESTE" UTENTE CONSORZIO UNIVERSITARIO MEDICINA E CHIRURGIA	10.860
CABINA COSPEA 10	7.697
CABINA MT/BT "BATTISTI 3"	26.378
CABINA MT/BT "TULIPANO 3"	1.982
CABINA MT/BT "NUOVA RESIDENTIA "	18.164
CABINA MT/BT "SVILUPPO UMBRIA"	6.152
CABINA MT/BT "BUCONE 1"	1.980
CABINA MT/BT "BATTISTI 2"	12.394
CAB.MT/BT "OPTMA" STRADA SANTA GIUSTA	2.147
CAB.MT/BT"PAIP SABBIONI"STRADA RECENTINO	12.830
CAB.MT/BT"CASELLO" STRDA S.M.MAGALE	12.642
PROGETTO SMART GRID	68.381
INGEGNERIZ. ATTIV.PALE E TURB. CENTRALE	9.800
TELECONTROLLO AUTOMAZIONE E TELEGESTIONE CAB. SECONDARIE	62.509
PROGETTO QUALITA'	21.786
COLL. MT STRADA CARDETO VIA BRAMANTE	1.363
LINEA MT X CON. CAB. ANAS X TERNI -RIETI	56.793
CAPANNONE DI SCARICO	31.410
SISTEMA INFORMATIVO COMMERCIALE	20.000
TOTALE GENERALE	3.308.834

Allegato 2. Dettaglio dei crediti e dei debiti vs Controllante

CREDITI V/ COMUNE DI TERNI PER FATTURE EMESSE	2011
Canone cambio lampade: residuo 2001	150.557
Canone cambio lampade: residuo 2002	81.631
Canone cambio lampade: residuo 2005	125.277
Canone cambio lampade: residuo 2006	710.143
Canone cambio lampade: residuo 2007	361.084
Canone cambio lampade: residuo 2008	448.963
Contributo c/ esercizio SIA: residuo anno 1997-1998- 2001	453.180
Canone per utilizzo impianti idrici dall'anno 2004 all'anno 2011	702.659
Riambientazione discarica vocabolo Valle	568.434
Indennizzo perdita concessione idrica	2.620.826
Energia elettrica e cottimo idrico	476.508
Canone per utilizzo locali adibiti alla Protezione Civile	122.197
Canone manutenzione fontane pubbliche 2008/2009	131.614
Fatture per lavori e prestazioni	2.289.435
Debiti Comune di Terni verso Umbria Servizi Innovativi S.p.A. per cessione di credito	305.944
Totale	9.548.452

CREDITI V/ COMUNE DI TERNI PER FATTURE DA EMETTERE	
Agevolazioni TIA anno 2011	174.940
Conguaglio canone cambio lampade e manutenzione pubblica illuminazione anno 2011	371.901
Corrispettivo TIA scuole anno 2010	74.027
Corrispettivo TIA scuole anno 2011	73.581
Corrispettivo TIA scuole anno 2007	71.185
Totale	765.634

I crediti verso il Comune di Terni per fatture emesse non includono fatture per un totale di euro 1.658.714 che nel corso dell'anno 2011 sono state oggetto di fattorizzazione.

DEBITI V/ COMUNE DI TERNI	
Dividendi anno 2003	166.877
Dividendi anno 2004	45.237
Dividendi anno 2005	19.496
Dividendi anno 2006	30.192
Dividendi anno 2007	40.478
Dividendi anno 2009	470.993
Dividendi anno 2010	1.109.287
Addizionale elettrica	2.667.052
Indennità delibera 155/2000 (dal 2001 al 2011)	2.066.614
Oneri depurazione anno 2002	131.634
Mutuo ramo ENEL	5.707.743
Quota concessione demaniale 2001/2002	206.584
Rimborsi diversi	30.979
Totale	12.693.166

Le tabelle precedenti illustrano il dettaglio dei molteplici rapporti di credito e debito in essere alla data di bilancio fra ASM TERNI S.P.A. e Comune di Terni. Si evidenzia che tali rapporti rientrano nella normale e ordinaria attività di gestione e sono conclusi alle normali condizioni di mercato.

Come si evince dalle tabelle sopra riportate, i rapporti con il Comune di Terni rivestono una significativa rilevanza, in quanto ASM TERNI S.P.A. è l'unico concessionario per lo svolgimento

del Servizio di Igiene Ambientale e della gestione della rete di Pubblica Illuminazione Comunale. Ne consegue che una quota significativa dei ricavi della società viene influenzata significativamente dalle tariffe deliberate dall'ente pubblico.

Si evidenzia peraltro che il Comune di Terni, in qualità di socio unico, è impegnato a garantire ad ASM TERNI S.P.A. il supporto finanziario necessario per lo sviluppo delle proprie attività.

ASM TERNI SPA

ESTRATTO
Dal libro dei verbali dell'Assemblea

DELIBERA
N. 2 del 26 GIUGNO 2012

VERBALE

L'anno 2012 il giorno 26 del mese di giugno alle ore 10,45 presso la Sala della Giunta Comunale in Terni, P.zza Ridolfi n. 1, a seguito di apposito invito, si è riunita in seduta ordinaria, l'Assemblea della ASM TERNI S.p.A. col seguente O.d.G.:

1. Approvazione Bilancio 2011 e relative determinazioni

Sono presenti:

Il Sindaco del Comune di Terni, sen Leopoldo Di Girolamo ed il Vice Sindaco ed Assessore alle Aziende Pubbliche del Comune di Terni, Sig. Libero Paci, in rappresentanza del Socio unico del Comune di Terni.

Il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Sigg.ri:

OTTONE Dott. CARLO	Presidente
PAGLIACCI Prof. MARIO	Consigliere
CAPOCCIA P.i. GIORGIO	Consigliere

Il Collegio Sindacale, nelle persone dei Sigg.ri:

RAMINELLI	Dott. ROBERTO	Presidente
MINELLI	Rag. AMERICO CARLO	Sindaco effettivo
CIOTTI	Dott. FABIO	Sindaco effettivo

Sono altresì presenti:

il Direttore Generale, ing. Stefano Tirinzi

il Dott. Renè Trastulli, Responsabile Servizio Amministrazione, Finanza e Commerciale dalle ore 11,10 alle ore 11,25.

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto dell'ASM Terni S.p.A. e dell'art. 2366 c.c., l'Assemblea è regolarmente costituita.

Il Sig. Ottone Dott. Carlo, Presidente del Consiglio di Amministrazione, assume la Presidenza dell'Assemblea e propone la nomina del Segretario nella persona della Sig.ra Agata d.ssa Mariani, che, presente, accetta.

L'Assemblea nomina il Segretario nella persona della D.ssa A.Mariani.

Il Presidente introduce l'OdG.:

DELIBERAZIONE N. 2

Approvazione Bilancio 2011 e relative determinazioni

Premesso:

- Che con atto n. 21 del 23 marzo 2012 il C.d.A., in accordo con il Collegio Sindacale, aveva deliberato di approvare il differimento dei termini per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2011, per i motivi specificati nell'atto richiamato;
- Che il Presidente illustra la Relazione sulla gestione che descrive l'andamento dell'esercizio 2011, distribuita preventivamente a tutti i presenti insieme alla Nota Integrativa, allo Stato Patrimoniale ed al Conto Economico;
- Che, in particolare, il Presidente commenta la situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società rappresentata nella Relazione stessa e nella Nota integrativa, con particolare riferimento ai criteri di valutazione, alle attività e passività patrimoniali ed alle poste più significative del conto economico;
- Che, infine, evidenzia il risultato positivo dell'esercizio ammontante a 709.845 euro;
- Che il Presidente pertanto propone:

1. di approvare il Progetto di Bilancio al 31.12.2011, con i relativi criteri seguiti nella sua redazione, che chiude con un utile di euro 709.845 e la Relazione sulla gestione che l'accompagna con le proposte nella stessa contenute nonché la Nota Integrativa e che si compendia nelle seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE:	euro
Attivo	175282655
Passivo	127900535
PATRIMONIO NETTO	47382120
Totale passivo	175282655
CONTO ECONOMICO:	
Valore della produzione	53196450
Costi della produzione	47652596
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	5543854
Proventi e oneri finanziari	-2616498
Partite straordinarie	-350774
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2576582
Imposte sul reddito dell'esercizio	1866737
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	709845

2. di distribuire l'utile d'esercizio come segue:
 - 5% Fondo riserva legale
 - 95% al Comune di Terni, Socio Unico

- Che il Presidente del Collegio Sindacale, dott. Raminelli, dà lettura integrale della relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31.12.2011;
 - Che il Presidente dà lettura integrale della relazione della società di revisione KPMG al bilancio chiuso al 31.12.2011;
- Tutto ciò premesso, su proposta del Presidente

L'ASSEMBLEA

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare il Bilancio al 31.12.2011 con i relativi criteri seguiti nella redazione dello stesso, che chiude con un utile di 709.845 euro, e la Relazione del Consiglio sulla gestione che l'accompagna con le proposte nella stessa contenute nonché la Nota Integrativa, le cui risultanze sono state riportate in narrativa;
- di destinare l'utile come evidenziato in premessa e precisamente: 5% Fondo riserva legale; 95% al Comune di Terni, Socio Unico.

...omissis...

IL SEGRETARIO
(D.ssa Agata Mariani)

Agata Mariani

IL PRESIDENTE
(Dott. Carlo Ottone)

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2011

Signori Azionisti,

l'esercizio chiude con un risultato positivo di Euro 709.845 . L'esercizio precedente riportava un risultato anch'esso positivo di Euro 1.167.670. Il risultato dell'esercizio 2011, rinviando al dettaglio riportato nella presente Relazione ed alla "Nota integrativa" per maggiori approfondimenti, è stato determinato da un più elevato Valore della produzione rispetto al precedente esercizio (da 51.630.338 euro a 53.196.450 euro) dovuto prevalentemente all'incremento del ricavo da tariffa di igiene ambientale, a cui ha contribuito anche l'attività di recupero dell'evasione; inoltre al miglior risultato complessivo nel bilancio del "trasporto" dell'energia elettrica, grazie al miglior risultato della perequazione generale, pur in presenza di una riduzione (circa -2,3%) dei consumi elettrici; ed infine da maggiori contributi di allacciamento elettrico. Per contro sono aumentati, in misura minore, anche i Costi della produzione (da 46.561.726 euro a 47.652.596 euro), principalmente a causa di un modesto aumento di ammortamenti, accantonamenti e altri oneri di gestione, ciò che ha determinato pertanto complessivamente una maggiore differenza, rispetto al precedente esercizio, fra il Valore ed i Costi della produzione, da 5.068.612 euro a 5.543.854 euro. Ciononostante, il risultato prima delle imposte è risultato inferiore rispetto al 2011 (da 2.985.548 euro a 2.576.582), e, conseguentemente, anche il risultato netto dell'esercizio, per effetto essenzialmente dei maggiori oneri di natura finanziaria legati non all'entità ed alla composizione dell'indebitamento verso il sistema bancario (pur penalizzato da un lieve rialzo dei tassi), che di fatto si è ridotto, ma in misura prevalente agli interessi che si è dovuto riconoscere al GSE (Gestore dei Servizi Elettrici) contestualmente alla definizione del piano di smobilizzo pluriennale con lo stesso concordato, a fine esercizio 2011, relativamente al pagamento della componente "A3", destinata essenzialmente al finanziamento della produzione di energia da impianti fotovoltaici. Va peraltro segnalato che il positivo risultato complessivo dell'esercizio è stato ottenuto anche in presenza di un rilevante ulteriore accantonamento al Fondo svalutazione crediti per 2,8 milioni di euro, conseguente in particolare alla gestione dei crediti da TIA.

Nell'ambito degli eventi più rilevanti che hanno caratterizzato l'esercizio segnaliamo che non ha ancora trovato definitiva soluzione la criticità già evidenziata in passato in merito all'incasso dei ns. crediti nei confronti del Consorzio SII, società partecipata che svolge l'attività di gestione del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale n° 2. La nostra esposizione nei confronti del Consorzio, che ha comunque subito una diminuzione, è pari, alla data di bilancio, a circa euro 17,7 milioni a fronte di euro 20,8 milioni del 2010.

Come già riferito nei bilanci degli esercizi precedenti il Consorzio continua a manifestare criticità nella gestione finanziaria a seguito dell'attività di investimento effettuata e dei ritardi nella fatturazione ai clienti finali. Per favorire una soluzione definitiva di tali criticità i soci imprenditori tra i quali la Vostra Società, sono impegnati per una soluzione interna alla società con l'obiettivo di consentire il superamento delle criticità evidenziate e il proseguimento degli investimenti programmati. Risulta infatti non più fattibile un accordo tra le banche del pool e la S.I.I. essendosi interrotte le trattative in tal senso. Tutto ciò dovrebbe consentire il completamento da parte del Consorzio delle attività di investimento programmato, garantendo contestualmente il riequilibrio della situazione finanziaria e la regolarizzazione dei crediti vantati da ASM Terni S.p.A., con la tempistica che sarà definita in tale accordo fra i soci che dovrà prevedere una adeguata ripartizione fra i soci dei flussi finanziari, garantita da una tariffa idrica che era stata strutturata in funzione del Project Financing. La definizione dell'accordo è attesa per i prossimi mesi.

Peraltro, con l'obiettivo di determinare una struttura finanziaria più coerente con la struttura patrimoniale della società, caratterizzata da significativi valori immobilizzati, si sta continuando il dialogo con il sistema bancario con l'obiettivo di ristrutturare il nostro indebitamento bancario al fine di pervenire alla trasformazione dell'esposizione da corrente a medio e lungo termine. Tale attività è peraltro resa difficoltosa dal particolare momento che attraversano i mercati finanziari che comporta una ridotta attitudine delle banche a concedere prestiti in particolare a lungo termine.

Quanto sopra rappresentato è stato costantemente condiviso con il socio unico Comune di Terni che, in tale ambito, ha manifestato la propria piena disponibilità a fornire al sistema bancario il proprio impegno a supportare lo sviluppo operativo della società.

In riferimento a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione a corredo dei precedenti bilanci circa il credito verso il Comune di Terni di euro 2.621 migliaia, si conferma che il Comune di Terni, all'esito di approfondimenti condotti anche con il supporto di un legale, ha concluso che ASM Terni S.p.A. ha diritto di ottenere un indennizzo per l'interruzione anticipata della concessione del servizio idrico e che tale indennizzo (ex – art. 24 T.U. 1925) debba essere corrisposto dalla ATI 4. Tali considerazioni sono state notificate all'ATI 4. In attesa di un definitivo chiarimento anche in merito alla definizione delle modalità di recupero di tale credito, si ricorda, che il Comune di Terni ha ribadito quanto indicato con delibera di Giunta Municipale di “impegnarsi comunque ad indennizzare direttamente ASM Terni S.p.A.” in subordine agli eventuali esiti negativi delle richieste ad altri soggetti relativamente all'indennizzo per la cessazione anticipata della concessione per lo svolgimento del servizio idrico integrato.

Conseguentemente è stata mantenuta iscritta come credito verso il Comune di Terni.

Si segnala che si è conclusa l'attività svolta da un gruppo misto di lavoro appositamente costituito

fra personale dell'ASM Terni S.p.A e del Comune di Terni per completare l'opera di riconciliazione dei molteplici rapporti stratificatisi nel corso degli anni con il Comune di Terni. Pertanto già alla fine del 2011 il Consiglio Comunale è stato chiamato a deliberare in merito e si ritiene che tale processo si concluderà entro il corrente esercizio 2012.

Prosegue inoltre la lotta all'evasione fiscale della T.I.A. che, allargando la base imponibile, ha contribuito a determinare ricavi per 20,3 milioni di euro di "competenza" oltre a 0,5 milioni riferibili a precedenti esercizi, contro i complessivi 18,9 milioni del 2010. Si sottolinea il grande lavoro svolto dalla società nel raggiungere tale obiettivo, che tende anche a comprimere la necessità di procedere ad aumenti tariffari attraverso un costante allargamento della base imponibile.

Ai sensi di quanto disposto dall'art.2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio (delibera C.d.A. n° 26 del 29 marzo 2010).

Le ragioni che hanno giustificato tale dilazione sono costituite in particolare dalle scadenze previste per i sistemi perequativi (perequazione generale e specifica) stabiliti dall'AEEG e che risultano di norma successive ai termini ordinari di approvazione del bilancio. Inoltre si è ritenuto necessario attendere l'approvazione del bilancio delle società Umbria Energy S.p.A., Umbria Distribuzione Gas S.p.A. ed, in particolare, della società S.I.I..

La tabella seguente illustra alcune delle principali grandezze economiche relative alle diverse aree di attività aziendali:

	GESTIONE PATRIMONIALE	SERVIZIO ELETTRICO E GAS	SERVIZIO IDRICO E DEPURAZIONE	SERVIZIO IGIENE AMBIENTALE	TOTALE ASM Terni S.p.A
RICAVI	320.200	17.301.522	6.973.116	23.086.242	47.731.081
MOL/EBITDA	-28.125	7.735.842	183.249	3.312.470	11.203.436
UTILE/PERDITA	-32.153	2.208.393	-138.453	-1.327.943	709.845
INVESTIMENTI TECNICI	0	2.237.846	189.631	260.874	2.688.351

Le modalità di calcolo del MOL sono evidenziate nel paragrafo "Andamento della gestione" della presente Relazione.

Il Servizio Elettrico e Gas nel corso del 2011 evidenzia un volume di affari pari a euro 17.301.522 contro euro 18.037.204 dell'anno precedente. Il Servizio Idrico e Depurazione evidenzia un volume di affari di euro 6.973.116, mentre nel 2010 si era attestato ad euro 7.425.976 .

Il Servizio Igiene Ambientale presenta per il 2011 ricavi per euro 23.086.242. Il maggior valore rilevato rispetto all'anno precedente (euro 22.050.565) è imputabile all'aumento dei ricavi derivati dalla tariffa igiene ambientale e dalla lotta all'evasione.

Si evidenzia che i valori sopra esposti sono riclassificati in base a criteri gestionali parzialmente differenti da quelli utilizzati dalla società ai fini della redazione dei prospetti di separazione contabile di cui alla delibera AEEG 11/2007.

Andamento dei settori di attività

ASM Terni S.p.A. opera direttamente e autonomamente della distribuzione di energia elettrica e nel ciclo dei rifiuti, mentre opera nel settore della distribuzione di gas naturale e nel ciclo idrico integrato in qualità di socio “operatore” di UDG e di SII S.c.p.a.

Si ritiene pertanto utile fornire alcune indicazioni nel quadro macroeconomico in cui ASM Terni S.p.A. opera e sulle novità normative del 2011 che hanno interessato i diversi settori in cui ASM Terni S.p.A. è presente.

Quadro Macroeconomico

Nel 2011 le tensioni sul debito nell'area dell'euro e la persistente incertezza circa il processo di consolidamento delle finanze pubbliche negli Stati Uniti si sono pesantemente ripercosse sulle prospettive di crescita dell'economie avanzate; anche in Giappone, alla ripresa del terzo trimestre ha fatto seguito un progressivo indebolimento nell'ultima parte dell'anno. Sulla base delle indicazioni del Bureau of Economic Analysis (BEA) e del Fondo Monetario Internazionale (IMF), nel quarto trimestre del 2011 la crescita analizzata del PIL in termini reali per gli Stati Uniti è stata pari al 2.8 % registrando un andamento pari a circa 1.8 % per tutto il 2011. Tale dato si confronta con un PIL mondiale pari a 3,8 %, spinto dalle principali economie emergenti, sebbene anch'esse in lieve rallentamento.

Per quanto riguarda l'Area Euro, nel corso del 2011 sono emerse in maniera sempre più critica le difficoltà nel consolidare la leggera ripresa del quadro di congiuntura economica avviato nel 2010, sfociate poi in un peggioramento delle condizioni economiche congiunturali. In particolare, la maggior parte degli indicatori ha registrato una vera e propria inversione di tendenza verso una decelerazione del ciclo economico, alla cui base vi sono i seguenti fattori:

- Gli orientamenti restrittivi della politica di bilancio di molti Paesi dell'Area Euro in difficoltà, che riducono la capacità di spesa delle famiglie e quindi le prospettive di crescita dei diversi Paesi;
- I timori relativamente alla sostenibilità del debito pubblico per alcuni Paesi dell'Area Euro, in particolare, Grecia, Spagna, Italia, Portogallo e Irlanda. L'accumulo di squilibri importanti sul versante delle finanze pubbliche ha iniziato da tempo e sta ancora generando fortissime tensioni sui mercati dei titoli del debito sovrano, con un aumento della percezione

nei mercati del rischio di insolvenza da parte di un numero crescente di Stati. Per far fronte alla crisi, i Governi dei suddetti Paesi hanno implementato negli ultimi mesi programmi di riduzione del deficit pubblico i quali mostrano prevalentemente un segno restrittivo della politica di bilancio;

- I rincari dei prezzi delle materie prime iniziati già a partire dal 2010, i quali nel corso del 2011 si sono stabilizzati su livelli elevati, scontando squilibri a livello di domanda e offerta dei fondamentali e in parte un out look economico in peggioramento.

Il quadro congiunturale materializzatosi progressivamente nel corso del 2011 è pertanto caratterizzato da bassi tassi di crescita e prezzi al consumo sotto pressione, con un ulteriore rallentamento nella seconda metà dell'anno. Secondo i dati forniti dalla Banca Centrale Europea (BCE) e dalla Banca d'Italia, la crescita del PIL per l'Area Euro ha registrato un forte rallentamento nell'ultimo trimestre del 2011 rispetto ai mesi precedenti (1% atteso contro 1,8% per i primi nove mesi del 2011), attestandosi intorno all' 1,6%, di poco inferiore rispetto alla crescita registrata nel 2010.

Le condizioni economiche per l'Italia sono ancor più critiche di quelle dell'Area Euro nel suo insieme. Secondo le più recenti elaborazioni dell'ISTAT, l'ultimo trimestre del 2011 ha infatti visto l'Italia entrare in fase recessiva, con un decremento del PIL dello 0,4% rispetto al quarto trimestre del 2010, a seguito di un graduale declino nel corso dei primi nove mesi del 2011: l'andamento del PIL italiano per l'anno 2011 è stato quindi positivo per lo 0,4% contro una crescita dell' 1,4 % registrata nel 2010.

Il forte rallentamento nella crescita dell'Area Euro e la recessione per l'Italia sollevano seri dubbi sulla rapidità della discesa dei deficit europei e questo concorre a spiegare le tensioni sui mercati del debito pubblico nel 2011 e acuitesi negli ultimi mesi.

Il differenziale di rendimento tra i titoli di Stato decennali italiani e quelli tedeschi, che avevano raggiunto in novembre i 550 punti base, valore massimo dell'introduzione dell'euro, si era significativamente ridotto a inizio dicembre, con l'insediamento del nuovo governo e dopo l'annuncio di nuove incisive misure correttive del bilancio pubblico, portandosi a circa 370 punti base. Lo spread è tuttavia tornato ad aumentare fino a 530, riflettendo presumibilmente le incertezze degli investimenti circa l'adeguatezza e l'effettiva attuazione delle decisioni del vertice europeo del 9 dicembre, nonché l'aggravamento dei timori circa la natura sistemica della crisi. La media del differenziale BTP decennale – Bund tedesco si è quindi attestato in media per tutto l'anno trascorso sul 2,7%.

In tale contesto di incertezza, il 2011 ha visto anche il tasso di inflazione dell'Area Euro attestarsi ai livelli considerevoli: + 2.7%, con un'accelerazione negli ultimi mesi dell'anno. L'aumento della

pressione fiscale è stato considerevole rispetto al 2010, quando l'inflazione è stata pari all'1.6%. Le cause alla base di questo andamento sono prevalentemente le pressioni provenienti dalla componente energia paniere, in particolare con riferimento ai prezzi di energia elettrica e gas, che rispondono con un certo time lag all'andamento del prezzo del petrolio, e i rincari passati dei beni alimentari.

Per quanto riguarda l'Italia, la dinamica dei prezzi al consumo è stata pressoché allineata con quella registrata nell'Area Euro, con un tasso di inflazione per il 2011 pari al 2,8 %. L'aumento di un punto percentuale dell'IVA a settembre in Italia, come parte del pacchetto di misure fiscali attuate dal Governo Berlusconi, ha contribuito solo marginalmente alla crescita dei prezzi nazionali.

A risentire del peggioramento della congiuntura macroeconomica dell'AREA Euro sono stati anche i mercati valutari. Nel corso del 2011 il tasso di cambio euro/dollaro, pari a 1,39 dollari in media annua, ha subito un ampio deprezzamento a partire dal mese di settembre, con un calo dell'8% a fine anno rispetto al picco di 1,44 dollari raggiunto nel mese di aprile. La velocità di caduta è spiegata dalla combinazione di due fattori sfavorevoli: da una parte, il precipitare della crisi del debito sovrano per alcuni Paesi europei, dall'altra l'inversione di rotta da parte della Banca Centrale Europea con la decisione di non innalzare ancora una volta i tassi di interesse, dopo le manovre di aprile e luglio 2011.

Distribuzione di energia elettrica

Regime tariffario servizio di distribuzione

Con delibera n. 348/07 l'Autorità ha adottato il Testo Integrato (TIT) delle disposizioni per la regolazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il terzo periodo di regolazione (2008-2011).

Il provvedimento prevede un regime generale di perequazione e un regime di perequazione specifico aziendale, garantendo la copertura degli scostamenti nei costi sostenuti dalle imprese riconducibili a fattori esogeni.

Ai fini della determinazione dei livelli tariffari:

- Il tasso di rendimento del capitale investito riconosciuto è fissato al 7% per il servizio di distribuzione, incluse le relative attività commerciali, e al 7,2% per il servizio di misura;
- In relazione alla quota parte delle componenti tariffarie a copertura dei costi operativi, il provvedimento fissa un obiettivo di aumento annuo della produttività (X-factor), tale da consentire il trasferimento ai clienti finali, entro otto anni, per trasmissione e distribuzione ed entro sei anni per il servizio di misura, dei maggiori recuperi di efficienza già realizzati dalle imprese nel secondo periodo di regolazione, come rilevati a livello medio nazionale, pari all'1,9% per la distribuzione e al 5%, per il servizio di misura;

- Con riferimento agli aggiornamenti annuali, la quota di ammortamento è esclusa dall'ambito di applicazione del price-cap.

Si segnala infine che, con delibera n. 199/11 l'Autorità ha adottato il Testo Integrato (TIT) delle disposizioni per la regolazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il quarto periodo di regolazione (2012-2015). Il provvedimento, pur modificando in parte la precedente metodologia di determinazione dei costi riconosciuti, non dovrebbe introdurre discontinuità significative sul livello dei ricavi riconosciuti dagli esercenti l'attività di distribuzione.

Perequazione specifica aziendale

Con delibera ARG/elt n. 194/11, ai sensi delle disposizioni di cui al TIT adottato con delibera n. 348/07 e valido per il periodo 2008- 2011, per l'Autorità ha aggiornato per l'anno 2010 il fattore di Correzione Specifico Aziendale dei ricavi ammessi a copertura dei costi di distribuzione relativo alla società ASM Terni SpA, fissandolo pari a 0,1061. Per tale anno, la Cassa Conguaglio corrisponderà pertanto all'esercente il corrispondente ammontare di perequazione, provvedendo al conguaglio degli importi già riconosciuti in acconto per la medesima annualità, ai sensi della delibera ARG/elt n. 87/09.

Perequazione misura

Al fine di mitigare gli effetti derivanti dai ritardi nella determinazione degli ammontari di perequazione misura, l'Autorità ha previsto la possibilità per gli operatori di chiedere un'anticipazione, salvo conguaglio, e solo nel caso il saldo di perequazione 2009 fosse positivo, a valere sull'effettivo risultato di perequazione.

Investimenti in Smart Grids

Con delibera ARG/elt n. 12/11, l'Autorità ha pubblicato la graduatoria dei progetti ammessi al trattamento incentivante di cui al comma 11.4, lettera d), del TIT (2008-2011).

In particolare, gli investimenti relativi ai progetti pilota presentati da ASM Terni S.p.A. comprendenti sistemi di automazione, protezione e controllo di reti attive MT (smart grids) si sono classificati ai primi posti della graduatoria di merito.

Recente evoluzione normativa nel settore della distribuzione

Distribuzione di gas naturale affidamento e svolgimento del servizio di distribuzione

Con riferimento al servizio di distribuzione di gas naturale, la legge n. 99/2009, cd "Legge Sviluppo" definisce i nuovi "Ambiti Territoriali Minimi" per i quali saranno indette le gare per l'affidamento del servizio dal Ministro dello Sviluppo Economico, in concerto con il Ministro per i rapporti con le Regioni, sentite la Conferenza Unificata e l'Autorità per l'energia Elettrica e il Gas.

In data 31 marzo 2011, è stato pubblicato sulla G.U. il decreto 19 gennaio 2011 del Ministero dello Sviluppo Economico che individua i 177 Ambiti Territoriali minimi e provvede a fornirne il

dettaglio per Regione nell'Allegato 1.

Tuttavia, l'identificazione puntuale dei singoli Comuni facenti parte di ogni Ambito Territoriale minimo è stata rimandata ad un successivo decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, il cd. "Allegato 2", pubblicato il 28 ottobre 2011, nel supplemento ordinario n. 255 alla Gazzetta Ufficiale. I criteri sottostanti l'identificazione dei Comuni inclusi nei singoli ambiti prevedono un massimo di 50 Comuni per gli Ambiti con almeno 50.000 clienti effettivi; inoltre, i Comuni alimentati dallo stesso impianto di distribuzione saranno inseriti nello stesso Ambito. Si terrà altresì conto della densità di popolazione e delle specificità territoriali.

Con riferimento alla possibilità di indire nuove gare prima del completamento di tale disciplina, il legislatore, con D.Lgs. n. 23 del 1° Giugno 2011 (cd. Terzo Pacchetto Energia), ha specificato che tutte le gare per le quali alla data di entrata in vigore del citato D.Lgs., in caso di procedura aperta, il bando di gara sia stato pubblicato o, in caso di procedura ristretta, le lettere di invito siano state inviate, potranno essere svolte in base alle procedure applicabili alla data dello loro indizione, sempre che tali documenti includano i criteri di valutazione dell'offerta e del valore di rimborso del gestore uscente.

Le gare che non rientrano nella precedente fattispecie, dal 29 giugno 2011, data di entrata in vigore del decreto, dovranno invece essere effettuate unicamente per Ambiti Territoriali di cui all'art. n. 46 – bis della Legge n. 222 del 2007, e in base ai criteri ivi applicabili.

Con riferimento ai criteri di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione, l'art. n. 46 – bis, stabilisce che il Ministero dello Sviluppo Economico, in concerto con il Ministro per i Rapporti con le Regioni, sentita la Conferenza Unificata e su parere dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, individui i "criteri di gara e di valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas". I criteri, contenuti nel Decreto 12 novembre 2011 n. 226, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 22 del 27 gennaio 2012, che saranno utilizzati a tal fine sono, oltre alle condizioni economiche, i vantaggi per i consumatori, gli standard qualitativi e di sicurezza e la bontà dei piani di investimento e di sviluppo.

Infine, è stato pubblicato il Decreto Ministeriale 21 aprile 2011 recante disposizioni per governare gli effetti sociali connessi alle nuove modalità di affidamento delle concessioni di distribuzione del gas, ovvero il provvedimento sulla cd. "Clausola Sociale". Tale decreto, elaborato dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, contiene norme volte a tutelare l'occupazione del personale della società di distribuzione uscente a seguito dell'aggiudicazione del servizio da parte di un'altra società, oltre che una serie di obblighi nei confronti di quest'ultima.

Le tutele previste per i dipendenti si sostanziano nel passaggio diretto ed immediato alla società subentrante e nella garanzia dell'applicazione delle medesime condizioni, sia economiche che relative agli istituti legati all'anzianità di servizio, precedentemente fruiti. Al personale che risultasse in esubero, vengono applicati gli opportuni ammortizzatori sociali, ferma restando la possibilità di essere assunti qualora, entro i due anni successivi alla gra, il subentrante dovesse procedere a nuove assunzioni.

Tariffe di distribuzione

Con delibera ARG/gas n. 159/08 (Testo Unico della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di Distribuzione e misura del Gas per il periodo di regolazione 2009-2012 "TUDG": approvazione della Parte II "Regolazione Tariffaria dei servizi di Distribuzione e misura del Gas per il periodo di regolazione 2009-2012 RTDG"), l'Autorità ha definito, per il terzo periodo regolatorio, una tariffa obbligatoria, differenziata per i soli sei ambiti tariffari, applicata nell'anno solare, a copertura dei costi relativi al servizio di distribuzione, misura e commercializzazione.

Il regime tariffario prevede una remunerazione del capitale investito netto pari al 7,6% per l'attività di distribuzione, e all'8% per l'attività di misura.

I costi operativi vengono aggiornati attraverso l'applicazione di un price cap differenziato in base alle dimensioni dell'azienda.

Poiché il livello del capitale investito netto su base nazionale, determinato sulla base dei dati definitivi acquisiti per il primo anno del periodo regolatorio in corso, in esito alle analisi ha evidenziato una variazione superiore al 5% del valore riconosciuto alle medesime imprese con riferimento all'anno termico 2007-2008, è stato attivato il meccanismo di gradualità. Pertanto, i vincoli delle società sono stati ridotti delle percentuali previste dall'art. n. 17 della RTDG.

Nel 2009, tuttavia, alcuni operatori hanno presentato ricorso contro tale provvedimento presso il TAR Lombardia che ha accolto in parte le richieste avanzate da detti operatori.

Conseguentemente risultano annullati, i seguenti istituti di regolazione tariffaria:

- la decurtazione del 10% del vincolo tariffario del periodo regolatorio precedente per gli operatori che non forniscono in tutto od in parte i dati richiesti;
- la mancata previsione del cosiddetto effetto volume, ovvero l'esclusione della possibilità di recuperare in tariffa l'effetto climatico negativo verificatosi durante gli ultimi due anni del secondo periodo regolatorio;
- la previsione di un coefficiente di recupero produttività, cosiddetto X-factor, costante per l'intera durata del terzo periodo regolatorio.

A parziale tutela dell'equilibrio economico finanziario degli operatori, sono stati definiti gli acconti delle perequazioni 2011 e 2012, mentre il conguaglio avverrà solo dopo la pubblicazione delle

tariffe di riferimento per tali anni, all'esito dei ricorsi in atto.

Provvedimenti comuni ai due settori (distribuzione gas ed energia elettrica)

Efficienza energetica

Il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 21 dicembre 2007 ha rivisto e aggiornato i decreti del Ministero delle Attività Produttive e del Ministero dell'Ambiente del 20 luglio 2004, che obbligano i distributori di energia elettrica e gas naturale che al 31 dicembre 2001 servivano almeno 100.000 clienti finali al rispetto di obiettivi di risparmio energetico quantificati in funzione dell'energia distribuita. Ai fini del conseguimento di tali obiettivi, i distributori devono sviluppare progetti di risparmio energetico nel rispetto delle disposizioni della Legge n. 239/04 (cd. Legge Marzano), e dei relativi dispositivi di attuazione, in particolare in materia di attività post-conatore. Il decreto del 2007 fissa i nuovi obiettivi di riferimento per il triennio 2010-2012.

In data 29 marzo è entrato in vigore il D.Lgs. n. 28/2011 di attuazione della Direttiva Europea 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.

Le principali misure previste, peraltro, potranno essere attuate solo a seguito dell'emanazione di ulteriori decreti ministeriali (per la maggior parte a cura di Mse e Miniambiente).

Con delibera EEN 9/11 l'Autorità ha aggiornato, mediante sostituzione dell'allegato A alla delibera n. 103/03 e s.m.i., le Linee Guida per la preparazione, esecuzione e valutazione dei progetti di cui all'articolo 5.1 del D.M. 20 luglio 2004 e s.m.i.. L'Autorità ha inoltre formalizzato l'applicazione del nuovo metodo di calcolo dei risparmi di efficienza energetica a tutti i progetti, con riferimento ai risparmi conseguiti dal 1° novembre 2011 e fino al termine della vita utile di ogni intervento, in conformità con quanto previsto dal D.Lgs. n. 28/11.

Servizio idrico integrato

Con il Decreto Legge dicembre 2010, n. 225 (cd. Decreto mille proroghe) si era disposta la proroga generalizzata al 31 marzo 2011 di alcuni regimi giuridici – con scadenza in data anteriore al 15 marzo 2011.

La conversione in legge del Decreto Legge del 25 gennaio 2010 n. 2, infatti, prevedeva l'abolizione delle Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale e dava alle Regioni il compito di attribuire (eventualmente a nuovi soggetti) le funzioni esercitate dalle Autorità d'Ambito Ottimale nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza.

In esito alla consultazione referendaria del 12 e 13 giugno scorsi, sulla Gazzetta Ufficiale n. 167 e del 20 luglio 2011 sono stati pubblicati i Decreti del Presidente della Repubblica con i quali è stata dichiarata l'abrogazione delle disposizioni legislative oggetto dei referendum citati.

Pertanto la normativa in tema di servizi idrici integrati sarà soggetta ad ulteriori modifiche normative.

Infine l'art. 21, commi 13 e 14, del D.L. n. 201/11 (cd. Decreto salva Italia) dispone la soppressione dell'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua (da poco istituita) prevedendo che le relative funzioni e le inerenti risorse finanziarie e strumentali, compresi i relativi rapporti giuridici attivi e passivi, vengono trasferite all'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Le funzioni da trasferire all'Autorità saranno individuare con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Servizio Igiene Ambientale

Recente evoluzione normativa nel settore ambientale

Alla fine del mese di luglio 2010 il Governo ha emanato il Regolamento attuativo delle disposizioni di cui all'art. 23-bis (in materia di servizi pubblici locali di rilevanza economica) della Legge n. 133/08, come modificato dal Decreto Legge n. 135/09 (cd. Obblighi Comunitari) convertito con Legge n. 166/09.

Si segnala inoltre che il Decreto Legge Obblighi Comunitari ha introdotto una modifica della disciplina del periodo transitorio di cui, per i servizi idrici e di gestione dei rifiuti, resteranno vigenti gli affidamenti in corso non derivanti da procedura di evidenza pubblica.

A seguito degli esiti della consultazione referendaria del 12-13 Giugno scorsi, peraltro, l'art. 23-bis della Legge n. 133/08 è in attesa di formale abrogazione.

Testo unico dell'Ambiente

Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" (come successivamente modificato ed integrato, da ultimo Decreto Legislativo n. 205/10, che ha dettato disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/ CE relativa ai rifiuti), è il testo normativo di riferimento per il settore dei rifiuti, modificato nel corso del 2008 dal cd. "Correttivo Unificato". Il provvedimento (Testo Unico) ha sancito l'espressa abrogazione del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997 n. 22 "Decreto Ronchi" che, sino ad allora ha rappresentato la Legge – quadro nazionale in materia.

Del precedente quadro normativo rimangono attualmente in vigore, in regime transitorio e fino all'emanazione delle regole di attuazione del Testo Unico, alcune tecniche regolamentari necessarie per lo svolgimento dei servizi di raccolta e conferimento.

In merito alle modifiche del testo della Legge - quadro apportate dal Decreto n. 205/10, di particolare interesse è la norma relativa alle modalità di classificazione dei rifiuti, che richiede l'effettuazione di test di ecotossicità per determinare la pericolosità o non pericolosità del rifiuto.

Il Decreto Legge 216/2011 (cd. "mille proroghe") ha nuovamente spostato al 31 dicembre 2012 il termine per il divieto di conferimento in discarica dei rifiuti con "Pci" superiore ai 13.000 kj/kg.

Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti

Con Decreto Ministeriale 17 dicembre 2009, successivamente modificato ed integrato con i Decreti Ministeriali del 15 febbraio, del 9 luglio, del 28 settembre e del 22 dicembre 2010, è stato istituito il Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI), gestito dal Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, per permettere l'informatizzazione della filiera dei rifiuti speciali a livello nazionale (e dei rifiuti urbani per la regione Campania).

Il sistema semplifica le procedure e gli adempimenti in capo agli operatori del settore riducendo i costi sostenuti dalle imprese e gestisce in modo innovativo ed efficiente un processo complesso e variegato con garanzie di maggiore trasparenza, conoscenza e prevenzione dell'illegalità.

Con Legge n. 148/2011, in vigore dal 17 settembre 2011, Parlamento ha ripristinato il SISTRI, abrogato dal Decreto Legge Anticrisi. Il termine di entrata in operatività del SISTRI è stato inoltre prorogato dall'art. 13, comma 3 del Decreto Legge 29 dicembre 2011 n. 216 (cd. "mille proroghe") al 2 aprile 2012.

Con Decreto Ministro Ambiente del 10 novembre 2011 n. 219 sono infine state introdotte semplificazioni operative.

Disposizioni in materia di separazione contabile e funzionale (unbundling)

Con la delibera n. 11/07, parzialmente modificata con le delibere nn. 253/07 e ARG/com57/10, l'Autorità ha emanato il Testo Integrato in materia di separazione amministrativa e contabile per le imprese operanti nei settori dell'elettricità e del gas, modificando la vigente disciplina in materia (definita con delibere nn. 310/01 e 311/01).

Tale provvedimento dispone, all'interno di gruppi verticalmente integrati, obblighi di separazione funzionale delle attività di distribuzione di energia elettrica e gas, trasmissione di energia elettrica e trasporto di gas dalle attività esercitate in regime di libero mercato, con l'obiettivo di garantire la neutralità della gestione di tali infrastrutture e di impedire discriminazioni nell'accesso ad informazioni commercialmente sensibili e trasferimenti incrociati di risorse tra i segmenti delle filiere (finalità – quest'ultima – più direttamente perseguita attraverso le disposizioni in materia di separazione contabile).

In base alle norme di riferimento, alle attività per le quali è prevista la separazione funzionale è conferita autonomia decisionale ed organizzativa tramite l'affidamento della relativa amministrazione ad un "Gestore Indipendente".

ASM Terni SpA, sulla base di una approfondita analisi della normativa, ha ritenuto di non essere assoggettata ad obblighi di "separazione funzionale" e pertanto non ha provveduto alla nomina di un "Gestore Indipendente".

Andamento della gestione

L'andamento della gestione viene sintetizzato nel seguente prospetto che evidenzia, rapportandoli all'esercizio precedente, i dati più significativi di natura economica, patrimoniale e commerciale.

PRINCIPALI INDICATORI DELL'ANDAMENTO AZIENDALE

		2011	2010
Totale ricavi delle vendite e prestazioni	Euro	46.445.570	45.058.327
Margine operativo lordo (EBITDA)	Euro	11.203.436	11.670.816
Utile/Perdita netta	Euro	709.845	1.167.670
Investimenti tecnici e finanziari	Euro	3.308.834	3.614.206
ROE (Return On Equity)	Valori in %	1,50	2,44
ROI (Return On Investment)	Valori in %	3,78	3,36
ROS (Return On Sales)	Valori in %	14,28	12,75

Il ROE (Return on Equity) è determinato come rapporto fra utile netto, pari a euro 709.845 e saldo delle voci che compongono il patrimonio netto risultanti da bilancio al 31 dicembre 2011, pari a euro 47.382.120.

Il ROI (Return on Investment) è determinato come rapporto fra il reddito operativo (EBIT), pari ad euro 6.631.374 ed il totale dell'attivo risultante dal bilancio, pari ad euro 175.282.655, mentre il ROS (Return on Sales) è determinato come rapporto fra reddito operativo, pari ad euro 6.631.374 e la somma dei ricavi netti e dei contributi in conto esercizio, pari ad euro 47.108.313.

Il Margine operativo lordo si riferisce a: ricavi delle vendite e delle prestazioni (euro 46.445.570) + incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (euro 2.688.351) + contributi in conto esercizio (euro 662.743) – costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (euro 2.609.757) – costi per servizi (euro 19.319.105) – costi per godimento di beni di terzi (euro 443.809) – costi per il personale (euro 16.063.282) – variazioni dei lavori in corso su ordinazione (euro – 13.054) – variazioni delle rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (euro 144.221). Il reddito operativo si riferisce al Margine operativo lordo – Ammortamenti (euro 4.486.765) – Svalutazioni del circolante (euro 2.520.000) + Saldo ricavi ed oneri diversi della gestione extra caratteristica (euro + 1.685.180) + Proventi finanziari (euro 749.953) + Proventi da partecipazioni (euro 96.000).

Per quanto riguarda il conto economico, vengono riportati nella tabella che segue i dati di sintesi dell'esercizio 2011 raffrontati con il precedente esercizio:

CONTO ECONOMICO

(in Migliaia di Euro)

	2011	2010	Vari- '11- '10	Vari- '11-'10%
Valore della produzione	53.196	51.630	1.566	2,94
Costi della produzione	-47.653	- 46.562	-1.091	2,29
Di cui :				
• <i>Costo del personale</i>	-16.063	- 15.612	-451	2,81
• <i>Ammortam.ti, svalutazioni e accantonamenti</i>	-7.007	- 6.816	-191	2,73
Differenza valore e costi della produzione	5.544	5.068	476	8,59
Proventi ed oneri finanziari	-2.616	- 2,088	-528	20,18
Rettifiche valore di attività finanziarie	0	0	0	0
Risultato gestione straordinaria	-351	5	-356	101,42
Risultato prima delle imposte	2.577	2.985	-408	-15,83
Imposte	1.867	1.818	49	2,62
Utile netto	710	1.168	-458	-64,51

Il valore della produzione risulta pari a 53.196.450 euro in aumento del 2,94% rispetto all'esercizio 2010 (51.630.338 euro).

I ricavi delle vendite e prestazioni ammontano a euro 46.445.570 (euro 45.058.327 nel 2010), gli altri ricavi e proventi a euro 4.075.583, mentre gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, dettagliati nell'allegato n. 1 della nota integrativa, risultano pari a euro 2.688.351.

Il costo della produzione (al netto del personale, ammortamenti, svalutazione e accantonamenti) è pari a euro 24.486.479.

Il costo del personale ammonta ad euro 16.063.282 (+2,81 rispetto al 2010).

La voce ammortamenti e svalutazioni è pari ad euro 7.006.765 (+2,73 % rispetto al 2010).

L'esercizio 2011 si è chiuso con una differenza tra valori e costi della produzione di euro 5.543.854 (+8,59 rispetto al 2010).

STATO PATRIMONIALE

(in migliaia di euro)

	2011	2010	Vari- '11 - '10	Vari- '11-'10%
Immobilizzazioni immateriali	8.071	8.854	-783	-9,70
Immobilizzazioni materiali	85.462	86.127	-665	-0,78
Immobilizzazioni finanziarie	5.325	5.325	0	0
Capitale immobilizzato	98.858	100.036	-1.178	-1,19
Capitale circolante netto	12.451	12.867	-416	-3,34
Trattamento di fine rapporto	-5.510	- 5.527	17	-0,31
Fondo rischi ed oneri	-5.824	- 5.592	-232	3,98

Capitale investito netto	99.975	101.784	-1809	-1,81
Patrimonio netto	47.382	47.782	-400	-0,84
Indebitamento finanziario	52.593	54.002	-1409	-2,68
Coperture	99.975	101.784	-1809	-1,81

Il valore del capitale immobilizzato al 31 dicembre 2011 è pari ad euro 98.858.962, diminuito di euro 1.177.932 rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Più specificamente, le immobilizzazioni materiali ammontano ad euro 85.462.474 (euro 86.127.694 nel 2010), mentre le immobilizzazioni immateriali si attestano in euro 8.071.912 (nel 2010 euro 8.584.624).

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano ad euro 5.324.576 risultano invariate rispetto al 2010.

L'indebitamento verso il sistema bancario, inclusa la Cassa Depositi e Prestiti, ha raggiunto euro 52.592.797, mentre nel 2010 si era attestato ad euro 54.002.216.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

(in migliaia di euro)

	2011	2010	Vari- '11 - '10	Vari- '11 - '10%
Rimanenze	974	1.125	-151	-15,50
Crediti commerciali	70.368	65.483	4.885	6,94
Altre attività	7.364	6.569	795	10,80
Debiti commerciali	50.452	46.713	3.739	7,41
Altre passività	15.803	13.597	2.206	13,96
Totali	12.451	12.867	-416	-3,34

Vengono di seguito riportate le relazioni dei Servizi Aziendali che descrivono l'attività svolta nell'esercizio 2011.

Attività del servizio elettrico

A. COSTRUZIONE NUOVI IMPIANTI ED INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

A. Nuove cabine

ISAD	MATIELLO
CORRIERI	CURIA
ARSENALE	BALIPEDIO
HEADING	GEOZENIT
MAZZIERI	PIAGGE
GEMELLA	BRICOFER
NUOVA SICMA	LOGISTICA SUPERCONTI
SVINCOLO LIBERATI	TESCINO NORD
TESCINO SUD	PICERNO
VALLE	TABACCHIFICIO
URBINATI	

B. Cabine ristrutturare

PONTICELLI
MIRANDA
COLLESCIPOLI
LIUTPRANDO
FRATI

MIRANDA TV
MAGAZZINI SUPERCONTI

C. Cabine secondarie predisposte per l'automazione e dotate di sezionatori di linea

SEZ.POGGIO LAVARINO
PECELLI
TERRE ARNOLFE
PONTICELLO
MINIERA
SIDERCALCE
CAPITANO

CISA
TABACCHIFICIO
MOLINELLE
PIAGGE
DONAT.SANGUE
GRAMSCI
MERLINO DI FILIPPO

B. MANUTENZIONE ED ESERCIZIO*Cabine primarie e satellite*

Nella cabina primaria di Terni Ovest e si è proceduto alle prove di funzionamento degli interruttori MT.

Nella cabina primaria di Ex Sit e si è proceduto alle prove di funzionamento degli interruttori AT - MT, e verifiche termografiche della sezione AT. Centrale di Alviano sostituzione olio centraline GR1 e manutenzione parte elettrica GR1.

Centrale di Alviano

La produzione si è attestata a 8.378.594 kWh, pari a circa l'80% di quanto previsto a budget, a causa della scarsa disponibilità di acqua nella seconda parte dell'anno.

I ricavi hanno inoltre risentito del fatto che nel mese di maggio si è completato il periodo di otto anni durante i quali l'energia elettrica prodotta dalla centrale ha beneficiato degli incentivi previsti dal provvedimento CIP 6/92.

Per il ritiro dell'energia, dopo aver condotto un'analisi di mercato con richiesta di offerta a tre primarie società commerciali, è stato stipulato un contratto con il gruppo GdF- Suez, che ha offerto le migliori condizioni economiche ed ampie garanzie di solvibilità, pienamente confermate nei mesi successivi in termini di puntualità dei pagamenti.

A febbraio l'impianto è stato sottoposto a ispezione da parte del personale del GSE assistito dalla Guardia di finanza, al fine di accertare la regolarità della documentazione tecnico-amministrativa di impianto, della corretta taratura degli apparecchi di misura e delle modalità di gestione dei registri

di produzione, al fine di accertare la corretta erogazione degli incentivi CIP6/92. La verifica è stata superata senza alcuna annotazione da parte degli ispettori.

Nella seconda parte dell'anno, a causa di un malfunzionamento al distributore del gruppo1, si è reso necessario un importante intervento di riparazione e manutenzione, per una spesa di circa 70.000 euro.

Nell'occasione, con il supporto di una società di ingegneria specializzata, sono state procedurizzate le attività di montaggio/smontaggio del gruppo turbo-alternatore al fine di consentire una migliore gestione dei futuri interventi di manutenzione.

E' stato inoltre realizzato un intervento rilevante di manutenzione del gruppo elettrogeno ausiliario.

Qualità del servizio

Il valore dell'indicatore della durata rilevato per il 2011 è stato pari a 27,96 minuti di interruzione per utente nella zona ad alta concentrazione e a 64,18 in quella a bassa concentrazione (valori medi ponderati 2010-2011), a fronte di un livello tendenziale pari rispettivamente a 28 e 77 minuti/anno/utente.

Per quanto riguarda invece il valore dell'indicatore relativo al numero medio delle interruzioni per utente nell'anno 2011 i risultati sono stati di 3,01 interruzioni/anno/utente nella zona AC e 5,79 interruzioni/anno/utente nella zona BC a fronte di un livello tendenziale di 3,60 e di 9,28.

Come conseguenza dei risultati sopra evidenziati, nel 2011 tutti e quattro gli indicatori (durata e numero per alta concentrazione e per bassa concentrazione) sono stati inferiori ai corrispondenti livelli tendenziali e, pertanto, tutti soggetti ad incentivo, come già successo nell'anno 2010.

Nell'anno 2011 gli incentivi riconosciuti per i valori positivi degli indicatori hanno raggiunto una cifra corrispondente al tetto massimo previsto dall'Autorità pari a circa 345.000 euro.

Gestione utenze

Su richiesta del settore commerciale, nell'anno 2011, sono stati eseguiti interventi per i volumi di seguito riportati:

- attivazione nuove forniture: 1.080;
- subentri/volture: 3.665;
- disattivazione fornitura per cessazione: 3.306;
- disattivazione fornitura per morosità: 1.714;
- riattivazione utenze disattivate per morosità: 1.260.

Al fine di raggiungere l'obiettivo previsto dall'Autorità del 95% di contatori elettronici installati, si è proceduto inoltre alla sostituzione di 1.965 contatori elettromeccanici con misuratori digitali.

C. PUBBLICA ILLUMINAZIONE

Nel corso dell'anno 2011 la rete di pubblica illuminazione è aumentata di 269 nuovi corpi illuminanti (+1,32%) e contemporaneamente 152 vecchi corpi illuminanti sono stati sostituiti con altrettanti nuovi apparecchi (pari allo 0,74%). La potenza nominale installata è passata da 3.130 kW a 3.144 kW (+0,45%) con un contemporaneo aumento dell'emissione luminosa di circa 1.752 klm.

I 269 nuovi punti luce sono stati realizzati:

- per il 19% circa da interventi direttamente commissionati ad ASM;
- per il 40% circa da interventi appaltati dal Comune di Terni e per i quali ASM ha effettuato progettazione e direzione lavori;
- per il restante 41% da acquisizione di impianti realizzati come opere di urbanizzazione e per i quali ASM ha provveduto alla validazione dei progetti e al successivo collaudo delle opere.

Come accade ormai da qualche anno, la maggior attività in questo ambito è quella non già di costruzione di nuovi impianti ma di rifacimento di impianti esistenti; i relativi progetti, al fine di conseguire risultati rilevanti nell'ambito dell'efficienza energetica e della riduzione dell'inquinamento luminoso tendono a prevedere sempre più, nel confronto tra vecchio impianto e nuovo impianto, un numero inferiore di punti luce e di potenza elettrica impegnata tant'è che nel 2012, stando ai progetti predisposti da ASM e già finanziati dall'A.C., pur con un modesto ulteriore aumento dei punti luce e della luce emessa si assisterà, in termini di potenza impegnata, ad una significativa riduzione dei consumi (dell'ordine di qualche punto percentuale), in controtendenza rispetto a quanto accaduto finora.

Per quanto riguarda la manutenzione ordinaria degli impianti di pubblica illuminazione sono stati complessivamente sostituiti circa 2.380 tra lampade, reattori, accenditori e altra piccola componentistica elettrica nonché 141 tra corpi illuminanti completi, 29 sostegni, 6 quadri elettrici e 159 interventi per l'individuazione di guasti a terra e cortocircuiti con un tempo medio di intervento su guasto, dalla segnalazione alla riparazione, di soli 2,17 giorni solari, con grande miglioramento rispetto all'anno precedente ove il tempo medio era risultato pari a 2,52 (miglioramento dovuto certamente anche ad una diminuita "mortalità" delle lampade, determinata dal miglioramento tecnologico delle stesse).

Nel 2011 la tecnologia Led ha mostrato miglioramenti sensibili sul versante dell'efficienza luminosa e dell'affidabilità, e sebbene il rapporto costo/benefici di questa tecnologia, ancora in piena evoluzione, ne determinerà la convenienza solo da fine 2012, sono state realizzate alcune

nuove applicazioni tali da portare il parco lampade LED a complessive 306 unità.

Nel corso dell'anno ASM, sia da sola sia in associazione di imprese con altri soggetti, ha preso parte ad alcune gare per la realizzazione di nuovi impianti e il global service in comuni della provincia diversi da Terni.

Le aggiudicazioni conseguite nelle gare indette dai comuni di Todi e di Norcia hanno determinato l'esecuzione di lavori per un fatturato complessivo pari a 160.000 euro.

Si segnala che i lavori, dalla fase di progettazione a quella di realizzazione collaudo e messa in esercizio, sono stati realizzati interamente dal personale del servizio.

D. CONTATORI ELETTRONICI

Oltre alle attività di installazione e sostituzione di cui si dà conto nella sezione "Gestione utenze", nel corso del 2011 è stata messa a punto la procedura per la gestione dei dati relativi alle interruzioni degli utenti BT: tale attività, insieme con il completamento del rilievo e della codifica dei circuiti di bassa tensione e l'associazione puntuale dei codici di impianto a ciascun punto di fornitura, ha consentito la gestione su base individuale, e non più statistica, della qualità del servizio per gli utenti alimentati in bassa tensione, con la registrazione del numero e della durata delle interruzioni, come già avviene per gli utenti alimentati in media tensione.

Si segnala che l'Autorità per l'Energia elettrica ed il Gas ha riconosciuto per tale progetto un incentivo economico di poco inferiore a 200.000 euro.

E. VARIE

Attività di ricerca guasti per terzi.

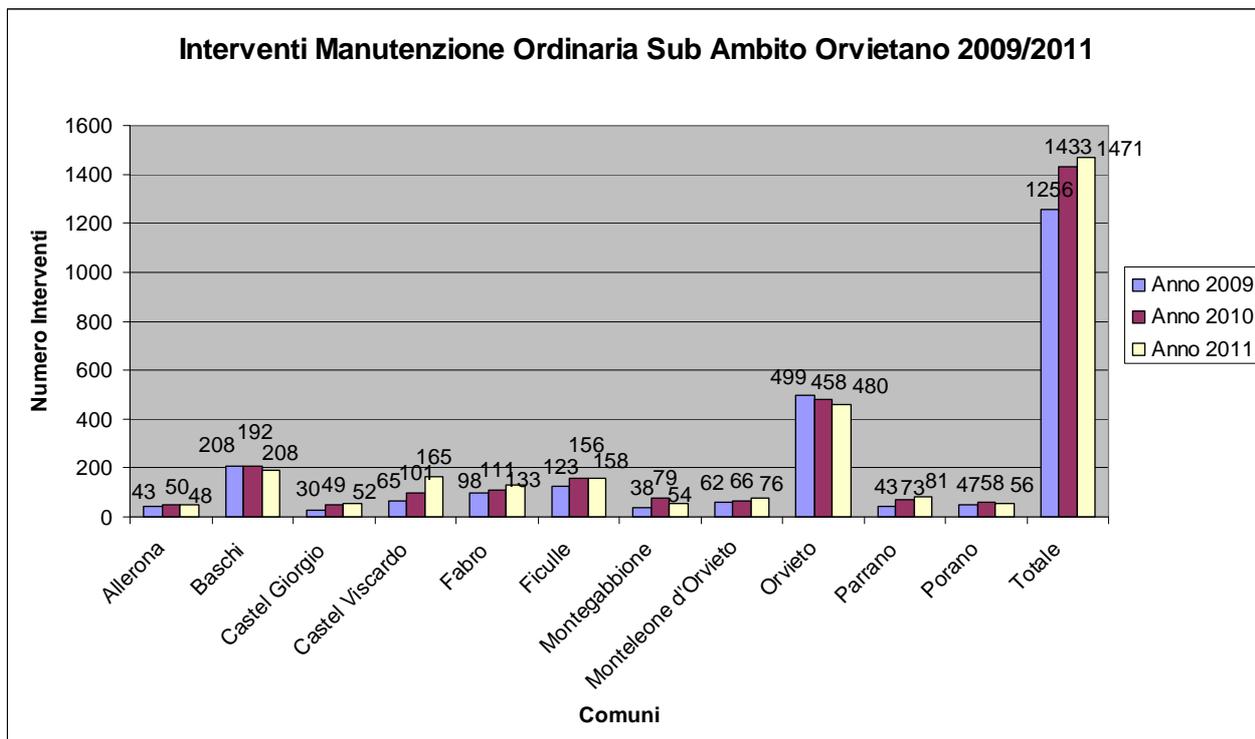
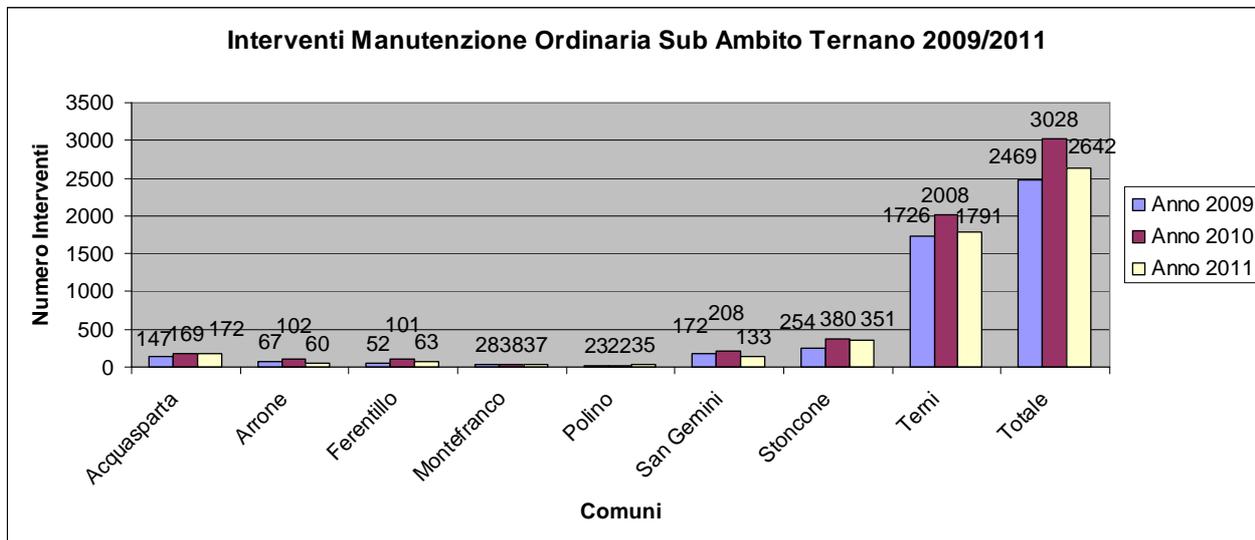
Durante l'anno, il personale tecnico è stato chiamato a svolgere per conto di terzi (aziende di distribuzione, gestori di reti private) attività di ricerca e riparazione guasti su reti elettriche in media e bassa tensione.

Attività del servizio idrico e depurazione

L'attività del settore idrico, nel corso della seconda metà del 2011, è stata caratterizzata, dal punto di vista operativo e gestionale, dall'insorgenza di una riduzione della disponibilità delle risorse idriche, soprattutto nel sub ambito ternano, a seguito di un'estate ed un'autunno siccitosi.

La disponibilità di risorse idriche alternative quali i campi pozzi che attingono a falde idriche che risentono a lungo termine della scarsa piovosità stagionale, ha compensato in parte la perdita di portata delle sorgenti. Nel territorio del Comune di Stroncone, tale criticità ha comunque portato qualche disagio per la popolazione e un aggravio della gestione da parte del Servizio.

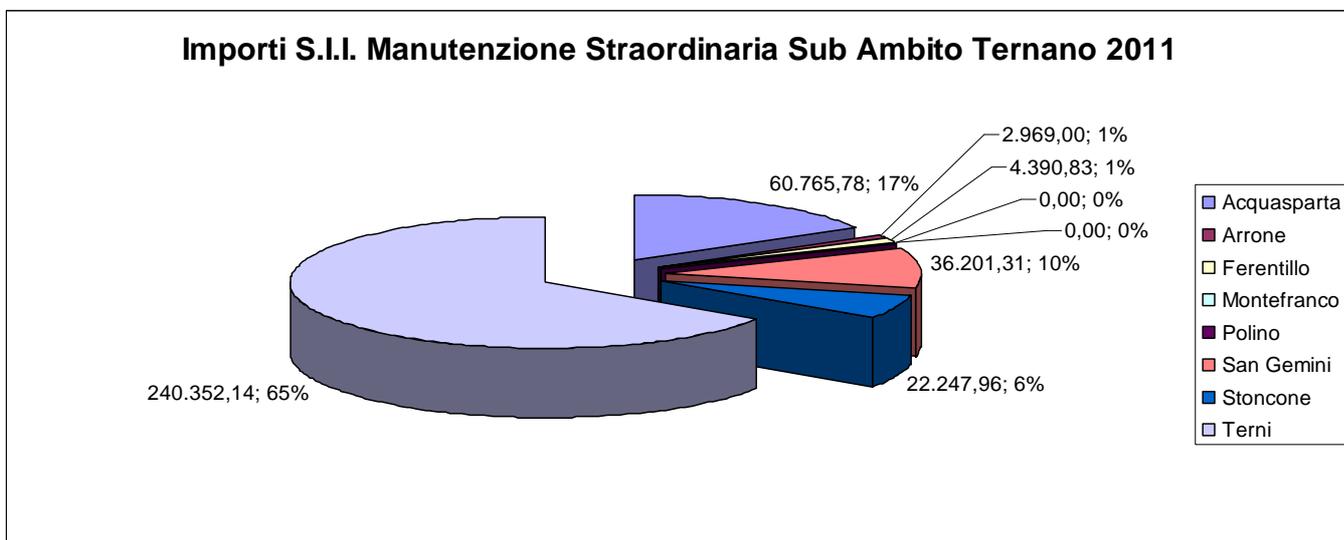
Interventi di Manutenzione Ordinaria per Comune

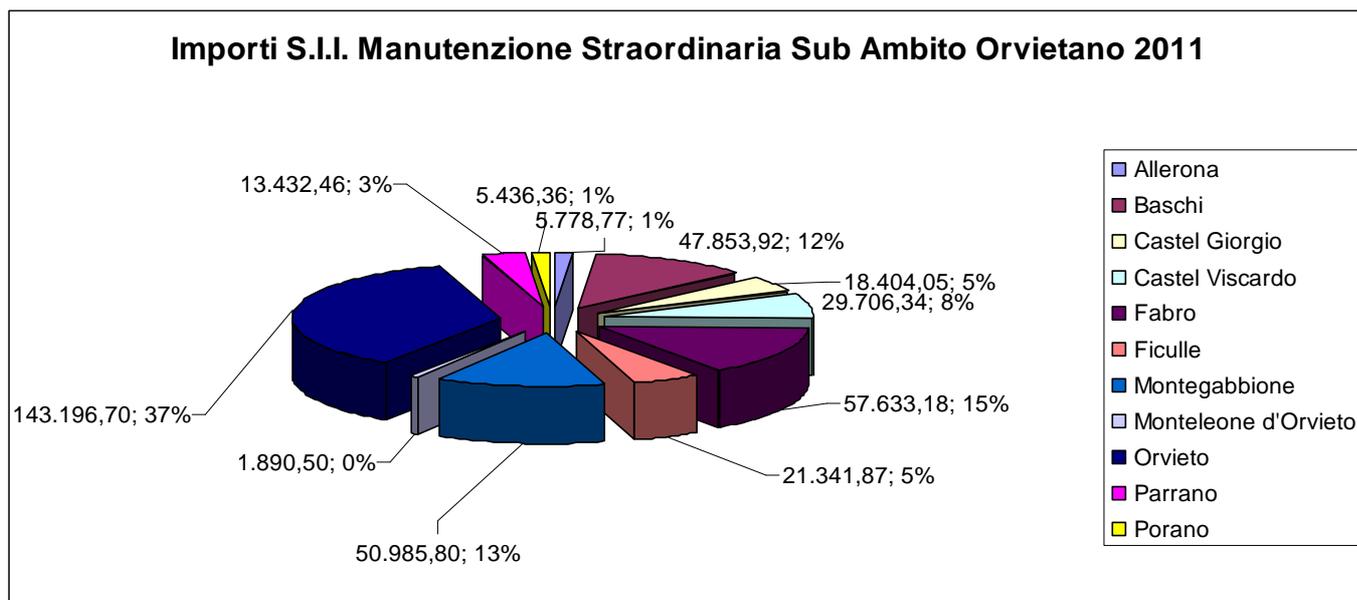


Gli interventi complessivi di manutenzione ordinaria nel 2011, sia nel sub ambito Ternano che in quello Orvietano, subiscono una riduzione dell'8,5%.

In merito agli interventi contabilizzati extracanone dal Servizio Idrico Integrato, vengono riportati i seguenti grafici per sub ambito.

Spesa per gli interventi di Manutenzione Straordinaria (extra canone) per Comune





L'importo sostenuto per gli interventi extracanone nel 2011 si è ridotto del 31,55% rispetto l'anno precedente.

In merito alle attività conto terzi per pose o sostituzioni nuovi contatori, per nuove derivazioni e per spostamento ed aumento collettori, si riporta la tabella seguente:

Tipologia lavori eseguiti	N° lavori
Posa nuovi contatori	3507
Realizzazione nuove derivazioni	151
Spostamento ed aumento collettori	71
TOTALE	3729

Rispetto l'anno 2010 il numero complessivo di operazioni è risultato superiore di 19 unità.

Settore Depurazione

Per il settore depurazione, nel 2011 si è continuata l'attività per interventi funzionali su alcuni impianti per migliorare le prestazioni del processo depurativo e le condizioni di esercizio.

Sono stati eseguiti investimenti per il miglioramento della sicurezza pari al 30% del totale degli interventi sostenuti per manutenzione straordinaria nel 2011.

Si riportano alcuni dati significativi sull'andamento della gestione del settore Depurazione nel 2011

Interventi di manutenzione ordinaria per attività specialistiche svolte con l'ausilio di ditte esterne

Impianti Dep	N° lavori
Terni 1	183
Impianti esterni	332
TOTALE	515

Rispetto il 2010 si è avuto un incremento di c.ca il 4% del numero di interventi.

Interventi di manutenzione straordinaria extracanone

Spese extracanone per impianti	Euro
Terni 1	27.271,43
Impianti esterni	95.355,71
TOTALE	122.627,10

Rispetto il 2010 si è avuto un aumento del 31% delle spese extracanone riconosciute dalla SII.

Tale aumento, in controtendenza con il settore idrico, tiene conto della necessità di frequenti interventi straordinari svolti sugli impianti, a seguito del loro stato di efficienza e delle difficoltà presenti per il mantenimento delle prestazioni migliori possibili del processo depurativo.

Nel 2011 si è avuto un aggravio notevole nella gestione operativa a carico del Servizio, a seguito del sequestro da parte dell' autorità giudiziaria di 2 impianti (Acquasparta Zona Industriale e Amelia Cekanibbio).

Attività del settore distribuzione gas

Gas immesso in rete: **56.439.504** smc

Utenti attivi al 31/12/2011: **50.367**

ATTIVITA' RIFERITE A COMMESSE SPECIFICHE

A. RETE - NUOVE ESTENSIONI

Da obblighi di convenzione

STRADA DI ROTALE	ML.	503,9
VIA DELLA LINCE	ML.	413
RANCIO	ML.	1500
VIA SALARIA	ML.	230
PORCIVALLE	ML.	217
MACINAROTTA	ML.	360

Da richieste di terzi

VIA LITPRANDO	ML	72
STRADA DI SCIGLIANO	ML	120

STRADA SANTA GIUSTA	ML	224
STRADA DI COSPEA	ML	169
MONTE TOTANIA	ML	56
S.M. MAGALE	ML	66
VIA VITALONE	ML	239,2
MONTE TOTAGNA	ML	42
SAN LIBERATORE	ML	158
PILASTRI	ML	32
URBINATI	ML	158
COSPEA	ML	75
TOTALE	ML	4.635,6

B. RETE - RIFACIMENTO

VIA METANA	ML.	151
VIA DEL VESCOVADO	ML	117
VIA DELL'ANNUNZIATA	ML	61
VIA BUOZZI	ML	32
VIA TURATI	ML	3
VIA MONTELLO	ML	7
VIA GOITO	ML	3
Q.RE METELLI	ML	3
VIA MONTE TOTAGNA	ML	3
VIA GOITO	ML	121
VIA VARESE	ML	167
VIA PALESTRO	ML	157
VIA MONTEBELLO	ML	62
VIA MONTEBELLO	ML	14
VIA MONTEBELLO	ML	108
VIA SAN FILIPPO	ML	30
VIA GOITO	ML	8
TOTALE	ML	1048

C. PRESE UTENTE – NUOVE REALIZZAZIONI

Allacciamenti interrati

PRESE BP	N.	111
PRESE MP	N.	7
Con posa di TUBAZIONE IN PE DE32/63	ML	917

Costruzione nuovi pdr

PDR	N.	902
Con posa di TUBAZIONE ACCIAIO ZINCATO	ML.	773
Misuratori installati	N.	897
Accertamento impianti ai sensi della del. 40/04	N.	826

D. PRESE UTENTE – RIFACIMENTO

Allacciamenti interrati

PRESE BP	N.	81
Misuratori sostituiti per obsolescenza	N.	3.055

E. AMPLIAMENTO/MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI

Gruppi di riduzione finale DN 50 - nuovo	N.	1
Gruppi di riduzione finale DN 50 - sostituito	N.	1
dispersori anodici sostituiti	N.	4

ATTIVITA' A CANONE

F. MANUTENZIONE ORDINARIA

GRUPPI DI RIDUZIONE

ispezione periodica (settennale)	N.	15
PROTEZIONE CATODICA		
punti telecontrollati	N.	70

G. ESERCIZIO

Chiamate da pronto intervento: 780 (evase tutte nel tempo massimo di 40 minuti)

Ricerca fughe programmata:

- estensione di rete ispezionata: 376.801 km
- dispersioni rilevate: 12

Odorizzante – misure delle concentrazioni in rete: 48

Attività del servizio igiene ambientale

Nel corso del 2011 il servizio ha risentito di situazioni di contesto generale, della crisi economica pur tuttavia attuando il piano di lavori e progetti che è stato elaborato a fine 2010.

Il progetto esecutivo per la raccolta differenziata porta a porta è stato inviato al Comune di Terni e, a partire dal mese di marzo, ha visto una implementazione che ha portato ai seguenti risultati:

	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
RD centro TR	37%	32%	34,4%	39,4%	41,6%	30,8%	40,6%	46,7%	57,4%	61,0%	62,4%	65,3%
Collestatte/Torr			27,9%	47,6%	55,8%	59,7%	60,2%	71,0%	54,2%	52,6%	37,0%	40,0%
Collescipoli			25,8%	63,1%	34,9%	63,8%	72,3%	53,0%	69,1%	66,8%	44,0%	45,8%
Totale			32,9%	45,3%	43,3%	39,3%	48,0%	51,0%	57,0%	60,6%	57,5%	59,6%

Il progetto ha conseguito quindi un sostanziale raddoppio della RD nelle zone porta a porta mediante assunzione di 7 persone interinali, l'acquisto di 4 mezzi nuovi specifici, attività di sensibilizzazione comunicazione anche durante la celebrazione dei 50 anni di ASM in uno stand dedicato.

Questo progetto ha usufruito anche dell'ordinanza comunale n. 160962 del 4/11/2011, che ha definito le condizioni per il ritiro del rifiuto nelle zone servite con il Porta a Porta.

Parimenti il servizio ha studiato altre soluzioni per l'estensioni della raccolta che si sono concretizzate in un progetto basato sulle linee regionali per il servizio esteso all'ottanta per cento della popolazione, per le frazioni organico e carta cartone, sia in una estensione del porta a porta con metodologie domiciliari e intensive.

Altro risultato conseguito da ASM Terni SpA lo scorso anno è stata la vittoria nelle Cartoniadi tenutesi nella Regione Umbria.

Nel corso del 2011 si è conclusa l'attività della commissione tecnica di ATI4 per la definizione delle specifiche tecniche ai fini della definizione dei documenti per la gara di assegnazione del servizio di igiene ambientale. Nel piano d'ambito sono stati recepiti gli impianti, gli standard e le modalità progettuali di raccolta domiciliare e porta a porta sviluppate da ASM

Nel corso del 2011 ASM ha iniziato le attività per il conseguimento dell'iscrizione conto terzi con prot. 63581 del 8/11/2011 n° iscrizione TRT5752215E. Per la conseguente iscrizione ordinaria all'Albo Gestori Ambientali ASM ha programmato l'acquisto di mezzi per raggiungere il tonnellaggio di trasporto previsto per legge, nell'anno 2012. Di conseguenza ASM nel 2012 conseguirà tutte le autorizzazioni per il trasporto conto terzi di rifiuti anche speciali e pericolosi nel territorio nazionale.

ASM ha anche ottenuto l'autorizzazione alla riduzione volumetrica per gli sfalci e le potature nel CERD di Maratta, effettuato tutti i controlli ambientali previsti per i CERD e per la sede operativa,

ha conseguito il rinnovo di alcune autorizzazioni allo scarico sono, stati inoltre consolidati e resi progetti definitivi alcuni studi inerenti la revisione impiantistica di ASM. In particolare è stata redatta la VIA per la realizzazione di un polo di recupero e lo studio per la realizzazione di un diverso impianto di selezione dei rifiuti indifferenziati.

ASM Igiene ambientale è stata anche impegnata nella ridefinizione di alcuni importanti contratti quali quello inerente il trasporto dei rifiuti ad Orvieto, la revisione del contratto di manutenzione dei mezzi, l'elaborazione di alcuni contratti quadro per prestazioni e servizi. Inoltre si segnala la certificazione ISO 9000 per la parte inerente la raccolta e lo spazzamento e l'avvio delle azioni atte al conseguimento anche della certificazione ISO 14000 per il prossimo anno.

ASM ha anche superato alcuni controlli effettuati da ARPA e acquistato un depuratore innovativo e di brevetto Italiano (Ternano) per il trattamento delle acque del piazzale della Stazione di Selezione.

La raccolta differenziata, contabilizzata secondo i criteri della Regione Umbria 2008, si è assestata sul valore del 34,5%. Le compostiere complessivamente distribuite sono state 2.202..

Continua il controllo delle utenze della tariffa con verifica tecnica delle superfici e il recupero dell'evasione.

Nel corso del 2011 la quantità di rifiuti, oggetto di raccolta differenziata, è stata pari a 23132 t con un incremento di circa 8% rispetto all'anno precedente, su un totale prodotto di 67.701 senza i rifiuti inerti da demolizione conferiti da privati cittadini che ammontano a 1705. Di fatto i rifiuti prodotti nella città di Terni sono lievemente calati rispetto all'anno precedente con una produzione procapite di 609 kg/anno (contro il precedente 617).

Lo spazzamento stradale è stato organizzato con l'utilizzo di squadre di terzi secondo uno degli accordi quadro di cui sopra.

L'impianto di selezione e trasferimento ha ottenuto un indice di utilizzo pari al 97.8%, valore di efficienza più elevato nella storia dell'impianto. Nel mese di gennaio 2011 è stata ottenuta la revisione della modifica AIA con D. D. Provincia di Terni n° 2740. Essa contiene parte delle autorizzazioni per la costruzione di un capannone di scarico, tranne quella alla edificazione inviata al Comune di Terni, e la possibilità di trattare alcuni rifiuti in R. Questo consente di avere le prime autorizzazioni per il futuro polo di recupero.

Il funzionamento dell'impianto continua ad essere garantito attraverso la diretta gestione operativa di personale ASM.

Di seguito si riportano alcuni dati relativi al servizio:

- ✓ Raccolta rifiuti urbani indifferenziati: t 44287 (Comune di TR contro 45.928 dell'anno precedente)
- ✓ Raccolta rifiuti differenziati: t 23.414 (Comune di TR)
- ✓ Percentuale raccolta differenziata pari al 34,5 (Comune di TR)
- ✓ Raccolta rifiuti da spazzamento: t. 1.343 (Comune di TR)
- ✓ Rifiuti indifferenziati tal quale trasportati all'impianto di Orvieto: t.1342 (contro 5.240 del 2010)
- ✓ Rifiuti indifferenziati (RSU) entrati in impianto di trasferenza e selezione t. 58.444 per tutti i comuni serviti..

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'anno 2010 si è data attuazione all'accordo di collaborazione per lo svolgimento delle attività di ricerca tecnico-scientifica con il Dipartimento di Ingegneria Astronautica, elettrica ed energetica della "Sapienza" Università di Roma, avente per oggetto *"Studi di rete per la valutazione dell'impatto dei sistemi distribuiti di alimentazione (pubblici e/o privati) adibiti alla ricarica dei motocicli ibridi di nuova generazione"*.

Questo accordo è stato concepito ad integrazione e supporto del progetto d'interesse nazionale "MUSS, Mobilità Urbana ed infraurbana Sostenibile e Sicura –Veicoli urbani stradali su gomma ecologici, ergonomici, economici, sicuri ed interconnessi per il trasporto di persone e/o merci (motocicli, tri e quadricicli)" a cui lo stesso dipartimento partecipa insieme ad altri 17 partners (di cui 8 universitari) ed il cui primo proponente è la PIAGGIO &C. S.p.A..

Nell'ambito del suddetto accordo è stato acquisito un SW di calcolo per lo studio della rete elettrica e sono stati raccolti, tramite ricerca negli archivi e rilievi in campo, i dati necessari per la modellazione elettrica della rete MT. In particolare è stato realizzato un database nel quale si associano le caratteristiche elettriche di ogni tratto della rete MT a una codifica. Tale database è stato utilizzato, con il supporto del personale dell'Università, per simulare il comportamento della rete per la futura installazione di sistemi di ricarica rapida per veicoli elettrici di nuova generazione. Alcuni dei risultati di tale modello sono stati utilizzati per la redazione dell'istanza di trattamento incentivante per la realizzazione di un progetto pilota sulle "Smart Grids" che ASM ha presentato in data 10/11/2010 all'AEEG; il progetto è stato approvato ed ammesso ad incentivo da parte dell'AEEG . Lo stesso database potrà essere utilizzato, inoltre, per la sperimentazione di sistemi di

tipo SCADA – DMS (Data Management System) che implementano logiche di telecontrollo basate su algoritmi che elaborano i dati della modellazione della rete elettrica con le misure “in tempo reale” provenienti dal campo (tramite i contatori elettronici, protezione elettriche, analizzatori di rete, ecc.). Il progetto consentirà ad ASM la gestione della distribuzione elettrica con criteri di telecontrollo ed automazione rapidi ed efficienti per variare gli assetti di rete in relazione alla crescente domanda di generazione distribuita prevalentemente da fonti rinnovabili.

L'utilizzo di questi strumenti permetterà pertanto sia l'analisi del comportamento attuale della rete (perdite, correnti di guasto, flussi di energia reattiva, regolazione della tensione, ecc.), sia la pianificazione del suo sviluppo.

Ambiente, sicurezza, salute

La Vostra società ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia.

Investimenti

Gli investimenti dell'esercizio ammontano ad Euro 3.308.835. Si rinvia alla nota integrativa per una analitica descrizione della consistenza e degli incrementi degli impianti.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Tra i fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio si segnala quanto segue:

- In data 6 giugno 2012 il C.d.A. della Soc. S.I.I. c.p.a ha approvato il progetto di bilancio che prevede per l'esercizio 2011 un utile di euro 699.402 di cui si propone la destinazione a riserva legale; l'Assemblea dei Soci per la definitiva approvazione del bilancio è prevista per il 26 giugno 2012;
- In data 25 marzo 2012 l'Assemblea Straordinaria dei Soci ha deliberato l'aumento di capitale, interamente sottoscritto e versato dal socio unico Comune di Terni, per un valore di euro 2,5 milioni;
- In data 20 aprile 2012 l'Assemblea Ordinaria degli azionisti di Umbria Energy ha approvato il bilancio consuntivo che presenta una perdita di 236.995 portata a nuovo;
- In data 24 aprile 2012 l'Assemblea Ordinaria degli azionisti di Umbria Distribuzione Gas ha

approvato il bilancio consuntivo che presenta un utile di euro 303.093,98 che è stato destinato per il 5% (euro 15.154,70.) alla riserva legale, per euro 240.000,00 agli azionisti mediante distribuzione del dividendo nella misura di euro 0,113 per azione e la rimanente parte (euro 47.939,28) a utili portati a nuovo;

- In data 23 marzo 2012 il C.d.A. di GreenASM ha approvato il bilancio consuntivo che presenta una perdita di euro 2.169 portata a nuovo;
- In data 15-05-2012 l'ASM ha sottoscritto presso l'Agenzia delle Entrate l'"Atto di adesione", per un importo complessivo di € 175.389(oltre a interessi per € 6.042), rateizzato in tre anni, a seguito dell'avviso di accertamento notificato dalla stessa Agenzia in data 10 dicembre 2011, con cui si richiedeva ad ASM il pagamento di maggiori imposte e sanzioni, per l'importo di € 1.214.879, oltre a interessi da calcolare. La vicenda trae origine da una verifica fiscale, relativa alle annualità 2006 – 2007, operata dalla Guardia di Finanza di Terni (conclusa con il "Processo Verbale di Constatazione del 12 ottobre 2011), avviata nell'ambito delle indagini giudiziarie a carico di ASM Terni S.p.A., conclusasi con il rinvio a giudizio di alcuni rappresentanti della società per svariati capi di imputazione relativamente a presunti reati dagli stessi commessi con riferimento alla gestione del termovalorizzatore di Maratta . L'importo sopra evidenziato relativo all'"Atto di adesione" è stato incluso nel presente bilancio .Si segnala che in caso di assoluzione dai reati contestati, è prevista la restituzione delle somme versate.

Rapporti con parti correlate ai sensi dell'art. 2427 cc e 2428 cc

Per quanto riguarda i rapporti intrattenuti con le società controllate, collegate, controllanti e le imprese sottoposte al controllo di queste ultime, nonché le parti correlate, si precisa che sono tutti rientranti nella normale e ordinaria attività di gestione e sono conclusi alle normali condizioni di mercato.

Per la definizione di "parte correlata" si è fatto riferimento ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea in particolare dallo IAS 24, a cui si fa riferimento (art. 2427 comma 2 CC).

Per stabilire la rilevanza delle operazioni con parti correlate è stato fatto riferimento al principio generale della significatività illustrato nel principio contabile nazionale OIC 11, il quale, tra

l'altro, precisa che il bilancio d'esercizio deve esporre solo quelle informazioni che hanno un effetto significativo e rilevante sui dati di bilancio o sul processo decisionale dei destinatari.

Per stabilire se le operazioni con parti correlate non sono state concluse a normali condizioni di mercato sono state considerate sia le condizioni di tipo quantitativo relative al prezzo e ad elementi ad esso connessi, ma anche le motivazioni che hanno condotto alla decisione di porre in essere l'operazione e a concluderla con parti correlate, anziché con terzi.

La composizione dei debiti e dei crediti commerciali/finanziari nonché la composizione dei relativi oneri e proventi verso le parti correlate, come indicati nel conto economico e nello stato patrimoniale, è dettagliata nelle tabelle seguenti.

<i>Rapporti patrimoniali</i>	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Controllanti euro/000	31.12.2011		31.12.2010	
Comune di Terni	10.314	12.693	10.773	10.649
Società Controllate Congiuntamente euro/000	31.12.2011		31.12.2010	
Umbria Energy S.p.A.	2.714	177	1.854	50
Società Collegate euro/000	31.12.2011		31.12.2010	
Umbria Distribuzione Gas S.p.A.	1.434		1.460	0
S.I.I. S.c.p.A.	17.753		20.816	0
TOTALE	32.023	12.870	34.903	10.699

<i>Rapporti economici</i>	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi
Controllanti euro/000	31.12.2011		31.12.2010	
Comune di Terni	854	235	1.371	277
Società Controllate Congiuntamente euro/000	31.12.2011		31.12.2010	
Umbria Energy S.p.A.	3.595	355	4.497	331
Società Collegate euro/000	31.12.2011		31.12.2010	
Umbria Distribuzione Gas S.p.A.	2.099		2.080	0
S.I.I. S.c.p.A.	7.325		7.539	0
TOTALE	13.873	590	15.487	608

Come si evince dalle tabelle i rapporti con le parti correlate, nell'ambito della realtà aziendale, sono molto significativi. Nelle tabelle presenti nell'allegato 2 alla Nota Integrativa è contenuto il

dettaglio dei molteplici rapporti di credito e debito in essere alla data di bilancio fra ASM TERNI S.P.A. Terni S.p.A. e Comune di Terni. In questa sede si ricorda che essi in gran parte derivano dal fatto che ASM Terni S.p.A. è l'unico concessionario per lo svolgimento del Servizio di Igiene Ambientale e della gestione della rete di Pubblica Illuminazione Comunale. Ne consegue che una quota significativa dei ricavi della società viene influenzata dalle tariffe deliberate dall'ente pubblico.

I rapporti con la controllata Umbria Energy sono legati alla fatturazione dei corrispettivi del servizio di distribuzione e misura di energia elettrica e a prestazioni di servizi per attività amministrative, informatiche e logistiche. Per contro, Umbria Energy eroga ad ASM Terni la fornitura di gas ed energia elettrica a condizioni di mercato.

I rapporti con le società collegate derivano, come più volte riportato nella presente relazione e nella nota integrativa al bilancio, dall'esecuzione per conto degli stessi di lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione sulla rete idrica e gas. I corrispettivi in merito alla gestione ordinaria sono rappresentati da canoni fissi, mentre ASM percepisce degli importi stabiliti caso per caso per quanto attiene ai lavori di straordinaria manutenzione.

I rapporti con Amministratori, Sindaci e parti a loro connesse sono limitati agli emolumenti deliberati dall'Assemblea dei soci. Si riepiloga nella tabella sottostante la composizione dei rapporti con amministratori e sindaci:

Rapporti con Amministratori sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche:

(euro/000)	Benefici a breve termine	Benefici successivi al rapporto di lavoro	Altri benefici a lungo termine	Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	Pagamenti in azioni
Componenti C.d.A.	83				
Componenti Collegio Sindacale	77				
Altri dirigenti con responsabilità strategiche	0				
TOTALI	160				

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel **settore elettrico**, gli investimenti saranno rivolti a conservare l'elevato livello di qualità del servizio raggiunto con investimenti mirati sia nella manutenzione delle linee elettriche nonché delle cabine di trasformazione.

Inoltre sarà ultimata l'attuazione del piano di sostituzione dei contatori elettronici e proseguirà lo sviluppo di nuove tecnologie.(Smart Grid)

Nel settore della vendita di energia elettrica e gas si continuerà ad operare mediante Umbria Energy; Acea, a seguito dell'acquisizione del 40,6% di aceaElectrabel S.p.A. (AE) da GdF Suez Energia Italia S.p.A., detiene il 100% di AE e, per tramite di quest'ultima, il 100% del capitale sociale di AceaElectrabel Elettricità S.p.A. (oggi Energia S.p.A.) e delle partecipazioni dalla stessa detenute, tra cui Umbria Energy. Il Cda della stessa Acea Energia ha confermato che manterrà tutti gli impegni assunti nelle joint-venture che hanno presentato risultati positivi come nel caso di Umbria Energy.

Nel **settore igiene ambientale** verrà portata avanti l'attività relativa alla raccolta differenziata domiciliare. ("porta a porta")

Nel **settore idrico** si continuerà a svolgere le attività previste nel contratto di servizio che regola i rapporti tra ASM e S.I.I.

Nel **settore della distribuzione del gas** proseguirà la collaborazione di ASM quale socio operatore di U.D.G. e in tale ambito, dovrà essere ulteriormente valorizzato il contributo di ASM sia nell'attività di esercizio e manutenzione dell'impianto, che di investimento.

Nei **settori innovativi** delle energie rinnovabili si porteranno avanti le iniziative in essere, quali quelle nel fotovoltaico, e si definiranno nuovi progetti nel settore idroelettrico e nel settore dell'efficienza energetica.

RISORSE UMANE

Il totale dei dipendenti dell'ASM Terni S.p.A al 31 Dicembre 2011 non ha subito variazioni rispetto al 31 Dicembre 2010, risultando pari a 313 unità.

Al 31 Dicembre 2011 il personale era così suddiviso:

CCNL	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Ambiente	0	0	12	122	134
Elettrico	0	0	57	43	100
Idrico	0	1	14	56	71

Dirigenti	8	0	0	0	8
TOTALE	8	1	83	221	313

Sono compresi nel totale 1 dirigente ed un operaio in aspettativa.

La forza media operante è stata nel 2011 di 311 unità, rispetto alle 315 unità del 2010.

L'azienda ha continuato nell'azione di adeguamento e riequilibrio della forza lavoro nei vari settori e reparti, alle mutate condizioni di mercato e normative; tale riorganizzazione è stata supportata da corsi di riqualificazione professionale.

Il costo del lavoro complessivo dell'esercizio ha consuntivato un valore pari a 16.063.282 euro rispetto all'anno precedente (15.611.527 euro), con un incremento procapite del 2,8%.

Relazioni industriali

L'azienda applica ai propri dipendenti quattro Contratti Nazionali in particolare:

1. Personale Dirigente CCNL Dirigenti Conservizi;
2. Personale Settore Igiene Ambientale CCNL Servizi Ambientali Federambiente;
3. Personale Settore Elettrico CCNL Servizi Elettrici Federutility;
4. Personale Settore Idrico e Gas CCNL Servizio Idrico Gas Federutility;

Nel corso dell'anno 2011 sono stati conclusi 9 accordi con la RSU Idrico ed Elettrico e 9 Accordi con le RSA Ambiente.

Formazione

L'azienda ha riconfermato la propria attenzione agli aspetti di sviluppo delle risorse umane mediante azioni formative mirate a rafforzare le capacità distintive e a supportare l'organizzazione del lavoro. Un'attenzione notevole è stata posta nella formazione legata alle problematiche della sicurezza e degli aspetti relazionali.

Nel corso dell'anno l'attività di formazione ha comportato interventi per un totale di circa 3.268 ore. L'attività di formazione ha riguardato per il 41,38 % dedicate problematiche di sicurezza, il 58,62% la formazione manageriale ed addestramento tecnico.

In totale le ore di formazione pro capite sono state 8.

Una significativa parte della formazione è stata finanziata utilizzando risorse accantonate nei Fondi Interprofessionali a cui ASM Terni Spa ha aderito, sia per il personale Dirigente che non.

Qualità e certificazioni

Nel corso del 2011 è stata ottenuta sorveglianza relativamente alla certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008 per la pubblica illuminazione ed è stata ottenuta l'estensione della certificazione UNI EN ISO 9001:2008 per il settore di Erogazione di servizi di Igiene Urbana (raccolta e

conferimento rifiuti solidi urbani non pericolosi, raccolta differenziata RSU, spazzamento, lavaggio strade e pulizie caditoie).

RISCHI E INCERTEZZE

Come previsto dall'art. 2428 del codice civile, di seguito si procede alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui ASM Terni SpA è esposta.

Rischi finanziari

Il presente Bilancio è redatto sul presupposto della continuità aziendale, i cui presupposti sono meglio descritti nella nota integrativa del presente bilancio. Gli amministratori di ASM Terni SpA, infatti, pur in presenza di una rilevante situazione di tensione finanziaria (che presuppone il reperimento di ulteriori risorse finanziarie nei prossimi mesi al fine di fronteggiare gli impegni finanziari assunti, a cominciare dalla prevista ricapitalizzazione da parte dell'azionista unico), prodotta dall'assorbimento di cassa necessario per la gestione del circolante e significativamente influenzata dall'esposizione nei confronti del Consorzio SII, ritengono che non sussistano significative incertezze sulla continuità aziendale in virtù dei seguenti elementi:

- La solidità della struttura patrimoniale della società che presenta un patrimonio netto pari ad euro 47 milioni;
- Il mantenimento del supporto finanziario garantito dal Comune di Terni, socio unico, per gli impegni nella partecipata;
- L'approvazione, in data 2/04/2009 da parte dell'Autorità d'Ambito della revisione del piano d'ambito per il quinquennio 2009/2014 che dovrebbe consentire la definizione di una struttura finanziaria della partecipata coerente con l'attività svolta degli impegni assunti e il conseguente progressivo rientro della esposizione di ASM Terni S.p.A.
- La stabilità dei flussi di cassa derivanti dalla gestione caratteristica, che presenta una domanda sostanzialmente aciclica.

Rischi di mercato

Si intendono compresi all'interno di questa tipologia quei rischi che sono legati alle variazioni dei prezzi di mercato sia finanziari che fisici ai quali ASM risulta esposta, tra cui si analizzano in particolare:

- rischio energetico: inteso come rischio derivante dalle oscillazioni dei prezzi delle commodities e dei tassi di cambio connessi all'attività in commodities. ASM non risulta esposta a tale tipologia di rischio in quanto opera marginalmente nel settore della produzione di energia, in cui

vengono utilizzate materie prime i cui prezzi sono sottoposti alle oscillazioni di mercato, ma si occupa esclusivamente delle attività di distribuzione gestendo la rete elettrica del Comune di Terni.

- rischio tassi di interesse.

ASM Terni SpA è esposta alle fluttuazioni del tasso di interesse, per quanto concerne il valore di mercato delle attività e passività finanziarie ed il livello degli oneri finanziari netti.

Nell'ambito delle proprie attività di produzione economica, ASM Terni SpA realizza degli investimenti per l'erogazione dei propri servizi, attraverso il ricorso all'indebitamento, sia a tasso fisso (in particolare verso Cassa Depositi e Prestiti) sia a tasso variabile. Nella nota integrativa sono analiticamente descritte le singole posizioni (affidamenti a lungo e a breve termine) di indebitamento con le banche e le condizioni praticate.

La strategia è quella di limitare l'esposizione al rischio di tasso di interesse, mantenendo al contempo un costo contenuto della provvista e cercando di garantire un sostanziale equilibrio tra la componente fissa e quella variabile dei tassi di interesse, ai fini di mitigare gli effetti delle variazioni dei livelli dei tassi di mercato. Gli strumenti derivati sono limitatamente utilizzati dalla Società con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di tasso nei soli casi indicati analiticamente in nota integrativa, a cui si rinvia.

Rischio di liquidità

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità di ASM sono periodicamente monitorati, con l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie. I movimenti di liquidità sono contabilizzati su appositi conti sui quali maturano gli interessi attivi e passivi.

Il rischio liquidità è relativo all'eventualità che le risorse finanziarie di cui dispone l'azienda non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni commerciali e finanziarie nei termini e alle scadenze definite. Da un lato il fabbisogno finanziario è assicurato dalla provvista a lungo termine, per lo più attraverso finanziamenti a medio/lungo termine stipulati con la Cassa Depositi e Prestiti o altri istituti di credito per finanziare gli investimenti strutturali, dall'altro una quota consistente delle linee di credito è dedicata a garantire la necessaria flessibilità finanziaria, minimizzando il rischio di esborsi straordinari. Nella nota integrativa, a cui si rinvia, sono analiticamente descritti i debiti finanziari e commerciali in essere entro i 12 mesi ed oltre i 12 mesi.

Per quanto riguarda l'equilibrio del capitale circolante, ed in particolare la copertura finanziaria della liquidità assorbita dai crediti verso clienti, a questa concorre la consistenza dei debiti verso fornitori.

Nell'ambito di tale gestione del circolante particolare rilevanza hanno assunto le facilitazioni di credito concesse nel corso degli ultimi anni, in particolare da Acquirente Unico S.p.A..

Nella consapevolezza della necessità di operare una ristrutturazione dei debiti verso le banche (da breve e lungo termine) al fine di riequilibrare la struttura delle scadenze del proprio indebitamento, la Società sta ultimando il progressivo consolidamento dell'esposizione a breve termine.

Rischio di credito

Il rischio di credito di ASM Terni S.p.A. è essenzialmente connesso all'ammontare dei crediti commerciali esposti in bilancio al netto dei rischi di inesigibilità, per i quali si possono verificare potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

ASM Terni SpA ha un rischio di credito in parte polverizzato, essendo la sua esposizione suddivisa su un largo numero di crediti: infatti, il rischio è connesso alla fatturazione della distribuzione di energia elettrica, nonché all'attività relativa al servizio idrico ed al servizio distribuzione del gas, oltre che alla gestione dei servizi ambientali (TIA ex D.Lgs. 22/97).

Al fine di controllare tale rischio, ASM Terni S.p.A. ha definito metodologie per il monitoraggio dei relativi flussi d'incasso attesi e le eventuali azioni di recupero, ivi compresa la gestione del contenzioso legale che riguardano in modo diverso tutta la clientela e tutti i servizi erogati. Occorre potenziare gli strumenti di valutazione ex ante del merito di credito e le attività di monitoraggio e recupero, da differenziare in funzione sia delle diverse categorie di clientela sia delle fasce dimensionali di consumo. A tal fine si sta definendo un accordo con una primaria società operante nel settore del recupero crediti che contribuirà in maniera determinante anche all'analisi della tipologia dei clienti oggetto dell'attività di ASM Terni S.p.A.

Per alcune tipologie di servizi, in ottemperanza alle indicazioni delle Istituzioni che ne regolano l'attività, si richiede il versamento di un deposito cauzionale fruttifero, che può essere rimborsato qualora il cliente utilizzi come modalità di pagamento l'addebito automatico su conto corrente.

Le condizioni di pagamento generalmente applicate alla clientela sono riconducibili alla normativa o ai Regolamenti vigenti ed in linea con gli standard di mercato. In caso di mancato pagamento si procede all'addebito degli interessi di mora nella misura indicata nei contratti di somministrazione.

La consistenza del Fondo Svalutazione Crediti di fine anno ed i relativi accantonamenti riflettono i rischi di credito effettivi, valutati in relazione all'anzianità e all'ammontare. Sempre maggior attenzione viene posta all'evoluzione dei crediti relativi alla TIA, oggetto di sistematico monitoraggio. Relativamente all'esposizione creditizia nei confronti della Soc. S.I.I. si rimanda a

quanto esposto nella nota integrativa e nella presente relazione.

RISCHI LEGATI ALL'AMBIENTE ESTERNO

Rischio normativo e regolatorio

Tra i fattori di rischio nell'attività di gestione rileva l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento per il settore dell'energia elettrica. Tra le principali materie oggetto di evoluzioni normative in corso si segnalano in particolare:

- Le norme sulla regolazione dei servizi pubblici locali;
- La riforma del mercato all'ingrosso dell'energia elettrica disposta con DL 185/08, convertito in legge 28 gennaio 2009;
- L'evoluzione della disciplina delle convenzioni CIP 6/92.

Il rischio viene gestito attraverso un rapporto di collaborazione con legali esterni, con un continuo confronto con le Associazioni di categoria e con gli organismi di regolazione (es. Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, Autorità di Vigilanza).

RISCHI DI PROCESSO

Rischio operativo

I principali rischi operativi cui è sottoposta ASM Terni SpA sono quelli connessi alla proprietà e alla gestione di una centrale di produzione di energia elettrica (centrale di Alviano), e di impianti e reti di distribuzione.

Tali impianti sono naturalmente esposti a rischi che possono determinare sia danni materiali ai beni stessi sia la compromissione, nei casi più rilevanti, della capacità produttiva.

Tuttavia, la presenza e il monitoraggio continuo di adeguati sistemi di prevenzione e protezione all'interno delle singole aree operative, che agiscono rispettivamente sulla frequenza e sulla gravità degli eventi, l'adozione di piani di manutenzione, la disponibilità di ricambi strategici consentono di mitigare le conseguenze economiche di eventi avversi.

Information Technology

Nel 2010 ASM Terni SpA ha ulteriormente sviluppato i propri sistemi informativi, anche al fine di fronteggiare le ulteriori attività derivanti dai contratti di servizio con Umbria Energy S.p.A. che prevedono che la società si occupi, per conto della partecipata, in particolare, della fatturazione del mercato "libero" (energia elettrica e gas) e del mercato di "maggior tutela".

Fondi rischi

Oltre a quanto sopra descritto relativamente alla gestione e mitigazione dei rischi, si segnala che ASM Terni SpA ha provveduto negli anni ad effettuare congrui accantonamenti a fondi rischi e oneri, tra le passività di bilancio, al fine di far fronte a obbligazioni attuali, legali o implicite, derivanti da eventi passati, per cui sia probabile un esborso futuro, stimabile in modo attendibile, con particolare riferimento alle principali vertenze giudiziali in corso.

Organizzazione

1) Corporate Governance

La Corporate Governance, letteralmente “ Governo societario”, è espressione correntemente utilizzata per riferirsi al sistema di direzione e controllo di un organismo (sia esso appartenente al settore pubblico o privato). Si tratta in pratica di quel complesso di istituzioni e regole, giuridiche e tecniche, finalizzate alla realizzazione di un governo dell'organismo in questione che sia non solo efficace ed efficiente, ma anche corretto, ai fini della tutela di tutti i soggetti interessati alla vita dello stesso, fornendo una ragionevole sicurezza dell'attendibilità delle informazioni di bilancio, sulla conformità alle leggi e ai regolamenti, sulla salvaguardia del patrimonio. Obiettivo fondamentale della Corporate Governance è la massimizzazione del valore per gli azionisti, che comporta, in un'ottica di medio – lungo termine, elementi di positività anche per gli altri stakeholders, quali clienti, fornitori, dipendenti, creditori, consumatori e le comunità.

La struttura di Governance di ASM Terni S.p.A. è costituita da:

- I. **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE** Il Consiglio di Amministrazione di ASM TERNI S.p.A. è composto di tre componenti e si è insediato in data 14/10/2011 a seguito di apposita deliberazione assembleare. Nel corso dell'esercizio, il Consiglio di ASM TERNI S.p.A. si è riunito con regolarità per esaminare gli argomenti sottoposti alla sua attenzione. I Consiglieri danno il loro contributo con un'ampia gamma di competenze e di esperienze. Il Consiglio ha facoltà di accesso completo a tutte le informazioni rilevanti ed è responsabile per la gestione della Società. Il ruolo del Consiglio è principalmente di definire gli obiettivi strategici dell'Azienda, monitorare la performance del management e stabilire i valori economici generali della Società, assicurando la difesa degli interessi dell'azionista. Inoltre decide questioni rilevanti in merito, tra l'altro, a significativi investimenti, offerte, acquisizioni e cessioni di aziende, rami d'azienda e partecipazioni, strategiche di gestione legate alle politiche ambientali. Attualmente è prevista la figura dell'amministratore delegato il cui ruolo è affidato al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

II. COLLEGIO SINDACALE

Attualmente il Collegio Sindacale è composto da tre membri. La revisione legale dei conti è affidata alla società di revisione

III. CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è interamente detenuto dal Comune di Terni.

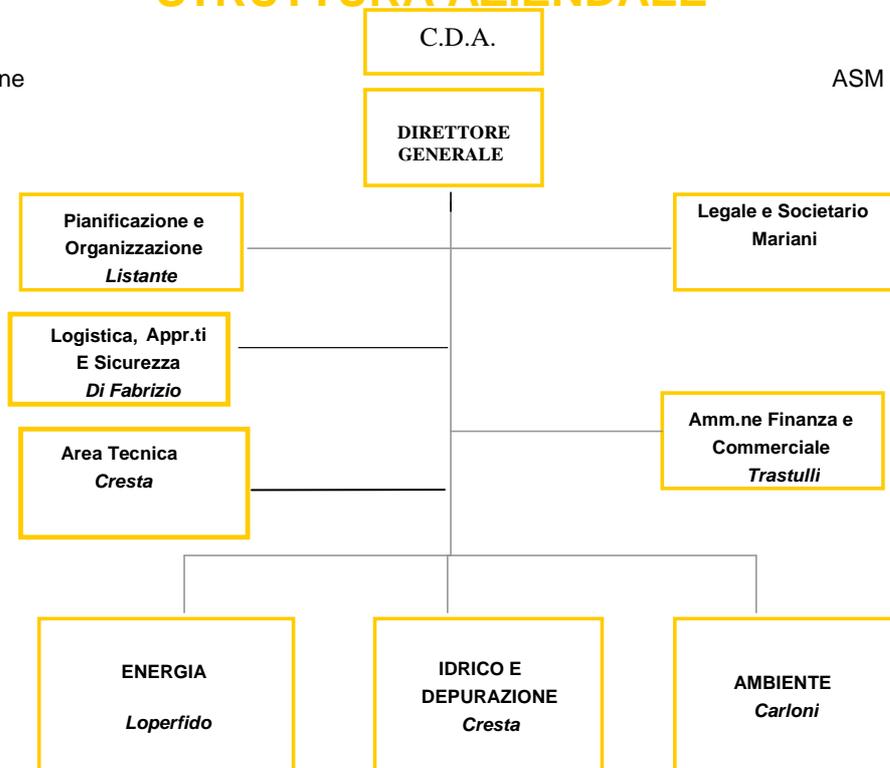
IV. ORGANIGRAMMA AZIENDALE

Rispetto all'organigramma funzionale di ASM Terni S.p.A., che viene di seguito sinteticamente rappresentato, si segnala, in particolare, che con delibera n° 79 del 22 novembre 2011 il C.d.A. ha stabilito di istituire la figura del Direttore Generale.

STRUTTURA AZIENDALE

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.



2) Attuazione D. Lgs. 231/2001 Organismo di Vigilanza

3) Il Modello di organizzazione e gestione (MO) adottato da ASM TERNI S.p.A. e finanziaria, rilevanti

Il Modello di organizzazione e gestione (MO) adottato da ASM TERNI S.p.A. e finalizzato alla prevenzione dei reati previsti dal D. Lgs.231/2001, è stato adottato dal CdA di ASM il 16 luglio 2007.

In data 20 novembre 2007 e 20 maggio 2008 il CdA ha proceduto al suo aggiornamento per adeguarlo alla Legge 13 agosto 2007 n: 123 e 18 marzo 2008 n. 48.

Sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., si fornisce l'elenco delle sedi secondarie della società:

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., si fornisce l'elenco delle sedi secondarie della società:

Sede - Via G. Ratini n°6 - Terni

Stazione di trasferimento dei rifiuti

Sede - Via V. Flagiello n°1 - Terni

Centro operativo servizio igiene ambientale - Sede operatori ecologici

DPSS - Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'Allegato B, comma 26, del D.Lgs. 30 giugno 2003, n°196 (Codice in materia di

protezione dei dati personali) e alla luce delle disposizioni del disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza, si rende noto che si è provveduto alla redazione del DPSS.

Destinazione del risultato dell'esercizio

Vi proponiamo di approvare il Bilancio di esercizio al 31/12/2011 e di voler destinare il risultato come segue:

- 5% Fondo riserva legale
- 95% Comune di Terni.

ASM Terni spa

Sede legale in Terni – via Bruno Capponi, 100

Capitale sociale versato € 42.756240,00

Cod.fisc. e iscr. R.I.: 00693630550

Rea: 65472

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31/12/2011

All'Assemblea dei soci della Società ASM Terni spa

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato con delibera dell'Assemblea dei soci in data 28/06/2010; esso non esercita la funzione di revisione contabile essendo la stessa attribuita alla società di revisione KPMG spa incaricata della revisione legale dei conti e del giudizio sul bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 2409-bis c.c. e degli art. 14 e 16 del D.lgs. 27/01/2010, n. 39.

Sintesi e risultati dell'attività di vigilanza svolta

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2011 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili. In conformità a tali norme abbiamo fatto riferimento alle disposizioni generali del Codice Civile ed ai principi contabili che disciplinano il bilancio di esercizio.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato a tutte le assemblee dei soci ed alle adunanze del Consiglio di amministrazione, per le quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori durante le riunioni periodiche effettuate le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.

Abbiamo tenuto riunioni e frequenti consultazioni con il soggetto incaricato del controllo contabile e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo tenuto il contatto con i Sindaci delle società controllate e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale

riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato del controllo contabile e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con parti correlate, e non abbiamo osservazioni da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C. .

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di competenza del collegio sindacale

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2011, che risulta composto dallo Stato Patrimoniale, del conto economico, della nota integrativa e del rendiconto finanziario. E' corredato della relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione ed è stato sottoposto alla revisione legale da parte della società KPMG spa. Si riassume nelle seguenti risultanze:

Stato patrimoniale

Attività.....	€ 175.282.655
Passività e fondi.....	€ 127.900.535
Patrimonio netto.....	€ 47.382.120
Di cui Utile dell'esercizio.....	€ 709.845
Conti d'ordine	€ 21.955.616

Conto economico

Valore della produzione.....	€ 53.196.450
Costi della produzione.....	€ 47.652.596
Proventi ed oneri finanziari.....	€ (2.616.498)
Proventi ed oneri straordinari.....	€ (350.774)
Imposte sul reddito.....	€ 1.866.737
Utile dell'esercizio.....	€ 709.845

In merito al suindicato bilancio riferiamo quanto segue.

- Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

- Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e anche a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

- Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, C.C..

- Ai sensi dell'art. 2426 C.C., punto 5, abbiamo espresso il nostro consenso

all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale dei costi relativi ai misuratori di tipo elettronico per € 2.877.542 in conformità a quanto previsto dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

- Ai sensi dell'art. 2426 C.C., punto 6, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per € 4.716.794 quale residuo riferibile ai costi sostenuti nel 2003 per la rilevazione a titolo oneroso di un ramo di azienda relativo alla rete di distribuzione elettrica.

- Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo che contiene condivisi richiami di informativa circa l'attuale situazione finanziaria della società, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2011, così come redatto dagli Amministratori.

Terni 11 giugno 2012

Il Collegio Sindacale

dott. Roberto Raminelli

dott. Fabio Ciotti

rag. Americo Carlo Minelli



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Campo di Marte, 19
06124 PERUGIA PG

Telefono +39 075 5722224
Telefax +39 075 5723081
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell' art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista unico della
ASM Terni S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ASM Terni S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della ASM Terni S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

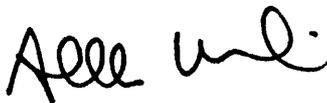
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 28 giugno 2011.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della ASM Terni S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della ASM Terni S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di ASM Terni S.p.A. non si estende a tali dati. Gli amministratori indicano nella nota integrativa i significativi rapporti patrimoniali, finanziari ed economici intrattenuti con il socio unico Comune di Terni.
- 5 Esponiamo i seguenti richiami dell'informativa fornita dagli amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa:
 - 5.1 Il bilancio al 31 dicembre 2011 evidenzia crediti per circa €17,7 milioni (circa €20,8 milioni nel bilancio al 31 dicembre 2010) verso la SII C.p.A. (di seguito il 'Consorzio'), società partecipata che svolge l'attività di gestione del servizio idrico integrato

dell'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) n. 2. Gli amministratori riferiscono che lo stato di squilibrio finanziario del Consorzio, già evidenziato nei bilanci degli esercizi precedenti, non ha ancora trovato definitiva soluzione. Gli amministratori riferiscono inoltre che l'approvazione da parte dell'Autorità competente della revisione del piano d'Ambito per il triennio 2012-2014 dovrebbe consentire di risolvere le criticità finanziarie manifestate nei rapporti con il Consorzio mediante la definizione di un piano di rientro poliennale che alla data odierna non risulta formalizzato.

- 5.2 Il bilancio dell'esercizio 2011 evidenzia un indebitamento finanziario che è anche motivato da quanto descritto al precedente paragrafo 5.1; gli amministratori indicano nella nota integrativa le azioni intraprese per superare l'attuale situazione finanziaria della Società che sono riferibili (i) allo sviluppo del processo di ristrutturazione del proprio indebitamento avviato nei precedenti esercizi mediante la trasformazione di una parte dell'esposizione da breve a medio-lungo termine, (ii) all'accelerazione della riscossione coattiva dei crediti e all'attenta gestione degli impegni finanziari nei confronti dei fornitori ed (iii) alla piena disponibilità manifestata dal socio Comune di Terni a continuare a garantire il supporto economico e finanziario necessario a supportare lo sviluppo operativo della società. Gli amministratori hanno redatto il bilancio d'esercizio nel presupposto della continuità aziendale confidando nel positivo esito delle azioni intraprese descritte nella nota integrativa.
- 6 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della ASM Terni S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ASM Terni S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Perugia, 11 giugno 2012

KPMG S.p.A.



Alberto Mazzeschi
Socio